Anno 96 Numero 220

Martedì 2 Ottobre 1962

LA STAMPA

Cc. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.000, semestre 6300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-151 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 806-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm, altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il cm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 75; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Quattromila soldati inviati dal Presidente nel Mississippi

Kennedy impone la resa ai razzisti dopo una giornata di sanguinosa battaglia

Due morti ed un centinaio di feriti - Tra gli uccisi, un giornalista francese - Per undici ore migliaia di bianchi hanno combattuto contro le truppe federali con rivoltelle, fucili da caccia, bottiglie di benzina - Parecchie auto date alle fiamme - I razzisti erano guidati dall'ex-generale Walker, che è stato arrestato - L'Università di Oxford ha accettato l'iscrizione dello studente negro Meredith causa dei tumulti: è il primo da 144 anni in quello Stato - Il governatore del Mississippi (minacciato a sua volta di arresto) si appella alla folla: «Basta con la violenza»

Bianchi e negri nel Sud

E' stato dunque necessario che si arrivasse allo spargimento del sangue perché la follia dei razzisti del Mississippi fosse piegata e l'imperio della legge fosse ristabilito sovrano. Per non ammettere uno studente negro all'università statale del Mississippi i razzisti locali hanno fatto ricorso a tutti i mezzi di resistenza, dalle aule giudiziarie alla violenza di piazza, finché il potere federale è stato costretto ad intervenire con la forza armata: un seguito di avvenimenti ed una conclusione tragica che appaiono veramente sproporzionati alla modestia della causa iniziale.

Così però non la vedono i razzisti, che si sentono respinti sempre più indietro, impegnati ormai in una battaglia di retroguardia destinata comunque ad essere perduta. Il Mississippi, insieme all'Alabama e alla Carolina del Sud, costituisce il bastione più arretrato del «profondo Sud»; i suoi abitanti sono convinti di vivere in un'oasi di tranquillità in mezzo al caos razziale dilagante negli Stati Uniti; perciò, quando uno studente ha cercato di intaccare la barriera della segregazione scolastica e per di più è stato appoggiato dalle Corti federali, il Mississippi ha deciso di divenire la «cittadella sulla quale si sarebbero infrante l'integrazione e la "tirannia" federale» *(New York Times)*.

Indubbiamente il problema dei negri si presenta assai diverso se si considera l'insieme degli Stati Uniti oppure solo gli Stati meridionali. I negri, che nell'intera Confederazione sono poco meno di dieci per cento della popolazione complessiva (180 milioni), in alcuni Stati del Sud superano invece il trenta per cento, nel Mississippi raggiungono addirittura quasi la metà, esattamente il quarantacinque per cento. E non è solo questione di razza, ma anche di struttura sociale; il Mississippi è lo Stato che ha il più basso reddito annuo *pro capite* (1162 dollari contro i 2166 della media nazionale); è pure lo Stato che spende meno di tutti per la istruzione primaria e secondaria, 174 dollari l'anno per studente, mentre la media nazionale è di 341 e l'Alaska detiene il primato con 507 dollari.

Queste cifre ci sembrano assai indicative della arretratezza economica e sociale del Mississippi, rispetto al livello generale americano; si spiega quindi l'accanimento dei bianchi nel mantenere la propria supremazia sui negri, come una misura di difesa dei loro interessi economici. Il razzismo dei sudisti americani, insomma, ha la sua ragione di fondo nell'antagonismo fra gruppi di privilegiati e vaste masse di diseredati; ma alla superficie si manifesta nell'aspetto peggiore, appunto la pretesa di stabilire la superiorità di una razza sull'altra.

Così gli attivisti del razzismo ricorrono, per suffragare le proprie tesi, alle più diverse dottrine, da quella biologica (scientificamente priva di ogni fondamento) addirittura a quella religiosa; Dio stesso, secondo l'attuale governatore del Mississippi, ha voluto la differenza delle razze, creando degli uomini bianchi e altri neri.

Era ovviamente impossibile che simili dottrine e pratiche potessero resistere in piena seconda metà del XX secolo, proprio in un paese così fondamentalmente liberale, democratico ed egualitario quali sono gli Stati Uniti. Dalla famosa decisione della Corte Suprema del maggio '54, che condannò la segregazione nelle scuole, è in corso un movimento sempre più intenso di abbattimento della barriera razziale negli Stati del Sud, non solo sul piano scolastico: nei diritti di voto, nei trasporti, nei locali pubblici, solo per citare alcuni settori, i progressi sono stati indubbiamente rilevanti. Tuttavia la vittoria, anche se a lungo andare sicura, esige tempo, fatica e prudenza; da una parte si tratta di smantellare pregiudizi irrazionali e inveterati, dall'altra di toccare forti interessi costituiti.

Né si deve sottovalutare l'ostacolo frapposto dalla struttura federale degli Stati Uniti, che provoca conflitti di competenza assai delicati tra la Confederazione ed i singoli Stati. Questi ultimi, in particolare quelli del Sud, si ritengono sovrani nei propri affari interni, benché tale dottrina non sia accettata dalla prassi costituzionale; e la maggioranza dei cittadini del Sud sono sinceramente gelosi dei propri diritti statali. L'intervento federale può avvenire quindi solo in casi estremi, come quello del Mississippi, a rischio altrimenti di incrinare il complesso equilibrio di poteri che è l'essenza stessa della democrazia americana.

Piegando i razzisti del Mississippi questa democrazia ha dunque dimostrato ancora una volta di sapere imporre le sue superiori ragioni agli elementi deteriori che ogni democrazia ha in seno. E la vittoria acquista maggior valore per il fatto che a dare man forte ai razzisti locali erano giunte le squadracce dell'ex-generale Walker; con l'arresto di questo fanatico della estrema destra una lezione salutare viene impartita a una minoranza infima di numero, ma potenzialmente pericolosa. Fascismo e razzismo sono come una cellula cancerogena, che va estirpata subito, senza pietà.

Ferdinando Vegas

I disordini più gravi dalla guerra di secessione

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 ottobre.

Per impedire che lo studente negro James Meredith fosse ammesso all'università di Oxford, nel Mississippi, migliaia di bianchi armati di rivoltelle, di fucili da caccia, di bottiglie di benzina hanno combattuto oggi per undici ore contro le truppe federali inviate dal presidente Kennedy. E' stata una battaglia furibonda, che si è conclusa con due morti — il giornalista della «Francia Presse» e del «London Daily Sketch» Paul Guihard, di 31 anni, e l'operaio di Oxford George Gunter, di 23 — ed un centinaio di feriti; due agenti federali sono in fin di vita.

Stasera i razzisti sono stati costretti alla resa. Si odono ancora spari sporadici nelle strade, ma la legge e la giustizia hanno trionfato. Lo stesso governatore del Mississippi, Ross Barnett, che fino all'ultimo ha incitato i dimostranti, ha lanciato un appello alla folla: «Basta con la violenza — ha detto — tornate alle vostre case. Il mio è un ordine». Se non lo avesse fatto, le truppe federali lo avrebbero arrestato.

I disordini di Oxford sono i più gravi mai avvenuti in uno Stato americano del Sud dopo la storica sentenza con cui, nel 1954, la Corte Suprema di Washington mise fuori legge la segregazione razziale nelle scuole pubbliche degli Stati Uniti. Fra il potere centrale ed il Mississippi, inoltre, non si era mai avuta una crisi di rapporti così violenti come in questi giorni, se non ai tempi della guerra civile (1860).

I tumulti sono iniziati verso l'alba, quando cinquemila bianchi venuti da ogni parte del Mississippi hanno incominciato a marciare sull'ateneo nel quale si era rifugiato lo studente negro, protetto dalle guardie federali. L'impeto degli assalitori parve avere la meglio; l'università non era presidiata che da poche centinaia di uomini. Ma i rinforzi inviati da Kennedy per stroncare i disordini stavano affluendo. Quattromila uomini (fra cui 1600 marines) arrivarono a dare man forte alle guardie e l'attacco poté essere respinto con i gas lacrimogeni.

L'assalto si ripeté poco dopo. Questa volta i razzisti erano incitati dal loro governatore e guidati da un uomo che conosce la tecnica della guerriglia: l'ex generale Edwin Walker, che fu allontanato dall'esercito per le sue idee estremiste (mesi fa era andato a visitare le truppe americane in Germania ed aveva svolto apertamente propaganda fascista). Non tutti gli attaccanti erano studenti; parecchi di essi non avevano nulla che fare con l'università. Ma erano i più attivi a lanciare bottiglie di benzina contro i soldati, ad incendiare auto abbandonate, a far uso delle armi. Il giornalista Guihard è stato colpito alla schiena con una pallottola cal. 22; il cadavere è stato trovato dietro ad una siepe, e sembra evidente che gli assassini abbiano tentato di nasconderlo. L'operaio George Gunter è stato colpito in fronte con una scarica di pallettoni.

Placatisi momentaneamente di fronte all'ateneo, gli scontri sono ripresi più violenti nel centro della città. Le auto militari sono state fatte segno ad un fitto lancio di pietre e di bottiglie Molotov; franchi tiratori nascosti dietro gli alberi sparavano sui soldati, parecchi dei quali risultano feriti. Gli studenti razzisti si rifiutavano di ascoltare l'appello — rivolto per radio e per tv dal presidente Kennedy proprio mentre incominciavano i disordini — il quale li aveva ammoniti che «gli occhi del mondo erano puntati su di loro» e che «sono in gioco il vostro onore e l'onore della vostra università». Inalberando centinaia di bandiere con l'emblema dell'esercito sudista della guerra di secessione combattuta per difendere la schiavitù, i razzisti rinnovavano gli assalti.

Solo nel pomeriggio il capo delle truppe federali, generale Charles Billingsley, poteva annunciare che la rivolta era domata e che l'Università era ormai «terreno sicuro a tutti». La direzione dell'istituto si piegava ad accogliere fra gli allievi lo studente negro, il primo in quella scuola da quando fu fondata, 144 anni fa. James Meredith, scortato dagli agenti, ha compiuto in segreteria le formalità d'obbligo; poi è uscito all'aperto, protetto dai militari. Era pallido, ma impassibile; i razzisti lo hanno accolto con urla e fischi. «Vattene, negraccio» gridavano. Meredith ha finto di non sentirli. Sempre tranquillo è rientrato all'Università ed ha cercato l'aula in cui seguirà la sua prima lezione. E' iscritto a scienze politiche. Ha già 29 anni, ed è sposato.

Stasera l'ex generale Walker è stato arrestato per ordine del fratello del Presidente, il ministro della Giustizia Robert Kennedy. E' accusato di «cospirazione, incitamento alla rivolta, resistenza a pubblici ufficiali, aggressione»: il primo capo d'accusa comporta di per sé solo 20 anni di carcere. Per ottenere la libertà provvisoria in attesa del processo, Walker dovrà versare 100 mila dollari, pari a 62 milioni di lire: finora non ha trovato la somma. Con lui sono stati incarcerati con le medesime accuse un centinaio di razzisti. Per curiosa ironia della sorte, Walker è il generale cui nel '57 Eisenhower affidò il comando delle truppe federali inviate nell'Arkansas per assicurare l'integrazione nel liceo di Little Rock.

a. p.

Le condoglianze di Kennedy per la morte del giornalista

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre.

Fra i telegrammi di condoglianze che si accumulano sulla scrivania del direttore della *France Presse* per la morte del giornalista Paul Leslie Guihard, quello di John Kennedy esprime «la costernazione del popolo americano» e la sua «tristezza personale» al pensiero che l'uccisione di quel giornalista sia potuta avvenire negli Stati Uniti.

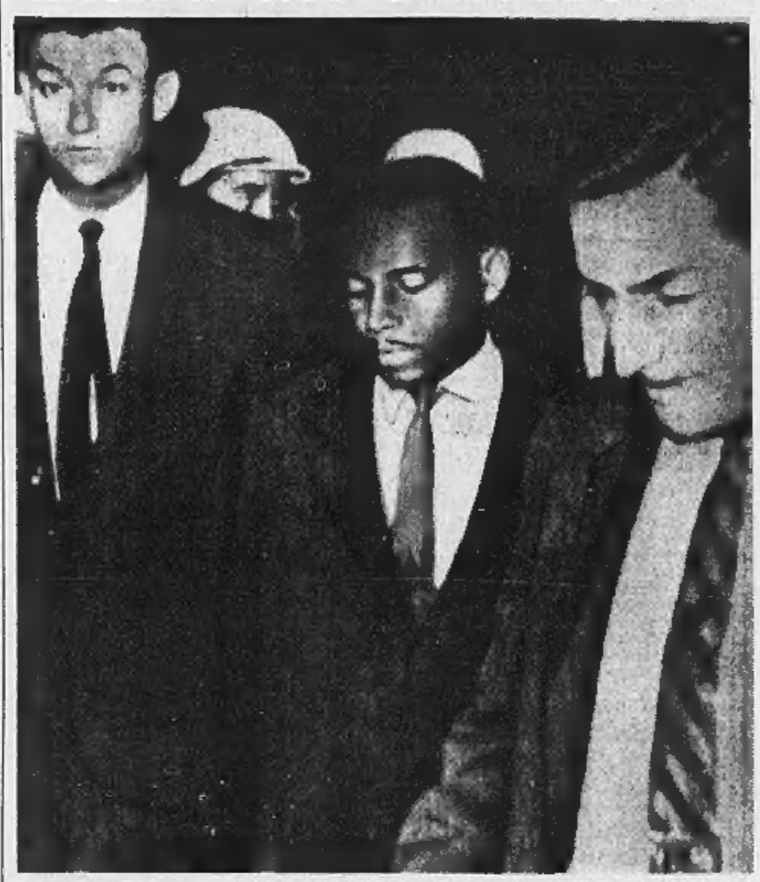
Da Jackson, dove era andato per conto della *France Presse* e del *Daily Sketch* di Londra, Paul Guihard aveva inviato un interessante «ritratto» del governatore ribelle all'autorità di Washington: «*Citando la Bibbia come base delle sue convinzioni segregazionistiche, Ross Barnett non esita a considerare l'integrazione razziale come un vero genocidio. Non ha esitato a dichiarare, durante la sua campagna elettorale del 1960, che Iddio era il primo segregazionista. Ci ha fatti bianchi perché ci voleva bianchi e intendeva che noi lo seguissimo su tale strada*».

L'ultimo servizio di Paul Guihard da Jackson, trasmesso nel pomeriggio di ieri, descriveva la città come se fosse stata in periodo di fiera e non in piena rivoluzione. Riferiva che la gente era ammassata intorno al palazzo del governatore, di cui si considerava l'arresto imminente, e informava che la resistenza sarebbe stata soltanto pacifica aggiungendo: «Per il visitatore che non sa cosa accada, tutti questi preparativi a Jackson sembrano irreali ed è un ambiente non di crisi, ma di fiera che regna intorno all'elegante palazzo bianco del governatore...».

Poco dopo, una pallottola sparata dagli uomini del generale razzista Edwin Walker lo colpiva alle spalle.

l. m.

Entra all'Università



James Meredith, scortato da due poliziotti in borghese, entra nell'Università (Telefoto)

Una dichiarazione alle 3 di notte del capo della Mobile di Milano

Ritrovato il vice console rapito

Fino all'alba non si è saputo dove fosse - La comunicazione ufficiale diceva: «E' ospite della questura. Sta bene» - La liberazione dell'ostaggio era stata preceduta in serata da due telefonate: una ad un giornale e l'altra alla moglie del diplomatico

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 mattina.

Alle ore 3,15 di stamane, il capo della Squadra Mobile di Milano, dottor Mario Nardone, ha radunato i giornalisti che per tutta la notte erano rimasti di guardia davanti all'ufficio di polizia per avere notizie del vice console ed ha così dichiarato: «Abbiamo trovato il vice console spagnolo rapito. E' nostro ospite. Vi prego di scusarmi, ma non posso aggiungere altro». Con questa dichiarazione il dott. Nardone ha congedato i giornalisti.

Poco dopo il vice dirigente della Squadra Mobile dott. Mario Jovine, interpellato da un giornalista sulle condizioni di salute del vice console e sul modo in cui era stato liberato, ha detto: «Il vice console sta benissimo. E' stato liberato anche con il concorso della polizia».

Stamane alla questura di Milano verrà tenuta una conferenza stampa. E' probabile che lo stesso vice console faccia dichiarazioni.

L'intensa giornata prima della liberazione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 ottobre.

La giornata di oggi, che ha preceduto la liberazione, è stata intensa e movimentata. Nel pomeriggio, la moglie del diplomatico, Simona Elias, riceve per posta un espresso dalla Francia con un biglietto del marito. La missiva è brevissima, dice: «Carissima Diddy, sto bene e vi prego di stare tranquilli. Baciami tanto la mamma, la Mucci e tutti gli altri. A te tutto l'amore del tuo Isu».

La lettera è autografa, come quella arrivata ieri. Il testo è scritto in italiano. La signora Elias ha riconosciuto la grafia del marito. Il foglio è a righe, un tipo di carta piuttosto grossolano, simile a quello dei quaderni di scuola. Sulla busta c'è un francobollo francese; l'espresso risulta spedito dall'aeroporto di Orly, a Parigi. Sul foglio non vi è alcuna data e quella del timbro postale è poco leggibile. L'ora della spedizione è chiara: 15,30; ma la data può essere tanto il 28 che il 29 settembre.

Questo significa che il vice-console spagnolo è stato portato in Francia? No certamente. Il dott. Elias è stato rapito venerdì 28 settembre alle 12,30, al centro di Milano. E' salito su un'auto che si è allontanata in velocità. L'ipotesi più probabile è che, subito dopo il ratto, gli agenti antifranchisti hanno detto al console che, se lo desiderava, avrebbe potuto scrivere un biglietto alla moglie per tranquillizzarla sulla sua sorte. Il diplomatico, come è naturale, ha accettato ed ha consegnato il foglio con il breve saluto. Qui ha avuto inizio il piano predisposto dagli autori del ratto allo scopo evidente di sviare le indagini. Uno di essi, con la lettera del vice-console, ha raggiunto l'aeroporto di Linate, che dalla sede del Consolato si può raggiungere, in un'ora di punta, con venti minuti di auto, ed è salito sull'aereo Parigi-Londra. Il velivolo parte alle 13,12 ed atterra nella capitale francese dopo poco più di un'ora. Giunto ad Orly, l'emissario dei rapitori ha imbucato l'espresso.

Il biglietto giunto da Orly è stato scritto prima della lettera pervenuta ieri pomeriggio al quotidiano milanese. Questa missiva recava la data del 29 e risultava spedita il 30 dalla Stazione centrale di Milano. In essa era contenuto un accenno preciso all'espresso che la moglie del diplomatico ha avuto fra le mani soltanto oggi. Diceva: «Carissima Diddy, spero ti sia giunta la mia lettera di ieri sera. Sto bene, mangio e non soffro affatto il freddo perché sono coperto molto bene. Voi vi apero tutti tranquilli, perché la mia unica preoccupazione siete voi e solo voi. Baciami tanto tutti e vi stringo tutti in un solo abbraccio. A te, Diddila cara, il mio amore di sempre».

A questa lettera del vice-console era acclusa la patente del dott. Elias e un biglietto delle persone che lo tengono sotto sequestro. Una seconda, più lunga lettera era stata contemporaneamente inviata stasera dagli agenti antifranchisti.

I rapitori del dott. Elias (che dicono d'essere «un gruppo di giovani antifascisti») dichiarano tra l'altro: «Troppe volte la "giustizia" dei dittatori ha potuto assassinare dei patrioti senza che nel mondo si sapesse nulla. E' ora che i veri amici della libertà e anche quei tiepidi che fingono di ignorare queste cose prendano coscienza di questi fatti. Ci è parso importante che questa presa di coscienza avvenisse per il caso di tre ragazzi poco più che ventenni e proprio nel momento in cui a Madrid e a Barcellona si svolge una serie di processi di rappresaglia per gli scioperi nelle Asturie: operai che hanno organizzato lo sciopero contro la fame delle loro famiglie; studenti e intellettuali che hanno solidarizzato con loro, vengono condannati con artifici giuridici per l'unica, vera imputazione che, nella Spagna di Franco, è il maggior delitto: amare la libertà, battersi per essa».

«Noi non ci poniamo sullo stesso piano dei criminali che governa la Spagna — continua lo scritto —; il dott. Elias non corre alcun pericolo né per la sua incolumità, né tanto meno per la sua vita». Il testo era siglato col motto: «Viva la Spagna libera».

La missiva degli antifranchisti era indirizzata personalmente ad Aldo Nobile, il redattore di *Stasera* che venerdì notte aveva parlato per telefono coi rapitori del diplomatico.

Sino ad oggi non si ha notizia di eventuali reazioni del governo di Madrid all'impresa degli agenti antifranchisti e sembra difficile che se ne abbiano in futuro. Oggi pomeriggio, in una brevissima conferenza-stampa nella sede del consolato spagnolo in via Ariberto, il primo segretario dell'ambasciata di Spagna a Roma, Alonso Gamo, ha dichiarato: «Noi aspettiamo soltanto lo svolgersi dei fatti. Quanto è avvenuto e avverrà non avrà alcuna ripercussione sull'atteggiamento del nostro governo e sulle decisioni del tribunale militare che ha condannato i tre terroristi. Anche se rapissero me e tutti i consoli spagnoli in Italia, non accadrebbe nulla».

Il signor Gamo ha dichiarato di essere giunto a Milano soltanto per ragioni d'ufficio: deve occuparsi degli affari del consolato, visto che il titolare è in ferie e il suo vice è stato portato via dagli antifranchisti. «Io non so nulla della sorte di Elias». Alla stessa domanda ha ripetuto che lo studente catalano Jorge Collin non è stato condannato a morte, ma ad una pena detentiva con i suoi compagni. Non ha saputo precisare se si tratta di 20 o 25 anni di prigione. «Le agenzie internazionali di stampa dicono il contrario», abbiamo ribattuto. «Si tratta evidentemente di un errore», ha concluso Alonso Gamo. Poi il diplomatico ha licenziato i giornalisti e ha chiuso la porta del consolato.

A tarda sera si è saputo che un giovane ha telefonato alla casa di un redattore di un quotidiano per informarlo che il vice-console starebbe per tornare in libertà. «Il dottor Elias potrebbe tornare a casa molto presto, forse entro poche ore», pare abbia detto lo sconosciuto. «Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di affiliati alla federazione internazionale della gioventù libertaria. Abbiamo sequestrato il vice-console per attirare l'attenzione del mondo libero su quanto avviene in Spagna e suscitare tra le persone oneste e democratiche un senso di solidarietà morale e materiale verso il popolo spagnolo».

Lo sconosciuto avrebbe affermato che lo scopo è stato raggiunto e che per questa ragione essi hanno l'intenzione di lasciare presto in libertà il dott. Elias: «Vogliamo dimostrare che i nostri metodi di lotta politica sono diversi da quelli di Franco». Prima di chiudere la conversazione il giovane, che parlava italiano con accento inglese, avrebbe dichiarato che il ratto è stato compiuto da un «commando» di quattro elementi, tutti di diversa nazionalità. Una telefonata quasi identica sarebbe giunta a tarda notte alla moglie del viceconsole.

Giampaolo Pansa

Il vice console spagnolo dott. Isu Elias è stato liberato

I soldati spingono con la baionetta inastata il generale Edwin Walker dopo il suo arresto. Il generale, che ha 62 anni, era stato al comando della «Special service force» in Italia, Francia e Germania durante l'ultimo conflitto. Lo stesso anno, mentre si trovava a capo della 24ª divisione di fanteria in Germania, fu accusato di far propaganda di estrema destra presso le sue truppe. Egli si dimise dall'esercito (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Primi giorni di lezione

Dramma dei doppi turni per quasi tutte le scuole

ELEMENTARI: classi di 43 e anche 48 ragazzi - Per la prima volta si ricorre ai tripli turni - Non tutti trovano i libri gratuiti - MEDIE: 36 studenti per aula nei licei ed istituti tecnici - Alla Boselli: «Ci rivedremo la prossima settimana»

Nella maggioranza delle scuole elementari, medie e superiori, ieri è stato il primo giorno di scuola. Alcuni direttori e presidi hanno preferito diluire in due o tre giorni l'inizio delle lezioni per affrontare con più calma i problemi logistici imposti dall'aumento considerevole degli alunni. Purtroppo confusione e incertezza non si sono dovunque potuti evitare.

ELEMENTARI. La principale difficoltà è costituita dalla deficienza di aule. Nonostante lo sforzo che il Comune compie ogni anno per tener dietro all'aumento della popolazione, le elementari mancano di alcune centinaia di locali. Le aule sono 1436 (di cui 92 in stabili d'affitto), più 1258 locali sussidiari. Quest'anno gli scolari saranno più di 55 mila.

Nonostante i doppi turni a cui ricorrono quasi tutte le scuole (anche quelle nuove tra cui la Negri, la Cairoli, la Giulia di Barolo), le classi sono molto affollate. Gli ispettori scolastici calcolano medie sui 33-35 alunni per i quartieri della parte nord di Torino e di 43-44 per quelli a sud.

Le punte massime sono state raggiunte alla Vidari (43 scolari per aula), alla Duca degli Abruzzi (da 39 a 43 per aula), alla Duca d'Aosta. Anche più difficile la situazione alla Mazzini che ha classi con 45 bambini. L'anno scorso aveva 1900 scolari, quest'anno ne ha 2500, divisi in 58 classi, tutte in doppio turno, di cui 24 sistemate alla meglio nelle case Ina di corso Sebastopoli. I banchi hanno invaso i due atri, il refettorio e l'unica palestra rimasta. Il solo locale dove non si faccia lezione è l'ufficio del direttore. E' in costituzione la cinquantacinquesima classe, per la quale si adotterà, per la prima volta in Torino, il triplo turno.

Il Comune ha in progetto di trasportare con un pullman parte degli allievi a scuole più lontane. L'edificio nuovo di via Baltimora sarà pronto soltanto a metà novembre: 24 aule su cui si appuntano le speranze di tre scuole. Non ce ne sarà abbastanza per nessuno.

La nuova scuola sorta in piazza Chiaves accoglie soltanto 350 dei 500 bambini che hanno fatto domanda. Gli altri devono andare alla sede principale, la Muratori. Ma il pullman, che funzionava l'anno scorso per questo servizio, è stato soppresso.

Altri inconvenienti che assillano le elementari, riguardano libri, insegnanti e lavori di riattamento in corso. I libri gratuiti, che dovrebbero già essere distribuiti a tutti i bambini, non ci sono che per una parte. I direttori riferiscono al Provveditorato casi di libresi che si fanno abusivamente versare l'importo dei libri per non doverlo anticipare di tasca propria, assicurando che sconteranno la cifra durante l'anno per forniture di cancelleria. Altri cartolai dicono di essere sprovvisti dei testi.

Gli insegnanti mancano ancora in alcune scuole: si attende una seconda assegnazione di posti dal ministero. In base ai numero dei maestri attualmente in forza alla Cairoli, ad esempio, le classi dovrebbero essere di 42 alunni, alla Vidari di 78, così alla Negri.

I lavori non finiti affliggono tra le altre scuole la Casati, l'Alfieri, la Manzoni. Genitori e insegnanti si chiedono se è proprio il caso di rinnovare adesso pavimenti e porte, tanto da aumentare il disagio dei doppi turni. Un'interrogazione in proposito, presentata al sindaco dalla consigliera prof. Malan (psi) domanda se non sarebbe meglio dare la precedenza a lavori di ampliamento e a migliorie delle attrezzature didattiche, piuttosto che ad opere di abbellimento.

SCUOLE MEDIE — Gli alunni delle statali saranno 24 mila tra medie, avviamenti e tecniche, 15 mila tra ginnasi, licei e magistrali. La carenza di aule anche in questo settore è notevole. Le 382 aule a disposizione della media unica, ginnasio e magistrale costringeranno quasi tutte le scuole medie (ad eccezione forse della Giacosa) ai doppi turni. Non migliore la situazione degli avviamenti che dispongono di 328 aule e a cui ne mancano circa ottanta. Il caso limite è rappresentato dalla Nigra, che ieri ha iniziato le lezioni solo per le terze rimandando le prime a domani. Le classi in doppio turno sono già 28: è probabile che si debbano fare tripli turni.

Come ha sottolineato il Provveditore, nell'articolo pubblicato domenica su *La Stampa* anche l'istruzione superiore è in difficoltà: il Sommeiller ha classi di 35-37 alunni e ha dovuto sfollare una sezione all'Einaudi dove non è escluso che si debba effettuare qualche doppio turno: il liceo Alfieri ha una media di 35 studenti per classe, dispone di 19 aule e gliene mancano 3: dovrà prendere in prestito dei locali dalla Rayneri o dalla Manzoni che hanno promesso una risposta per venerdì. Al D'Azeglio le classi quarta ginnasio e prima liceo hanno una media di 36 alunni ciascuna. Alla commerciale Boselli non si è potuto fare lezione a causa dei lavori in corso. Insegnanti e allievi hanno dovuto tornare a casa: tutto rinviato al prossimo lunedì.

Maturità d'autunno

572 promossi su 674 candidati

Quasi tutti gli alunni rimandati conoscono l'esito degli esami di riparazione. Su 674 candidati alla maturità e all'abilitazione, 572 hanno superato la prova d'appello. 102 sono stati definitivamente respinti. Alla maturità classica i promossi sono 141 contro 10 respinti, alla maturità scientifica 36 contro 5 (manca però la maggiore scuola, cioè il Galileo Ferraris), all'abilitazione commerciale e per geometri 108 contro 17, all'abilitazione magistrale 67 contro 20. La più bassa percentuale di respinti si registra al liceo classico. Ecco i dati nelle singole scuole.

CLASSICO - *Alfieri*: interni, promossi 33, respinti 0, privatisti, promossi 4, respinti 2; *Cavour*: interni 17 e privatisti 2, tutti promossi; *D'Azeglio*: interni promossi 52, respinti 3; privatisti, promossi 1, respinti 0.

SCIENTIFICO - *Segrè* (IV commissione): interni, promossi 25, respinti 4, privatisti 8, tutti promossi; *Segrè* (Ivrea), promossi 6, respinti 1.

TECNICO - *Sommeiller*, ragionieri: promossi 80, respinti 23; geometri, promossi 140, respinti 39; *Einaudi*: promossi 75, respinti 18.

MAGISTRALE - *D. Berti*: promossi 43, respinti 9; *Regina Margherita*: promossi 44, respinti 11.

L'aumento delle tariffe tranviarie prospettato in Consiglio comunale

«Ma prima di giungere ad un eventuale ritocco del biglietto - ha detto l'assessore ing. Porcellana - tenteremo tutte le altre vie» La Giunta vorrebbe rimandare il rincaro all'anno prossimo

Dopo una discussione di oltre due ore, il Consiglio Comunale ha approvato ieri sera con 38 voti favorevoli e 25 contrari (psi, pci e msi) l'assestamento del bilancio preventivo dell'Azienda tranviaria per il '62. Il deficit previsto in 375 milioni è salito a un miliardo e 361 milioni, dovuto alle maggiori spese per nuove linee, personale, materiali.

«*Quando si afferma che la massiccia motorizzazione aumenta il passivo dell'Azienda*» ha detto il dr. Pecchioli (pci), «*si confonde la causa con la conseguenza; i cittadini si motorizzano perché l'Azienda funziona male*». Egli ha insistito sulla necessità di unificare le aziende di trasporto, di revocare le concessioni alle linee private concorrenti; di concordare con le industrie i contributi per i servizi sociali di cui usufruiscono. «*Questo consentirà di non elevare le tariffe*».

Anche Alasia (psi) ritiene inopportuno l'aumento delle tariffe, che avrebbe solo valore fittizio. Era facile prevedere un incremento delle passività, le spese per il personale ad esempio non possono diminuire (salirano ancora di circa mezzo miliardo). «*Il grande ritardo è rappresentato dalla produzione industriale*» afferma il consigliere socialista. «*Nell'ultimo decennio si è registrato un aumento del 90 per cento delle imprese e del 40 per cento degli addetti alle aziende. Secondo un'indagine compiuta dalla Fiat su 63 mila operai, 20 mila provengono quotidianamente dalla provincia e 45 mila dalle sei città. Dei 20 mila, il 42 per cento, usa le ferrovie per recarsi al lavoro, un altro 42 adopera le autolinee e il 16 per cento si serve di mezzi propri. Risiedono nelle zone degli stabilimenti circa 4 mila operai, 7 mila in località attigue e 32 mila in rioni vari; ogni giorno la Fiat usa di 180 mila corse*».

L'Azienda tranviaria registra ogni giorno in totale 100 mila tesserini aperti da due corse e 50 mila da quattro corse, per un totale di 400 mila viaggi, cioè il 45-50 % dei viaggi sull'intera rete. Il prezzo della corsa operaia è di 16,75 anziché di 35 lire, con una perdita annua di 2 miliardi per l'azienda. Il consigliere Alasia si dichiara favorevole per le contribuzioni che il Comune ha incominciato a contrattare con alcune industrie (Fiat, Pirelli, Facis), ma ritiene che debbano riferirsi a tutte le linee e non solo a «servizi speciali».

Il dott. Lucci (dc) riconosce che l'assestamento del bilancio dell'Atm può sembrare gravoso, ma si dice convinto che l'Azienda sia «razionalmente sana e vitale, nonostante il deficit cosistente che in altre città è d'ordinario assai maggiore».

Ritiene che il problema delle contribuzioni sociali debba essere trattato in sede di preventivo e non di assestamento; infine caldeggia il sistema già adottato a Genova, Brescia e Padova con l'«agente unico», una macchina che distribuisce automaticamente i biglietti. Il col. Fedeli (pdi) approva l'assestamento di bilancio, ma si dichiara contrario all'aumento di tariffa, chiedendo che il passivo sia sanato dal Comune e che venga realizzata al più presto l'unificazione dei mezzi di trasporto.

Agli interventi risponde l'assessore ing. Porcellana, con una particolareggiata relazione. «*La crisi dei trasporti non è purtroppo un fatto nuovo* — egli dice —, *è chiaramente emersa anche al convegno indetto dall'amministrazione provinciale. E' una crisi generale, che colpisce aziende pubbliche e private. Per l'Atm sono sole le cause: intensificazione dei servizi, specie per il personale (salito dalle previste 4450 unità alle attuali 4670) e per il materiale*».

L'intensificazione dei servizi ha portato a maggiori percorrenze. Sono state istituite le nuove linee «V» (Valletta) e «53 rossa»; prolungate quelle «1 sbarrato», «L», «N», «C», «23», «4» e «Sanatorio». Costante è la differenza registrata nei proventi per vettura/km.: nel '60 il provento era di 259 lire, il costo di 290 lire; nel '62 il provento è 291, e il costo 326; per il '63 il provento è previsto di 283 e il costo di 346. Nel '60 l'introito per ogni passeggero era di 24 lire e il costo di 29; nel '62 introito 30 lire e costo 33; nel '63 si prevede introito 29 e costo 36 lire. E' evidente che il passivo continuerà ad aumentare: non è possibile altrimenti, tenuto conto che solo il 50 % dei passeggeri viaggia a tariffa intera; il 34 % gode di tariffa dimezzata e il 16 % usufruisce di abbonamenti.

Il solo architetto lodato da Le Corbusier

Pier Luigi Nervi poeta del cemento

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, ottobre.

Se si fa colazione con Le Corbusier, come ci è capitato di recente in casa di un amico comune, è naturale che si finisca per portare il discorso sull'architettura. Tramato dal celebre inventore dell'*Esprit Nouveau* con una girandola di trovate, di paradossi, di propositi irrealizzabili, l'argomento assume un fascino che oltrepassa i limiti imposti a coloro che hanno il compito di costruire le case.

Non si tratta più di innalzare dei muri e di metterci sopra un tetto a riparo dell'uomo: nell'avvincente conversazione di Le Corbusier si innalzano sogni, si costruiscono meravigliose fantasie, si tracciano i piani d'una urbanistica impossibile che conferisce ai suoi inverosimili progetti un incanto estremamente poetico. Tutto questo viene mescolato al racconto dei suoi viaggi, si continui spostamenti da un continente all'altro sugli aerei a reazione, attraverso il succedersi di paesaggi che si trasformano di volta in volta, dal Giappone agli Stati Uniti, dal Brasile all'India.

E se poi si passa a parlare degli altri architetti contemporanei, di coloro che, con fantasia ma con un senso della realtà più preciso, costruiscono interi quartieri di abitazione, la parola di Le Corbusier si fa tagliente, assume una vivacità polemica che stupisce in un uomo della sua età. L'unico architetto di oggi del quale lo abbiamo sentito parlare con grande rispetto è Nervi: appena è stato pronunciato il suo nome, Le Corbusier ha mutato tono e, abbandonati i paradossi con cui si era divertito fino a quel momento, ha detto tutta la stima che prova per lui.

Eppure, non si potrebbe immaginare un contrasto maggiore di quello che esiste fra di loro. Sono senza dubbio i due nomi più famosi dell'architettura moderna, ma mentre Le Corbusier, più vecchio di qualche anno, iniziò la sua attività nel 1920 con un'azione di rottura dei vecchi schemi dell'edilizia borghese e la sua fu più che altro una geniale improvvisazione, non sostenuta da un'adeguata preparazione tecnica, tutta l'opera di Pier Luigi Nervi parte dal calcolo più rigoroso, deriva l'audacia delle sue strutture dalla esatta valutazione degli elementi che le compongono.

Le Corbusier, che si firmava ancora col suo vero nome, Charles Edouard Jeanneret, era un giovane pittore che aveva vissuto l'esperienza cubista e iniziò l'attività architettonica quasi per caso, con un'affermazione polemica alla quale è rimasto sempre legato. Nervi, invece, è un ingegnere, il quale, dopo aver preso la laurea all'università di Bologna, si è specializzato nello studio del cemento armato e, dallo studio di quel materiale, che è l'elemento essenziale dell'edilizia moderna, ha tratto i fondamenti di una estetica adeguata.

La prima opera architettonica di Le Corbusier è un articolo pubblicato nel 1920 in una rivista d'avanguardia. La prima di Nervi è lo stadio municipale, costruito nel 1929 a Firenze, che con l'immensa ala sospesa nel vuoto, a copertura delle tribune, costituisce ancor oggi un modello esemplare.

Ambizione di Le Corbusier, dopo avere conquistato una fama mondiale, è quella di essere preso in considerazione come pittore, tanto che, più che della realizzazione della *Cité Radieuse* di Marsiglia, è fiero che il museo di arti decorative del Louvre organizzi nella prossima stagione una grande mostra retrospettiva delle sue opere. Pier Luigi Nervi, invece, ci tiene ad essere chiamato ingegnere.

«Un buon organismo strutturale — dice Nervi — studiato con cura nell'insieme e nei dettagli, è la condizione necessaria, ma non del tutto sufficiente, di una buona architettura». Per lui, infatti, la buona architettura è semplicemente la conseguenza della giustezza dei calcoli che hanno presieduto alla costruzione: la creazione diventa dunque un fatto spontaneo, estraneo alle libertà della fantasia, imposto dalla natura stessa dei materiali impiegati.

Una grande esposizione delle principali opere di Nervi è stata inaugurata in questi giorni a Parigi dal Centro di informazione e di documentazione della costruzione. Vi sono esposti più di cento tra progetti e realizzazioni, dallo stadio di Firenze, costruito trent'anni fa, al recentissimo ippodromo di Filadelfia.

A Parigi, Nervi era già molto conosciuto, non soltanto per la sua partecipazione ai progetti di costruzione della sede dell'Unesco, ma soprattutto attraverso le pubblicazioni tecniche che, da alcuni anni, lo propongono ad esempio ai giovani architetti. La visione complessiva della sua attività ha esteso, però, l'interessamento anche a un pubblico ben più vasto di quello offerto dai soli specialisti.

Sono tuttavia gli studenti di architettura i più numerosi visitatori della mostra parigina. I giovani studiano le forme architettoniche audaci e sorprendenti dell'ingegnere lombardo e cercano di appropriarsene il segreto. Valutano l'equilibrio di quelle forme nello spazio, che le preserva dal pericolo in cui cadono tanti architetti moderni, per i quali l'impegno puramente formale si trasforma in un gioco astratto.

Vorrebbero, i giovani frequentatori della mostra, scoprire il segreto che conferisce la leggerezza e la trasparenza a quelle forme, ma l'arte di Nervi non ha segreti: «Credo — dice l'ingegnere — che si possa definire buono un organismo strutturale, anche se sfrutta integralmente le qualità eccezionali e le possibilità senza precedenti del ferro e del cemento armato, quello che segue schemi statici spontanei, ossia schemi che anche i grandi costruttori del passato avrebbero trovato, a forza di pensiero e di intuizione, se avessero potuto disporre dei nostri materiali e dei nostri metodi di costruzione».

E' una formula semplicissima, che vale per tutti i tempi: una formula universale. Soltanto, essa non tiene conto del fatto che non si ammobilia lo spazio colle forme aeree di Pier Luigi Nervi se non si è un grande artista: non tiene conto del genio.

Sandro Volta

ANCHE SE LA PRESENZA DI LONDRA RENDE IMPOSSIBILE UNA FEDERAZIONE POLITICA

Sono gli europei oggi a sperare e volere che gli inglesi entrino nel Mercato comune

Si è creata, soprattutto dopo il viaggio di De Gaulle in Germania, una forte corrente di opinione pubblica favorevole alla causa britannica - Con l'adesione dell'Inghilterra il Mec sarà più potente, non assumerà mai colore antiamericano, non rischierà avventure; conservatori o laburisti, gli inglesi credono nella libertà ed hanno senso sociale - Belgi e olandesi sono i più ansiosi nel desiderare che le difficili trattative si concludano presto e bene - Ma anche italiani, americani, molti tedeschi, la sinistra francese (un tempo scettica sul Mec) premono per il successo dei negoziati

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, ottobre.

Il Mercato Comune appare per qualche segno come l'embrione di uno Stato sovranazionale. La Direzione per gli Affari esteri pubblica un annuario del Corpo diplomatico accreditato presso la Comunità. Vere e proprie missioni, con ambasciatori o ministri plenipotenziari, consiglieri e segretari: dalla Svezia al Marocco, dall'Iran al Messico. I nomi della missione statunitense occupano due pagine. Anche il governo italiano mantiene a Bruxelles due ambasciate: l'una presso il Mec e l'altra presso il governo belga.

Eppure, mai come oggi siamo stati lontani dall'unificazione politica europea, mentre l'integrazione economica genera prosperità e acquista vigore. La riduzione interna dei dazi doganali ha raggiunto il 50 per cento e i sei governi hanno proceduto al primo allineamento delle loro tariffe alla tariffa esterna comune. L'idea che l'abbattimento delle barriere doganali e certe istituzioni comuni avrebbero operato come la Zollverein tedesca nel secolo scorso non era illusoria; solo che il cemento economico non basta, come non bastò, a rigore, la Zollverein per imporre l'unificazione ai principati tedeschi. Il secondo atto presuppone un'urgenza, una pressione imperiosa, soprattutto una classe politica omogenea. Ma De Gaulle si oppone al super-Stato, mentre Adenauer guarda sempre più oltre l'Elba, verso Berlino e l'altra Germania.

Anche l'adesione britannica al Mec non renderà più facile l'unificazione politica dell'Europa, anzi la federazione. Ma poiché già molteplici sono gli ostacoli, e De Gaulle non recede dalla sua formula («Europa delle patrie»), gli stessi federalisti del Benelux approvano l'ingresso dell'Inghilterra nel club, per bilanciare almeno l'asse De Gaulle-Adenauer.

Il calcolo di opportunità diplomatica, beninteso, non è sufficiente a spiegare l'ondata anglofila che nelle ultime settimane ha invaso l'Europa. I governi giudicano in termini di equilibrio e l'opinione si orienta per vaghe percezioni. Ma una percezione almeno è tutt'altro che vaga: senza l'Inghilterra, l'Europa continentale avverte un sentimento di approssimazione, l'assenza di alcune qualità decisive. Abbiamo assistito, dicono i belgi e gli olandesi, al dramma grandioso della nazione britannica, che dopo aver corso per cinque secoli i mari del globo è tornata, incerta, sulle soglie di casa. Quella nazione è patria di garanzie liberali, decoro e moderazione.

Gli amici della Gran Bretagna spuntano in ogni angolo d'Europa, oltre la Manica e il «muro tariffario», sebbene il governo inglese abbia tentato già di boicottare il Mec, prima con la proposta della grande zona di libero scambio e dopo con l'Efta. Oggi Macmillan chiede qualche curatura dell'impresa europea. Il continente non è il migliore dei mondi, che possa respingere un tale apporto. Se appena i negoziatori affermano che un'intesa è concepibile, senza compromettere la solida struttura del Mec, la difidenza acquista significato di sciovinismo europeo, al servizio della "grandeur" gollista o delle complesse rivendicazioni di Adenauer. Gli esperti del negoziato affermano che l'intesa è possibile; non parlano per scio altruista, non sono giovani esploratori. Dunque le opposizioni pregiudiziali non hanno ragion d'essere.

Con l'Inghilterra, il teran «spazio economico» sarà più vasto, non soggetto a guide avventurose e sicuramente non antagonistico verso gli Stati Uniti. All'interno, sarà forse più capace di raggiungere un assetto sociale equilibrato. La Gran Bretagna non ha conosciuto la violenza di un boom industriale come quello europeo; nel decennio dal '50 al '60 la sua economia è cresciuta con un tasso medio del 2,4 per cento all'anno contro il 5,5 per cento del Mec. Ma se la società britannica è meno turbolenta o vitale, se non produce come i «nuovi ricchi» europei, tuttavia insegna come si utilizzano le risorse di un paese: l'80 per cento degli universitari inglesi attengono borse di studio, l'assistenza sanitaria è gratuita per tutti, regna il pieno impiego nonostante i bassi ritmi di sviluppo dell'economia.

La stessa propaganda sovietica non osa che rimproverare al costume britannico, se non che gl'inglesi, anche i conservatori, manifestano una coscienza civica più «socialista» dei russi. Persin l'estrema destra è mite e impotente in Gran Bretagna. Il re della stampa imperialista, Lord Beaverbrook, è solo un vegliardo eccentrico, che non vuole dare addio ai ricordi vittoriani e quasi non crede che il Kim di Kipling ha ceduto il posto a Nehru.

Il viaggio di De Gaulle in Germania ha rinvigorito certe simpatie europee per l'Inghilterra. Quei mutilati dell'ultima guerra, quel combattentismo in prima fila, quei manifesti bavaresi invocanti la mano della Francia, ma rivendicanti insieme l'Alta Slesia, la Prussia orientale ed i Sudeti, hanno suscitato qualche inquietudine.

Spaak, Luns e Schaus, ministri degli Esteri del Benelux, subito dopo la conferenza del Commonwealth erano a Londra, per discutere sull'imminente rilancio delle trattative di Bruxelles. Spaak ha manifestato l'opinione che l'accordo sarà concluso entro la fine dell'anno. Poi Lord Heath, massimo negoziatore britannico, si è consultato a Bonn con Erhard e Schroeder, e a Roma con i governanti italiani. Su Le Monde è comparsa l'indiscrezione che durante la visita di De Gaulle in Germania il presidente della Repubblica federale, Lübke, giunse a comunicargli due informazioni. La prima: «Senza dubbio Bonn considera essenziale la riconciliazione con la Francia, ma ha certi obblighi di amicizia per altri paesi, soprattutto l'Inghilterra». La seconda: «Adenauer non godrebbe più d'una situazione politica sicura come nei grandi anni del suo potere. I socialdemocratici tedeschi cominciano a levar la voce contro i sogni "wagneriani" del Cancelliere, mentre i liberali e gli stessi democristiani non nascondono qualche disagio».

In Francia, la sinistra intellettuale, già un poco sciovinista anch'essa e indifferente al Mec, manifesta segni di resipiscenza. Attribuendo a De Gaulle e Adenauer l'ambizione temeraria del direttorio a due di una Europa «carolingia», l'Express avverte che se il Mec respingerà la candidatura inglese sarà la disintegrazione della comunità atlantica: alle spalle di De Gaulle, ciò significa in breve l'egemonia tedesca e il disimpegno degli Stati Uniti. Fra gli americani, Lippmann ha scritto: «L'idea di un'Europa franco-tedesca dominata dalla Francia, è un'illusione ottica».

Vi è forse un eccesso di animazione in queste dispute, che obbediscono a schemi fin troppo semplici. Ma la politica dei governanti è quella che appare e si misura sulle reazioni che suscita. Secondo gli anglofili, De Gaulle sarebbe ostile all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec perché Macmillan potrebbe contestare alla Francia la guida del club, perché all'Eliseo sognano di interloquire nel dialogo fra russi e americani e la possibilità di vincere la disputa ingaggiata dal generale contro il «monopolio» dei tre delle armi nucleari (Stati Uniti, Inghilterra, Russia).

De Gaulle aspira ad essere la guida garante dell'Europa. I russi, egli sostiene, possono dubitare che gli americani siano decisi ad esporre a rovina il loro paese, opponendo la rappresaglia atomica ad un colpo di forza sovietico in Europa, mentre non ne dubiterebbero se l'Europa stessa fosse armata di una potente force de frappe nucleare.

Il problema, almeno in astratto, esiste e diverrà bruciante il giorno in cui esploderà la prima bomba atomica cinese. Ma gli americani pongono un altro quesito: quale uso gli europei possono fare del deterrent nucleare in circostanze tarbide, essendo intransigente la diplomazia franco-tedesca su ogni questione riguardante le due Germanie. «Gli Stati Uniti — ha scritto Lippmann — non possono accettare l'enorme fardello della sicurezza collettiva, se perdono l'iniziativa in seno all'Alleanza atlantica e la responsabilità di decidere, in ultima istanza, dei problemi della pace e della guerra».

De Gaulle, che non ha mai concesso attenzione ai fatti dell'economia, credente nel puro potere politico, non disdegnerebbe oggi di proteggere e avvalorare la sua leadership europea dietro il muro tariffario del Mec senza l'Inghilterra. Adenauer, che diffida della duttile politica estera britannica a Berlino, dividerebbe tale inclinazione; in verità non tralascia occasione per manifestare il suo pessimismo sui negoziati di Bruxelles.

La diagnosi, a questo punto, dovrebbe concludersi con un pronostico sfavorevole sui negoziati per l'adesione britannica al Mec. Ma incontra un limite nella circostanza che il clima europeo è avverso all'intransigenza. Se De Gaulle stesso creduto possibile impedire ad ogni costo l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, sarebbe stato sufficiente dichiarare fin dall'inizio intangibile il Trattato di Roma. Gli altri governi del Mec avrebbero incalzato la diplomazia francese, ma questa si sarebbe trovata in una botte di ferro. Se De Gaulle non ha scelto la via del veto, è perché la protesta degli altri governi europei avrebbe distrutto, non meno dell'adesione britannica al Mec, il suo disegno di assumere la guida e la garanzia della Comunità.

Avendo affidato ai negoziatori il compito di elaborare un compromesso, si dovranno accettarne le conclusioni. Ci si rimette agli ostacoli naturali cosparsi sul terreno tecnico della discussione; non lievi, ma neppure sovrechianti. Il rilancio delle trattative, l'8 ottobre, aprirà a Bruxelles una partita serrata, ma con sufficienti probabilità di un'intesa. Vi è chi dice il settantacinque per cento.

Alberto Ronchey

Autunno inglese per Anita Ekberg

Il breve soggiorno romano di Anita Ekberg è finito ieri. L'attrice è dovuta partire per Londra, dove la attende il film «Chiamami Bwana». Eccola a Fiumicino, mentre si reca all'aereo, con un impiegato dell'aviolinea (Telef.)

La figlia del marchese San Germano sposa il conte Ernesto Rossi di Montelera

Il matrimonio domani nella suggestiva palazzina di Campiglione Fenile presso Pinerolo - Giunta ieri sera col marito Paola di Liegi, zia della sposa

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 1 ottobre.

Paola di Liegi è giunta questa sera a Campiglione Fenile per le nozze della nipote, la marchesina Emanuela di San Germano. E' scesa con Alberto del Belgio all'aeroporto della Malpensa, proveniente da Bruxelles, ed è subito ripartita in automobile per lo splendido castello dove aveva trascorso molte volte l'estate con la sorella Maria Ruffo di Calabria, andata sposa al marchese Casimiro di San Germano. La principessa Paola è tornata per tener fede a una promessa fatta alla nipote, all'epoca del suo fidanzamento con il conte Ernesto Rossi di Montelera.

Emanuela di San Germano, di 21 anni, e Ernesto Rossi di Montelera, di 24

Il ricevimento di nozze, nelle sale settecentesche del castello, ha già riunito sabato scorso gli amici e i conoscenti degli sposi: quasi un migliaio di persone. Ma alla celebrazione del matrimonio, soltanto i più intimi saranno presenti: in tutto, meno di un centinaio di invitati. «Non vogliamo — ha detto il marchese Casimiro di San Germano — che la cerimonia si trasformi in uno spettacolo».

Attorno al castello, un servizio di vigilanza impedirà agli estranei di avvicinarsi, tutti i cancelli del parco saranno chiusi. Nella cappella privata, la nozze saranno benedette dal vecchio parroco di Campiglione Fenile, don Antonio Meglia: una mite e bonaria figura di sacerdote che da ventisei anni è il consigliere della famiglia di San Germano, ha battezzato ventun'anni fa la marchesina Emanuela e l'ha vista crescere e fiorire. A celebrare la messa sarà invece don Alberto Prunas Tola, la cui famiglia da molti anni è legata da amicizia con i San Germano.

Testimoni per la sposa saranno il conte Fabrizio Ruffo di Calabria e Carlo Alberto Cunelli, uno dei piloti della famosa squadriglia «Baracca» comandata durante la guerra dal padre della principessa Paola; per lo sposo il conte Bernardo Rucellai di Firenze e il conte Lorenzo Rossi di Montelera.

Ieri sera, il castello di San Germano era buio e silenzioso. I preparativi per la cerimonia sono già terminati: domani sarà un giorno di raccoglimento, prima del rito che verrà celebrato mercoledì mattina. In paese, l'attesa è assai viva: la giovanissima età degli sposi, ventiquattro anni il conte Rossi di Montelera, ventun anni la marchesina Emanuela, e la stupenda cornice in cui la loro unione sarà benedetta, hanno circondato l'avvenimento di interesse e simpatia.

L'arrivo di Alberto e Paola di Liegi ha aggiunto oggi un altro motivo di curiosità; anche se pochi hanno notato la lussuosa automobile attraversare il paese e scomparire nei viali del parco, la notizia si è subito diffusa. Molti tra coloro che frequentano il castello si rammaricano della forma «strettamente privata» che si è voluta dare al matrimonio, ma il marchese di San Germano è stato, a questo proposito, inflessibile: «Le nozze di mia figlia — ha detto — non sono quelle di una diva del cinema».

m. t.

Una guglia dolomitica crolla appena scalata

Bolzano, 1 ottobre.

La guglia del «Camino Adang» nel gruppo del Cir (m. 2892), che sovrasta il passo Gardena, si è spezzata in due rovinando a valle con un fragoroso boato e sollevando una enorme nube di polvere.

Il crollo, che è stato avvertito in tutta l'alta Val Gardena, non ha provocato danni, né vittime, nonostante la cima «Adang» sia fra le più frequentate dagli alpinisti esperti. Proprio nella giornata di ieri un gruppo di una quindicina di rocciatori tedeschi aveva scalato la «Adang» rientrando in serata, dopo aver raggiunto la vetta.

Cinque ricchi vegliardi in Rolls Royce cadono nel Tamigi e si salvano a nuoto

Il guidatore aveva 95 anni, i suoi amici tra i settanta e i novanta - Quando l'auto ha toccato l'acqua, le portiere si sono aperte e ne sono balzati fuori gli energici vecchietti che hanno raggiunto la riva nuotando

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 ottobre.

Cinque vegliardi, il più vecchio dei quali ha 95 anni, sono piombati ieri pomeriggio nel Tamigi a bordo di una lussuosissima Rolls Royce e, nonostante il pauroso tuffo e la loro veneranda età, sono riusciti a mettersi in salvo nuotando vigorosamente. Il fatto, forse più unico che raro, è avvenuto nei pressi di Berkshire.

Erano le cinque del pomeriggio quando la macchina viaggiava tranquillamente per la strada. Al volante era Gilbert Beale, novantacinquenne, multimilionario e filantropo, il quale stava chiacchierando con quattro amici, due settuagenari e due ottuagenari.

Gilbert Beale si stava dirigendo verso la sua magnifica residenza di Berkshire in compagnia degli amici, che era andato personalmente a prendere a Londra, per passare con loro alcuni giorni. Intenzione dei vecchi signori, quella di giocare indisturbati a bridge e a cricket.

Ad un certo momento, il signor Gilbert Beale non si accorgeva di una curva. Come lui stesso ha poi raccontato, stava parlando con l'amico che aveva al fianco dimenticandosi completamente di essere alla guida della stupenda Rolls Royce che aveva comperato solamente da due mesi. Così preso dalle chiacchiere, non vedeva l'ampia curva che la macchina doveva abbordare: quando uno dei «vecchietti» lo avvisava, era troppo tardi. La macchina era ormai sul ciglio della strada. Sotto gli occhi atterriti di numerosa gente che era in visita alla proprietà di Gilbert Beale, la imponente vettura cominciava a rotolare lungo il ripido pendio.

Proprio nel momento in cui la Rolls Royce toccava l'acqua, le quattro portiere della macchina si aprivano contemporaneamente. Da esse balzavano fuori i vegliardi i quali si mettevano a nuotare tutti con una certa vigoria. Alcuni presenti che avevano assistito all'accaduto, si gettavano nelle acque del Tamigi per portar soccorso agli sventurati. Quando i volenterosi giungevano sul posto, tutti e cinque gli arzilli vecchietti avevano già raggiunto tranquillamente la riva. Ai soccorritori non restava che dar loro delle coperte (molta gente aveva portato con sé dei plaids per il pic-nic) per ripararsi dal freddo.

Nessuno dei cinque vegliardi sembrava risentire menomamente del bagno involontario nelle acque del fiumè, in questo periodo già molto freddo. Dopo aver bevuto alcune bevande (Gilbert Beale ha bevuto una abbondantissima dose di whisky direttamente da una bottiglia che gli era stata porta), i cinque salivano su una macchina che li trasportava direttamente alla residenza di Berkshire dove tutti e cinque si affrettavano a cambiarsi d'abito.

Il guidatore della Rolls Royce, commentando l'accaduto, ha detto: «Era tanto tempo che non mi accadeva nulla di così emozionante. Confesso di non aver visto la curva e di aver avuto un attimo di paura. Nulla più, quando mi sono trovato nell'acqua ho capito che tutto sarebbe andato per il meglio. Sapevo che anche i miei amici erano degli esperti nuotatori, così non mi sono preoccupato della loro sorte. Ci è andata bene. Stasera festeggeremo l'accaduto bevendo qualche bicchierino in più».

f. p.

La solenne processione che inaugura il Concilio

Città del Vaticano, 1 ottobre.

Il prefetto delle cerimonie apostoliche, mons. Enrico Dante, ha diramato oggi l'*intimatio*, con il quale si prescrivono gli abiti che dovranno indossare i cardinali, gli arcivescovi e i vescovi in occasione della processione inaugurale del Concilio, e l'ordine da osservarsi da parte di coloro che vi parteciperanno.

La processione si snoderà alle 9,30 dalla Cappella Paolina fino alla basilica vaticana. Giovanni XXIII assumerà le sacre vesti nella Sala dei paramenti e, accompagnato dai sei cardinali, si trasferirà nella Cappella Paolina, dove, dopo l'adorazione del Santissimo Sacramento, intonerà l'*Ave Maris Stella*.

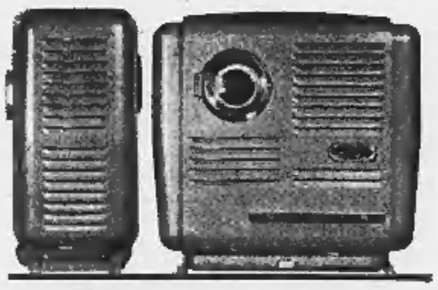
Il Papa raggiungerà quindi la basilica vaticana in sedia gestatoria e, giunto all'ingresso del tempio, ne discenderà raggiungendo l'altare, dove in ginocchio inizierà il canto dell'inno *Veni Creator*. Subito dopo salirà sul trono, da dove assisterà alla celebrazione della Messa dello Spirito Santo da parte del cardinale decano Tisserant.

"I.Fi.R."
Istituto Fiduciario Realizzi
Ente gestore dell'«Istituto Vendite Giudiziarie»
TORINO - Via Sant'Ottavio, 14 - Telefono 882-280

Da OGGI sino a sabato 13 ottobre, alle ore 18,

GRANDE VENDITA STRAGIUDIZIALE
per realizzo liquidazioni coatte società varie,
all'ASTA PUBBLICA
di lotti comprendenti: divani letto da L. 28.000, camere da scapolo da L. 80.000, sale da pranzo da L. 115.000, tinelli svedesi da L. 85.000.
Entratine, specchiere, salotti, attaccapanni, lampade, tappeti, posateria, pantole e casalinghi in genere, TUTTO AL MAGGIOR OFFERENTE SENZA PREZZO BASE.
Esposizione quotidiana dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, con prenotazioni sin dal mattino.

EXTRA PIATTE le stufe



POTEZ
a kerosene

Spett. TECNOTERMO S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele 68, Torino
Vogliate inviarmi lo stampato gratuito «POTEZ»
Sig. . . . . .
Via . . . . . n. . . .
Città . . . . . Provincia . . . . .

SPETTACOLI

Il concorso delle «voci nuove»

Castrocaro ci dà una nuova Milva?

La romagnola Eugenia Foligatti, vincitrice, ricorda molto l'illustre collega

(Nostro servizio particolare)

Castrocaro, 1 ottobre.

(f. f.) I telespettatori che mercoledì sera assisteranno alla trasmissione registrata della serata finale del concorso di Castrocaro, non immagineranno l'ansia che ha invaso ogni l'animo delle dieci «voci nuove» finaliste.

Per i cinque giovanotti e le cinque ragazze, il primeggiare in classifica significava conquistare l'automatica inclusione tra i cantanti per il prossimo Festival di Sanremo, che ha appunto assicurato due posti ai migliori elementi di questo concorso. I vincitori sono stati la romagnola Eugenia Foligatti e il siciliano Gianni La Commare. L'emozione ha invaso i concorrenti, già durante le prove generali per la tv.

Il maestro Angelini era esigente nel richiedere ottime interpretazioni. La sala era affollata da *big* della musica leggera, venuti qui come osservatori; nella prima fila delle poltrone si notavano i grossi nomi della canzone, che avevano accettato di tenere al battesimo del successo questi candidati: Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Jula de Palma, Fio Sandon's, Renata Mauro, Gino Corcelli, Aurelio Fierro, Giorgio Gaber, Giorgio Consolini, Achille Togliani, Luciano Tajoli.

A un certo momento, è uscita di corsa dal palcoscenico una ragazza esclamando: «Mi vergogno di cantare davanti a tutta questa gente che se ne intende». Era Luisa Carpentieri, che proprio allora aveva terminato di interpretare «Nessuno mai». E' una nerissima napoletana, ventiseienne, trapiantata a Milano, che l'anno scorso ha abbandonato l'impiego di stenodattilografa per tentare la fortuna nell'arte. L'hanno rincuorata le due compagne, che, essendo le più favorite dai pronostici, si osservavano intensamente a vicenda: Eugenia Foligatti (interprete della canzone spagnola «Pide») e Iva Zanicchi (interprete di «Mi arrendo).

Eugenia, figlia di operai di Massalombarda di Ravenna, è una specie di Milva, più longilinea: metri 1,70 senza tacchi; Iva, in certo modo, le rassomiglia. E' nativa di un paese di mille anime, nell'Appennino tosco-emiliano, Ligunchio; ieri, domenica, per l'emozione le era scomparsa la voce ma oggi, dopo 24 ore di cure ed attenzioni, era di nuovo in forma.

Sebbene meno favorite dal pronostico, erano fiduciose anche le altre due concorrenti, la romantica e bionda signorina Laura Ricci di Acqui, (diploma commerciale, casalinga), interprete di «Esiste» e la focosa napoletana Tina Chiarelli (interprete di «Il primo mattino del mondo»).

L'ansioso controllo reciproco non è stato oggi meno serrato fra i cinque ragazzi: il torinese ventiseienne Enrico Campia, interprete di «Caterina», studente in legge fuori corso, ex-campione di nuoto farfalla, e per tre anni allievo della signora De Vincenzis, al Conservatorio di Torino; il livornese Fabrizio Ferretti, di 17 anni, (interprete di «Come te»), studente in ragioneria, incoraggiato a cantare da uno zio artista e impresario teatrale; il messinese trapiantato a Roma Gianni La Commare, interprete di «Uno dei tanti», che da sè ha imparato canto, pianoforte e chitarra, è iscritto a Roma nella facoltà di Economia e Commercio, e lavora come contabile in un'impresa di costruzioni; il bergamasco ventottenne Dino Pedretti, interprete di «Mister Amore»: alpinista, ha seguito il corso per sottufficiale di alpini nella scuola di Aosta, è ora, a Bergamo, è impiegato di banca; ed infine il ventiquattrenne imolese Verardo Ricci, interprete di «Io so», ragazzo dai vivacissimi occhi neri come il carbone che, conseguito il brevetto di pilota, ora sta per affrontare più esami per essere abilitato a pilotare apparecchi di linea.

Tra gli ospiti d'onore è stata molto festeggiata la bionda e sorridente Catherine Spaak. Indipendentemente dal risultato finale, a questa dieci «voci nuove» l'entrare in finale a Castrocaro ha già fruttato risultati positivi, sotto forma di contratti con case discografiche e impresari teatrali.

Lettere minatorie a Napoli al cinema che deve proiettare il film «Sodoma e Gomorra»

Napoli, 1 ottobre.

Nove lettere ed un telegramma anonimi, contenenti gravi minacce, sono giunti al signor Antonio Lach, direttore del Cinema Santa Lucia dove, il 5 ottobre prossimo, avrà luogo la prima del film *Sodoma e Gomorra*. Le missive promettono la distruzione del locale ed altre rappresaglie se lo spettacolo, definito immorale, non sarà sospeso. Il cinema è proprietà di Goffredo Lombardo, produttore del film.

Le lettere provengono dagli Stati Uniti, Amburgo, Roma, Napoli e Novara. Il telegramma, giunto ultimo in ordine di tempo, dice: «Rinnoviamo nostro avvertimento stop avete un'ultima possibilità: contrariamente sarete severamente puniti».

Due pellicole italiane sugli Incas e il Cervino al Festival di Trento

Una rassegna destinata ad acquistare sempre maggiore importanza

(Nostro servizio particolare)

Trento, 1 ottobre.

Ventidue film dedicati alla montagna, e nove alle esplorazioni, sono in programma per questa undicesima edizione del Festival di Trento che, per la sua dichiarata specializzazione, acquista sempre più un preciso carattere, una inconfondibile fisionomia. E, naturalmente, una sua importanza: destinata questa a diventare più cospicua quando, fra poco tempo — istituita (a seno al Festival una cineteca destinata a raccogliere e conservare i film presentati e premiati in tale sede — associazioni ed enti di altre città potranno avere in prestito per proiezioni locali i film che Trento ha scelto anno per anno per la sua manifestazione.

I film di altri festival in genere entrano o immediatamente, o dopo un certo tempo, in circuito: chi non li ha visti a Cannes, o a Venezia, o a Berlino, li può trovare senza troppi sforzi nelle sale normali. Questi di Trento, salvo rare eccezioni, no: un po' perché certuni sono a passo ridotto, un po' perché alcuni registi che non si preoccupano troppo di curarne la diffusione a meno ancora lo sfruttamento commerciale; un po' perché c'è la tendenza negli esercenti comuni, e diciamolo pure nel grosso pubblico, di trascurare i film che non siano a soggetto.

Viceversa, specie fra quelle brevi, qui a Trento si vedono opere che ottimamente potrebbero inserirsi nei programmi normali, come attrattivi complementi di prim'ordine. Uno tra questi, per esempio, è lo svizzero Les 4 saisons, che in 14 minuti crea ottimi effetti audio-visivi, usando la musica di Vivaldi a commento di appropriate pagine altamente cinematografiche, riprese a colori dal regista Gessner e dall'operatore Schrag nelle località più incantevoli dell'Oberland bernese. Un altro cortometraggio di interesse generale è quello francese di Jezequel, La neige est noire, che illustra in 13 minuti la tecnica tutta particolare con la quale i ciechi ed altri minorati vengono addestrati con risultati sorprendenti all'uso degli sci.

Stasera ha esordito l'Italia, con due film: uno di esplorazioni, dedicato da Mario Fantin a Gli Incas e uno di Luciano Viazzi che, nella sezione montagna, ha mostrato la conquista del Cervino. Il primo è un film storico-archeologico, che nel suo conciso sviluppo (51 minuti) mostra l'evoluzione della civiltà Incas dalle epoche remote fino al termine del periodo imperiale (1538).

La conquista del Cervino, è quel che annuncia il titolo: la storia di tutti i tentativi fatti per arrivare alla vetta famosa che solo il 14 luglio 1865 potè essere raggiunta da Edward Whymper, e due giorni dopo dagli italiani guidati da Jean Antoine Carrel. In soli 800 metri il film riesce a ben condensare la sua materia illustrativa e divulgativa e i documenti che allinea sono, non solo per gli alpinisti, di vivo interesse.

A. V.

Carla Gravina allo Stabile

La celebre «servetta» del film «I soliti ignoti» fa parte della Compagnia del Teatro Stabile di Torino che stasera debutta al Carignano con «La sua parte di storia» di Luigi Squarzina. Lo spettacolo, diretto dal regista Gianfranco de Bosio, è già stato presentato a Venezia in occasione del Festival internazionale del Teatro

John Barrymore assolto con moglie e cognati per l'invasione notturna nella casa di Georgia Moll

Roma, 1 ottobre.

Il Tribunale di Roma, presieduto dal dott. D'Agostino, ha assolto John Barrymore junior, sua moglie Gabriella Palazzoli e i fratelli di costei, Ermanno e Maurizio Palazzoli: erano accusati di violazione di domicilio, per essersi introdotti nell'abitazione della signora Medea Moser, madre dell'attrice Georgia Moll, e di schiamazzi notturni per avere gridato nottetempo. L'attore inoltre doveva rispondere di sostituzione di persona.

Il 5 settembre del 1960, Barrymore, con i fratelli della Palazzoli, allora sua fidanzata, si presentò in casa della Moll per ottenere dall'attrice la restituzione di un anello che le aveva regalato quando erano fidanzati. Per farsi aprire la porta Barrymore gridò: «Polizia!». In seguito, tra la Moll e l'attore americano vi fu uno scambio di lettere per cui si giunse ad una chiarificazione, l'anello venne restituito e la Moll ritirò la querela per violazione di domicilio.

Nel corso dell'udienza, il P.M. Guasco ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale ha prosciolto tutti gli imputati dal reato di violazione di domicilio per remissione di querela e dal reato di schiamazzi notturni perché il fatto non costituisce reato. Con la stessa formula è stato assolto Barrymore dall'accusa di sostituzione di persona.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano: ore 21,15 il Teatro Stabile di Torino presenta «La sua parte di storia» di Squarzina. **Ridotto del Romano:** ore 22 «Cantastoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico). **Teatro Stabile di Torino:** ore 21,15 al teatro Carignano inaugurazione stagione 1962/63 «La sua parte di storia» di L. Squarzina; regia di G. de Bosio.

Alciene: Rivista Dario Pino - Grazia Cori; ore 16,15 e 21,20. **Maffei:** «Il mondo è fatto a scale» n. 2a Riv. M. Ferrero 16,15-21,15.

Circo Darix Togni: ore 21,15 piazza d'Armi, telefono 390,212.

Acapulco, corso Moncalieri 145: sala invernale tutte le sere ore 21. **Acapulco Ristorante:** prossima apertura, Corso Moncalieri 145. **Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo** più str. Cavoretto 2, t. 578-978, sublimatic system; 21. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-3 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Garigilo. **Al Nirvana:** 21 Compl. Borgione. **Arlecchino:** 21,15 Franco e i G 5. **Augustus Nuove:** ore 21 «Serata azzurra» Complesso Bonaselli. **Brunc:** 21 Orch. Swing Major. **Castellina:** 21 Compl. Montefiori. **Eden Danze:** 21 Orch. Piergiorgio. **Faro Club:** ore 21 Whisky à gogo. **Gaudio:** 18,30 e 21 Orch. Neve, canta Lidia Martorana. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 17 e 21 T. Airaghi Consumaz. gratuita. **Gay Villa W. à G.** (c. Moncalieri 52): ore 21: festivi 16 e 21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hobby Club** Whisky gogo Volta 8. **Hollywood:** 21 Compl. Chi-Co-Cha **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Feria:** 21 Orch. Bruno Willy. **La Serenella:** Boccaccio-d'Andri. **Le Roi Dancing** via Stradella 5: ore 21 Orchestra Eddie Caruso. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef. 697-016). Sala invernale 21. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso. **Monkey Club Whisky à Gogo** via Gramsci 18, tel. 41-573: ore 21-3. **Principe:** ore 21 Vanni Catellani. **S. Giorgio** Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino. **Scuola Ballo Gemma,** via Nizza 3. **Trocadero:** 21 Compl. Salvator. **Whisky Notte** v. Gollo ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5; Altr. **Columbia:** Orch. I 5 in armonia. **Estoril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge** attraz. Orch. Pucci.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Cadebò Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spotorno». Incontri di pittori Gran Bretagna - Italia. Esposiz. ore 10-12, 16-19,30, 21-23. **La Bussola** via Po 9: Mostra del «Manifesto d'arte» ore 10-13 e 15-20. **Galleria Narciso** p. C. Felice 18: Piero Bolla, Giancarlo Cazzaniga.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 29 settembre al 7 ottobre
Collezione Quattroruote di automobili d'epoca
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18

TROCADERO
Via A. Doria 9 - *telef.* 556.771
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 debutto di
FRANCO e i G5
e I FARAONI

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere ORE 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21: 2ª selezione
IV FESTIVAL NAZIONALE
CANZONE
Grande orchestra
TURI GOLINO

GAY SALA
TONY AIRAGHI
e i suoi
COMBOS
Tutti giorni ore 17 e 21

BRUNO AL VALENTINO
Serata aperi. stagione invern.
Orch. SWING MAIOR
canta ANTONIO VASQUEZ
Ritchi premi - L'invito è per tutti - Allieteranno la serata i motivi vitlici

LA SERENELLA
Ore 21 elegante serata col debutto dell'eccezionale complesso
Boccaccio - D'Andri
e del cantante
SERGIO GARIGLIO

ECHI SPETTACOLI

GAY VILLA W. A G.
Tutte le sere ore 21 - 1
THE MADISON
Al mercoledì e venerdì mezz'ora dedicata ai nuovi balli

DANZE LE GRILLON
Nichelino
Apertura sabato 6 ott. ore 21
Complesso T. G.) - Canta Wilma

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, tech. Leone d'oro Mostra Venezia. Ultimo ore 22,10. **Arena:** «Una storia milanese» Daniele Gauheri, Enrico Thibaut. **Corso** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne. **Cristallo:** «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone. **Doria:** «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti. **Ideal** «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer, Viet. **Lux:** «Le dolci notti» technic. **Reposi:** «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Viet. min. 14 anni **Romano** «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori. **Vittoria:** «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il mattatore (Il Hollywood» con Jerry Lewis. **Arlecchino:** «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. R. Scott, J. Mc Crea. **Augustus:** «I giorni contati» E. Randone, P. Ferrari, V. Caprioli. **Torino:** «Il criminale» con Jack Palance. Apertura ore 10.

Alexandra: «La bella americana» R. Burnier, A. Adam, C. Brasset. **Faro:** «Morte di un bandito» con Francisco Rabal, Les Massari. **Fiamma:** «Angeli con la pistola» techn. Glenn Ford, Hope Lange. **Hollywood:** «Faccia di bronzo» Robert Mitchum, Maria Hyer. **Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2a. Rivista Ferrero-Canova-Giusti-Rossbern; 16,15-21,20. Viet. min. 18 a. Film: «Io bacio, tu baci» **Massimo** «Alla frontiera del West» con Jim Davis, Mary Castle. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «La bella americana» R. Burnier, A. Adam, C. Brasset. Inizr. L. 300. **Orfeo:** «Faccia di bronzo» Robert Mitchum, Jack Webb, M. Hyer. **Principe:** «Faccia di bronzo» Robert Mitchum, J. Webb, M. Hyer. **Statuto:** «All'armi siam fascisti».

Adriano: «Il coyote» con Abel Salazar, Gloria Marin. **Alcione** «Strage di Golen Hafen» Riv. D. Pino - G. Cori; 16,16-21,15. **Alpi:** «Cavalieri teutonici». **La Perla:** «L'impero del crimine» Myron Healey, Joan Harvey. **Regina:** «Hilo Hito».

Astl: «Robin Hood della contea nera» sc. col. P. Cushing. Ap. 14. **Milano:** «Figlia del capitano» e «L'ultimo duello». Ap. ore 10. **Olimpia:** «Terra lontana». **Po:** «Ballata selvaggia» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck. **P. Nuova** «Legione dei condannati» e «Nella città la notte scotta». **S. Felice:** Duello nel ventre terra.

Esperia: «Sangue bianco» Colbert. **Giardino:** «Napoletano a Baghdad». **Mirafiori:** «Anello di fuoco». **Vittaglio:** «L'erba del vicino è sempre più verde» scope tech. C. Grant, Mitchum, Kerr, Simmons.

Eliseo: «Nerone '71» G. Bramieri, M. Carotenuto, T. Murria. **Fréjus:** «L'isola che scotta» con Gérard Philipe, Maria Felix. **Nuovo:** «Notti di Pietroburgo». **S. Paolo:** «L'oro di Roma» A. M. Ferrero, Gérard Blain.

Artisti: «Carica dei Kyberg» tech. **Belgio:** «I magnifici detectives». **Corallo:** «Dracula il vampiro» technicolor, con Christopher Lee. **Eridano:** «Pirati di Tortuga» tech. **Droga:** Lunga marcia su Pechino. **V. Veneto:** «Dieci italiani per un tedesco» con Gino Cervi.

Astra: «Oggi a Berlino», Helmut Grien, Nana Gaten. **Borsalì:** «La ciociara» Sophia Loren, William Holden, T. Howard. **Elios:** «La mano calda», Vietato. **Massaua:** «Ecco Charlot», con Charlie Chaplin. **Odeon:** «Regina delle Amazzoni» sc. col. D. Gray, R. Taylor. Canale **Star:** «Sentiero della violenza» sc. col. Van Heflin, Tab Hunter.

Aurora: «I ladri» Totò, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione. **Brescia:** «Scotland Yard, sezione omicidi» Herbert Lom, J. Gregson **Edelweiss** «Carnefice del Levante» **Eri-Due:** «La spia del secolo». **Falchera:** «Cittadino dannato». **Fortino:** «Alt alla delinquenza». **Minor** «Biancaneve e i 3 compari» **Nord:** «Il terrore dei Tongs» col. Christopher Lee, Y. Monlaur. **Palermo:** Ragazza dal bikini rosa. **Sociale:** «Astronauti per forza» Bing Crosby, Bob Hope, J. Collins **Zenit:** «Benito Mussolini» anatomia di un dittatore.

Cabiria: «La valle dei Moicani» tech. sc. Randolph Scott, N. Gates **Colosseo:** «Leoni al sole» technic. Pierre Le Roi, Franca Valeri. **Continental:** «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» scope technicolor. G. Ford, C. Boyer, Y. Mimieux. Apertura ore 19; ultimo ore 21,40. **Flora:** «Anello di fuoco» technic. D. Janssen, J. Taylor. **Italia:** «Capitano uragano». **Madama:** «Bassifondi del porto» e «Terra bruciata». **Piemonte** «La spada magica» tech. con B. Rathbone, E. Winwood. **S. Carlo:** «L'erede di Al Capone» Vincent Morrow, L. Parrish. **Speria:** «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti. Ap. 15.

Diana: «Homicidal» Corbett. **Dora:** «Tre anni d'inferno». **Roma:** «Ingenui e perversi». **Umbria:** «Destinazione luna».

Alba: Ultima preda del vampiro. **Ambra** «Rancho notorious» colori, Marlene Dietrich, A. Kennedy. **Apollo:** «Emozioni e risate» Charlie Chaplin, S. Laurel, O. Hardy. **Edera:** «I bolidi» Bill Travers. **Lucento:** «Comandante Johnny». **Lutrario:** «Silvestro pirata lesto» cartoni animati technicolor. **Splendor:** «Rio Negro» technicolor scope, regia di M. Camus.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Ideal, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle polestar 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 8 cortile.*

** FRA 2 GIORNI **
ALL'**IDEAL**
Titanus
IL VIZIO E' LEGGE,
IL PIACERE E' COSTUME,
LA PERVERSIONE E' MORALE IN

LE CITTÀ DEL PECCATO
DISTRUTTE DALLA COLLERA DIVINA

NON PRENDETE IMPEGNI GIOVEDI':
E' LA PIU' CLAMOROSA "PRIMA" DELL'ANNO
AL NUOVO ROMANO

JULES E JIM
JEANNE MOREAU in un film di *Fr. Truffaut*
«Non avete mai visto un film così, forse non ne vedrete mai più!»

al CRISTALLO
CONTINUA L'ENORME SUCCESSO DI

Imminente a Torino
Dopo l'incontrastato successo
del "FEDERALE"
e della "VOGLIA MATTA"
il nuovo film del 1962-63
di LUCIANO SALCE

LA CUCCAGNA
E' il film della ricchezza facile e degli sprechi folli della fretta del sesso
LA CUCCAGNA
Il film degli allegri anni 60 il film del miracolo economico e dei mille tipi e personaggi dai modesti ideali che si affannano e si logorano in un gran carosello d'illusioni
LA CUCCAGNA

AUGUSTUS
Titanus
Il cinema italiano parla un'altra lingua con
I GIORNI CONTATI
di ELIO PETRI

ARLECCHINO
Un film della nuova stagione cinematografica che la critica ha definito:
«...un western veramente degno di questo nome»
SFIDA nell'alta SIERRA
con RANDOLPH SCOTT
JOEL MC CREA
Cinemascope - Metrocolor
Metro Goldwyn Mayer

PROSSIMAMENTE
NEL PIU' GRANDE
CINEMA
DI TORINO

IL RIPOSO DEL GUERRIERO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-624

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Programma cinematografico.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) L'album dei francobolli: i fiori: b) Frida: una medaglia al valore. Telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,15: **Piccola città:** Vadalena.
19,45: **La posta di padre Mariano.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Campanile sera.** Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marcheselli.
22,15: **Arti e scienze.**
22,45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Concerto del soprano Rosanna Carteri,** con la partecipazione del tenore Giuseppe Campora.
21,40: **Il cerchio magico.** Inchiesta sul gioco dei bambini.
22,25: **Telegiornale.**
22,45: **Conversazioni** con i poeti: Eugenio Montale. Letture di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'altra faccia della medaglia; 11: Omnibus; 12: Le canzoni oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Musica leggera; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,35: Concerto sinfonico diretto da L. Colonna; 18,35: Orchestre dirette da F. Pourcell e Machito; 19,10: La voce dei lavoratori.

20: Giornale radio; 20,25: Il matrimonio segreto, di D. Cimarosa; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Caroli; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Benvenuto al microfono; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: I complessi di D. Eddy e Sam Black; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke box.

18,30: Radiosera; 18,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Quintetto; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Il jazz in Italia; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di D. Milhaud; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,20 L'opera di I. Strawinsky; 22,15 Il matrimonio di mia sorella, di Cynthia Marshall Rich; 22,45: Ora minore. La musica di oggi: N. Castiglioni

Il Concilio Ecumenico fa rinviare l'inizio di «Canzonissima» alla tv

Roma, 1 ottobre.

L'inizio di «Canzonissima» è stato rinviato di un giorno: invece di andare in onda la sera di giovedì 11 ottobre, lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame debutterà venerdì 12.

Il rinvio non è dovuto a qualche ritardo nell'allestimento dello spettacolo bensì al fatto che giovedì sera sarà trasmesso un servizio speciale del Telegiornale sul Concilio ecumenico che inizierà appunto quel giorno.

— CRONACA TELEVISIVA —

La storia del socialismo in Italia

Stasera va in onda l'ultima puntata di *Campanile sera*

Alla storia del socialismo in Italia la tv ha dedicato ieri sera un'ampia ed eccellente trasmissione a cura di Massimo De Marchis, con la consulenza storica del prof. Gaetano Arfé. Stampe e disegni, fotografie e molti inserti cinematografici, scelti opportunamente e montati secondo criteri di rapidità e di chiarezza, hanno permesso di ricordare le vicende di un glorioso partito che sono, parallelamente, anche le vicende del faticoso progresso sociale nel nostro Paese.

Le tristi condizioni di miseria, di sfruttamento, di analfabetismo della classe lavoratrice dopo l'unità d'Italia; i difficili inizi del movimento; le prime proteste popolari nel Polesine e in Sicilia stroncate da una spietata reazione e dalle pesanti condanne dei tribunali militari; le sommosse della fame nel 1898 culminate nelle feroci repressioni di Milano; la migliorata situazione nel periodo di Giolitti; le nobili figure di Andrea Costa, di Prampolini, di Turati, di Salvemini; la presa di posizione contro il colonialismo e contro la guerra e le sue inutili stragi; l'assassinio di Matteotti ad opera delle squadracce in camicia nera; l'attività antifascista durante la dittatura del ventennio; la partecipazione alla lotta di Resistenza e infine il ritorno alla vita politica parlamentare nel dopoguerra; tutto questo è stato illustrato e documentato — nei limiti consentiti ad una trasmissione di sessanta minuti — con efficacia, con forza, con convinzione.

Indubbiamente vi sono state lacune e superficialità dovute più che altro alla mancanza di spazio e all'impossibilità materiale di approfondire certi motivi e certi argomenti in una rievocazione che voleva essere non tanto una dotta lezione di storia quanto uno «spettacolo» (e ciò, del resto, era necessario per le insopprimibili esigenze del video); ma se vi sono stati difetti nei dettagli, l'insieme è apparso di tono assai elevato ed equilibrato, di nobile concezione, di realizzazione accuratissima. Basti pensare al commento secco e incisivo e spoglio di ogni retorica; e a talune immagini tragiche e dolenti di contadini, di operai, di soldati, di condannati e di esuli; e a quei canti popolari inseriti di quando in quando nella colonna sonora, canti che nella loro dolce rozzezza e nella loro semplice e dura melanconia esprimevano l'anelito del popolo alla giustizia e alla libertà.

* *

Del resto dei programmi non ci sembra di poter ricordare che «L'alucia bruciata» di Ugo Betti inscenata sul secondo canale. Si tratta di un dramma molto complesso, che agita, attraverso un intrico di simboli non sempre facilmente decifrabili, idee di grande umanità. Ma è un dramma gelido, che non appassiona e non trascina lo spettatore: si fa soltanto ascoltare con rispetto. Diligenti interpreti Vittorio Sanipoli, Anna Miserocchi, Gastone Moschin, Camillo Pilotto.

* *

Stasera, com'è noto, «Campanile sera» presenterà la sua ultima trasmissione.

u. bz.

Qualcosa di nuovo fermenta in Germania

E' scossa l'autorità del vecchio Cancelliere

Durante l'assenza di Adenauer, si sono moltiplicate le richieste per una politica estera più duttile - Non solo i liberali, ma molti dc appoggiano la «linea Brandt» - Il sindaco socialista di Berlino vuole sbloccare la tensione con approcci pratici e concreti

Konrad Adenauer pone fine oggi, con una settimana di anticipo sul previsto, alle sue vacanze italiane di Cadenabbia: vuol assistere mercoledì a Colonia ai funerali dell'ex presidente del Bundestag, Robert Pferdmonges. Ma oltre al desiderio di porgere l'estremo saluto al consigliere fidato, all'amico più caro degli ultimi quaranta anni, altri motivi inducono forse il vecchio Cancelliere ad affrettare il suo rientro a Bonn. Alla vigilia di giornate critiche ed importanti per l'Europa come quelle di Bruxelles per l'entrata della Gran Bretagna nel Mec, qualcosa sta fermentando nella stessa Germania Occidentale, sotto l'apparente immobilità della linea politica dettata da Adenauer.

Anche a Bonn, voci sempre più autorevoli e franche chiedono un diverso atteggiamento tedesco davanti a tutti i massimi problemi del paese: Berlino e rapporti tra la Repubblica federale e l'Est, Comunità politica europea ed Inghilterra. E non solo la politica, ma la funzione stessa di Adenauer è tornata ad essere discussa con la rinnovata proposta di togliergli la cancelleria innalzandolo alla presidenza della repubblica.

Per Berlino, è stato Willy Brandt a ribadire con forza quanto ci aveva dichiarato nell'intervista a *La Stampa* di un mese addietro. Inutile — dice in sostanza il borgomastro di Berlino Ovest — continuare a baloccarsi con le tesi ormai puramente teoriche di un controllo quadripartito sull'intera ex capitale, e ad insistere nella superba intransigenza cara ad Adenauer (e a De Gaulle). Con questo sistema, finora abbiamo sempre e soltanto perso terreno; proviamo a vedere se, prendendo atto della realtà e discutendo con l'Est, le cose non vadano diversamente: non sarà affatto segno di debolezza ma di forza.

Brandt non parla soltanto come sindaco di Berlino Ovest, ma anche a nome dell'opposizione socialdemocratica: cosa più importante, con lui sostanzialmente concordano i liberali senza i quali la democrazia cristiana non può più governare non avendo la maggioranza assoluta, e molti nel seno stesso del partito di Adenauer. E' lo stesso raggruppamento di forze che si ritrova davanti a tutti gli altri grandi problemi a cominciare da quello, più legato alla vicenda berlinese, dei rapporti di Bonn con Pankow e con l'Est. Anche a questo proposito, si sviluppano iniziative nuove tendenti, se non a sbloccare, ad alleggerire la situazione tra le due Germanie. Si parla a Bonn di creare un organismo tecnico per curare i contatti e gli scambi attraverso la frontiera tedesca: vie e mezzi empirici, forse più concretamente utili della grande diplomazia.

In tema di rapporti con l'Est sembra scosso il cardine stesso della politica adenaueriana, quella «dottrina Hallstein» in base alla quale Bonn ha sempre automaticamente rotto le relazioni diplomatiche con chi, Urss esclusa, ha riconosciuto Pankow. Contro di essa si erano, al solito, battuti socialdemocratici e liberali: oggi autorevoli esponenti democristiani suggeriscono per la prima volta temperamenti e vie intermedie.

Lo stesso esperto in politica estera della dc, Ernst Majonica, ha ufficialmente proposto di inviare missioni commerciali nei paesi con i quali sono state rotte le relazioni diplomatiche: ed è chiaro che il pur influente deputato non avrebbe preso una simile iniziativa senza il consenso del ministro degli esteri Schroeder, di cui del resto è nota l'inclinazione ad una minore rigidezza, ad una maggiore elasticità in politica estera.

E' difficile dire quanto in questo mutare di atteggiamenti nei confronti di Berlino, di Pankow, dell'Est in genere, avvenga col consenso di Adenauer e quanto contro la sua volontà. E' invece davanti ai grandi problemi dell'Occidente, che più chiaro e progressivo sembra profilarsi l'isolamento del vecchio Cancelliere. Sfumata l'eco propagandistica dell'incontro tra i due venerandi statisti di Francia e di Germania, la realtà torna sempre più ad imporsi di giorno in giorno: la maggioranza dei tedeschi e dei loro rappresentanti politici avverte che le piccine, larvate polemiche con gli Stati Uniti sono anacronistiche se non insensate, che è insensato pensare ad un'Europa senza la Gran Bretagna.

Di tutte queste diffuse convinzioni il primo a farsi interprete è proprio Erhard, colui che è sempre il più probabile successore dell'ottantasettenne Cancelliere. Problemi e schieramenti di politica interna tedesca coincidono con problemi e schieramenti mondiali: Adenauer non vuol incontrarsi a giorni facili.

Certo l'uomo, dopo aver pianto l'amico dei giorni del suo incontrastato dominio, si appresta a battersi col suo consueto incredibile vigore per le sue idee: ma non sarebbe il grande statista che è, se non avvertisse l'inevitabile mutare delle situazioni e dei tempi, l'ineluttabilità di preparare il futuro, non di prolungare il passato.

Giovanni Giovannini

Dichiarazione a Washington

Kruscev non ha invitato «ufficialmente» Kennedy

Solo un vago accenno del capo russo ad un ministro Usa

New York, 1 ottobre.

Il New York Times ha pubblicato stamane, con grande rilievo, un articolo di Reston in cui si afferma che il presidente Kennedy sarebbe invitato a Mosca da Kruscev.

La notizia ha fatto rumore ed ha indotto il Dipartimento di Stato ad una precisazione. Non c'è stato invito ufficiale, ha detto il portavoce Lincoln White; tuttavia egli ha ammesso che «la possibilità di una visita del presidente Kennedy a Mosca, in epoca indeterminata», era stata citata in maniera vaga da Kruscev quando questi parlò con il ministro all'Interno degli Stati Uniti, Udall, il mese scorso a Mosca, ma diversamente da come aveva fatto durante le visite del poeta Robert Frost e del portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger.

Lincoln White ha fatto presente che non si trattava di qualcosa che si possa considerare come un invito «ufficiale o anche soltanto ufficioso. Egli ha voluto dissipare l'impressione che Kruscev sarebbe andato oltre semplici formule di cortesia, quando ha espresso il parere che Kennedy sarebbe il benvenuto nella capitale sovietica.

Il portavoce ha detto poi che la possibilità di una venuta di Kruscev a New York prima della fine dell'anno, per i lavori dell'Onu, continua ad essere oggetto di ipotesi. Ha aggiunto: «Noi non sappiamo nulla di definitivo a questo riguardo». Per quanto gli risulta, questa possibilità non fu menzionata durante il colloquio tra Kruscev ed il segretario all'Interno americano.

Forse rinvierà il volo

Il cosmonauta americano Walter Schirra entra nella capsula spaziale, per una delle ultime prove. Ma il suo volo, previsto per domani mattina, dovrà forse essere rinviato: le condizioni atmosferiche sono sfavorevoli

Primi contatti tra il governo di Ulbricht e i Paesi comunisti

Gomulka invitato a Berlino-Est per preparare la "pace separata,,

L'incontro entro due settimane - Vi parteciperà anche il primo ministro polacco Cirankievitz - Un problema scottante: la frontiera dell'Oder-Neisse Rivelazioni di «Der Spiegel» sui contatti tra Bonn e la Germania Est: probabile una riunione per discutere la «tensione lungo il muro»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 ottobre.

Gomulka e Cirankievitz sono stati invitati a Berlino Est da Walter Ulbricht. Il capo del partito comunista e il capo del governo polacco hanno già accolto l'invito per la riunione, che si svolgerà tra un paio di settimane. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa di Pankow ADN in poche righe; ma lo scarso rilievo dato all'informazione non ha tratto in inganno gli osservatori, che vi hanno attribuito una particolare importanza. La tesi più diffusa è che l'incontro sia stato proposto in vista del trattato di pace fra Pankow e i paesi comunisti, capeggiati da Mosca.

La pace separata, che può comportare non lievi difficoltà per gli alleati a Berlino, dovrebbe definire una serie di questioni, comprese le frontiere orientali della Germania. Se vi si arrivasse, la linea dell'Oder-Neisse verrebbe riconosciuta e garantito dagli stati del blocco orientale, ma non dagli occidentali. E la stessa considerazione varrebbe per altre questioni tedesche. Oltretutto, con il trattato l'Unione Sovietica perderebbe il diritto di stabilire, con gli alleati, il futuro assetto dell'intiera Germania e non soltanto della Repubblica comunista.

Di fronte a queste prospettive Kruscev ha sempre esitato a mandare ad effetto la sua minaccia. E lo stesso Gomulka ha fatto capire ad Ulbricht che ad una garanzia per le sue frontiere da parte dei soli paesi comunisti egli preferirebbe il riconoscimento dell'Oder-Neisse anche da parte degli occidentali, e soprattutto di Bonn. L'incontro fra i capi comunisti tedesco e polacco dovrebbe servire appunto a dissipare queste perplessità di Gomulka.

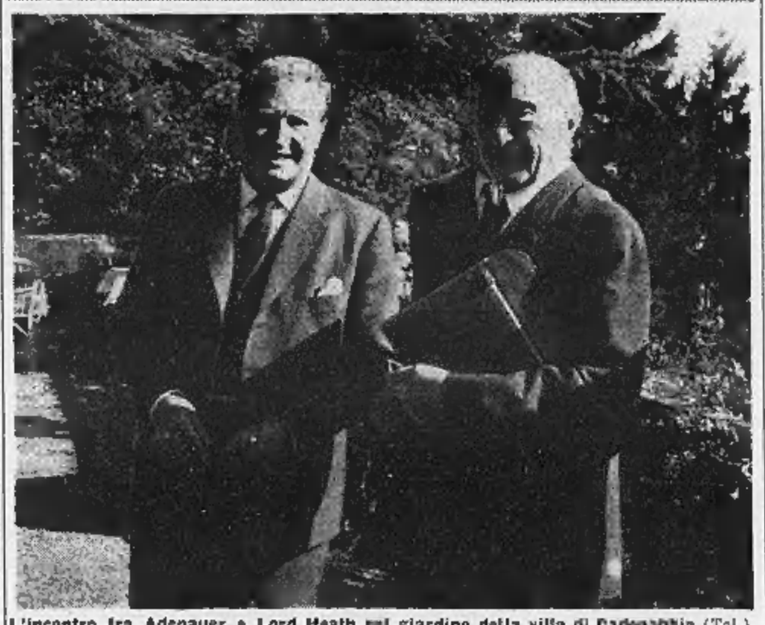
A parte ciò, i rapporti fra Pankow e Varsavia lasciano molto a desiderare. Ancor oggi sono migliaia i sudditi di Ulbricht che, vistasi preclusa la via della fuga in Occidente (con il muro di Berlino), cercano «asilo» nel vicino stato comunista: asilo che le autorità polacche concedono con i più larghi criteri, irritando così il governo della Germania Est. Anche la questione dei «profughi» verrebbe dibattuta nell'incontro di Berlino.

Ai contatti fra la Polonia e Pankow fanno riscontro, sempre in vista d'una nuova soluzione per l'ex capitale, tentativi di dialogo tra le due Germanie. Ciò conferma che alla pace separata Kruscev e lo stesso Ulbricht preferiscono soluzioni concordate, tali da evitare per Berlino rischi eccessivi. Alle notizie riferite nei giorni scorsi ne sono seguite oggi altre sui contatti fra Bonn e la Germania comunista che sarebbero più avanzati di quanto non si creda comunemente. Per risolvere diverse questioni connesse ai rapporti fra le due Germanie i comunisti hanno proposto a Bonn incontri al livello dei sottosegretari: o, se gli occidentali lo preferiscono, a un livello inferiore (per eliminare il timore di un «riconoscimento» della Repubblica comunista). In questi contatti si dovranno discutere fra l'altro «le cause della tensione lungo l'inquieto confine e lungo il muro di Berlino».

Ulbricht sarebbe disposto a concedere una certa libertà di movimento ai tedeschi orientali, che potrebbero così recarsi nella Germania occidentale per visitare parenti ed amici. Bonn deve però impegnarsi a non incoraggiare con aiuti statali ai profughi (come ha fatto finora) le fughe dalla Germania Orientale.

Queste informazioni, apparse oggi sulla rivista «Der Spiegel», hanno provocato una smentita del rappresentante permanente della Germania occidentale a Berlino Ovest, Von Eckardt, cui sono stati affidati i sondaggi con Pankow. Ma è stata una smentita tutt'altro che convincente. A parte la esattezza delle rivelazioni del giornale, è indubbio che i governi tedeschi stanno tentando la via di un dialogo diretto; e che in questi nuovi orientamenti distensivi, sollecitati dagli alleati, Adenauer non può farsi soppiantare da Willy Brandt, il borgomastro berlinese fautore di contatti tra le due Germanie.

m. c.



L'incontro fra Adenauer e Lord Heath nel giardino della villa di Cadenabbia (Tel.)

Adenauer ha ricevuto a Cadenabbia il ministro britannico lord Heath

Il comunicato afferma che «il colloquio è servito a chiarire una serie di questioni particolarmente difficili» - Heath dopo l'incontro dichiara di non aver trovato nel Cancelliere idee diverse dalle precedenti conversazioni

(Nostro servizio particolare)

Cadenabbia, 1 ottobre.

Il ministro britannico Lord Heath, che compie un giro nelle capitali europee per colloqui in vista delle nuove trattative a Bruxelles sull'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, si è recato oggi a Cadenabbia dove si è incontrato con il cancelliere Adenauer.

La prima parte delle conversazioni, alle quali ha partecipato anche Sir Eric Roll, vicecapo della delegazione britannica per i negoziati di Bruxelles, si è svolta ad un tavolo fra gli alberi del parco. E' terminata alle 12,45, quando il cancelliere Adenauer ed i suoi ospiti si sono ritirati all'interno di Villa Collina per una colazione di lavoro.

Adenauer ed i rappresentanti del governo britannico sono nuovamente usciti dopo circa un'ora, riprendendo posto attorno al medesimo tavolo nel parco. I colloqui sono così proseguiti fino alle 16,15, quando è stata richiamata la automobile di Heath. Il Cancelliere tedesco si è quindi accomiatato dagli ospiti che sono risaliti in auto e, scortati dalle staffette della polizia, si sono diretti verso l'aeroporto di Linate.

Prima che lasciasse Villa Collina, a Heath è stata chiesta una dichiarazione sui colloqui appena terminati, ma il rappresentante britannico ha detto sorridendo che al momento non aveva niente da dire.

Lasciati gli ospiti Adenauer si è ritirato all'interno della piccola Cancelleria, assieme al suo capo di Gabinetto, dott. Barth.

Poco dopo dalla piccola Cancelleria di Villa Collina è stato emesso il seguente comunicato:

«Il Cancelliere federale ha ricevuto il Guardasigilli inglese, presso il luogo di villeggiatura dove soggiorna, per un lungo colloquio.

«Il Guardasigilli sig. Heath ha riferito al Cancelliere circa le intenzioni del governo britannico in merito alle trattative che si avranno in autunno e circa i colloqui che nel frattempo egli ha condotto con il Presidente del Consiglio italiano Fanfani e con i ministri degli Esteri degli Stati del Benelux.

«Il Cancelliere ha messo in chiaro il punto di vista della Repubblica federale tedesca.

«Il Cancelliere ed il Guardasigilli sono dell'opinione che il colloquio è servito a chiarire una serie di problemi particolarmente difficili.

«Essi hanno espresso la speranza che i colloqui di Bruxelles avranno esito felice per tutti coloro che vi parteciperanno».

Verso sera Lord Heath ha ricevuto i giornalisti britannici in un salottino messo a disposizione dalla direzione dell'aeroporto di Linate, pochi minuti prima di partire per Londra. Egli ha letto personalmente il comunicato ufficiale; quindi ha detto che le conversazioni sono state molto ampie e che egli ha illustrato al cancelliere Adenauer il punto di vista del governo del Commonwealth sul Mec, chiarendo inoltre l'opinione del governo britannico sul problema dell'unificazione politica dell'Europa. Lord Heath ha pure affermato di avere la convinzione che quanto ha riferito al Cancelliere potrà essere utile ad Adenauer e che pertanto la sua visita a Cadenabbia è stata proficua.

Alla domanda rivoltagli se nella discussione siano stati toccati altri problemi oltre a quello dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, il Lord del Sigillo ha risposto: «La discussione è stata molto ampia e abbiamo parlato di molti problemi».

Un altro giornalista gli ha chiesto se oggi abbia trovato differenze in Adenauer rispetto al precedente incontro. Heath ha risposto di «non aver riscontrato alcuna differenza».

Congedatosi dai giornalisti, il ministro britannico si è trattenuto per alcuni minuti con il sindaco di Milano, prof. Cassinis, ed è ripartito per l'Inghilterra.

r. s.

Sciopero nelle Università in pericolo gli esami

Il comitato si riunisce il 6 ottobre a Pisa - Professori e assistenti disposti a proseguire l'agitazione sino a quando il governo non assumerà precisi impegni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Da stamane le Università sono in sciopero: anche se per oggi non erano previsti esami, tutte le attività didattiche sono sospese: significa che non funzionano le biblioteche, i gabinetti scientifici, tutte le attività normali delle Università. Com'è noto il Comitato ha proclamato lo sciopero per la prima settimana di ottobre, riservandosi di dare ulteriori disposizioni entro qualche giorno.

Per il 6 ottobre è prevista a Pisa una riunione del Comitato interuniversitario che deciderà sulla prosecuzione dello sciopero: il Comitato di agitazione si riunirà a Pisa perché sede del congresso dei professori incaricati. L'Associazione nazionale professori di ruolo ha dato la sua solidarietà e se non interverranno fatti nuovi è da prevedere che lo sciopero verrà ulteriormente prorogato per cui gli esami della sessione autunnale non potranno aver luogo.

Le richieste dei professori incaricati e degli assistenti universitari possono così riassumersi: 1) approvazione di una legge-ponte che aumenti nel triennio 1962-1965 gli stanziamenti concessi alle Università; 2) istituzione del ruolo di professore aggregato per concorso con completa autonomia didattica e di ricerca scientifica; 3) approvazione del progetto di pieno impiego per i professori di ruolo; 4) concessione di un assegno di studio, dell'assistenza mutualistica agli studenti universitari; 5) aumento delle cattedre di ruolo, dei posti di assistente ordinario e dell'organico del personale non insegnante.

Il Comitato di agitazione spera che nei prossimi giorni possa aver luogo un incontro con il Governo in maniera di chiarire tutti gli aspetti delle rivendicazioni. Senza un preciso impegno del Governo — ribadiscono i dirigenti del Comitato interuniversitario — l'agitazione non avrà termine e gli esami non si faranno.

r. s.

Ritardo nelle consegne dei libri per le elementari

Roma, 1 ottobre.

La distribuzione gratuita dei testi agli alunni delle elementari incontra qualche difficoltà. A Roma stamane, primo giorno di scuola, si calcola che il 50 % dei ragazzi fossero ancora sprovvisti dei volumi. Così a Bologna. Situazione peggiore a Milano dove un terzo appena degli alunni li aveva ritirati. A Bergamo li avevano il 33 %. A Brescia pochissimi, perché le direzioni didattiche si sono riservate di consegnare i tagliandi solo dopo aver formato le classi.

Risulta che non pochi editori non hanno pronti i libri, perché hanno tardato ad iniziare la ristampa per attendere di conoscere l'esito delle trattative con il governo sul prezzo.

Saltando un fosso fa partire una fucilata che lo ferisce

Ovada, 1 ottobre.

(g. t.) Un grave incidente di caccia è toccato ieri pomeriggio all'impiegato Angelo Felice Negri di 20 anni, residente a Genova in piazza Guicciardini 2.

Il Negri si era recato nella campagna dell'Ovadese per una battuta di caccia, quando nell'apprestarsi a saltare un fosso, tenendo in mano il fucile, urtava l'arma con un ginocchio, facendo partire una scarica di pallini che lo feriva al piede sinistro, con conseguente amputazione traumatica totale dell'indice e del medio.

Per l'inizio dell'anno scolastico

Messaggio del ministro Gui per l'apertura delle scuole

Roma, 1 ottobre.

Il ministro per la P. I. on. Gui, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 1962-'63 ha indirizzato un messaggio agli insegnanti, agli alunni e alle loro famiglie: «Nel giorno in cui le lezioni riprendono — ha detto il ministro — desidero rivolgere un saluto particolarmente cordiale, agli insegnanti, alle famiglie, l'augurio che il nuovo anno scolastico sia fecondo per tutti e per ognuno di soddisfazioni e di proficui risultati. Anche quest'anno inizia nel segno del rigoglioso sviluppo e del graduale rinnovamento delle strutture scolastiche che è in corso nel nostro Paese ed è destinato ad accrescersi ulteriormente nel futuro.

«Migliaia di nuove classi funzioneranno da questo 1° ottobre, nuove formule di assistenza, dai libri gratuiti nelle elementari alle borse di studio, entrano in vigore o si moltiplicano... L'evasione dall'istruzione obbligatoria, quasi scomparsa nelle elementari, va progressivamente riducendosi anche nelle scuole dagli 11 ai 14 anni, le strutture amministrative, che sorreggono questa espansione, sono impegnate in uno sforzo sempre più intenso e meritorio, gli insegnanti si aggiornano e si apprestano a rinnovare ancora una volta l'incontro intellettuale e morale con gli alunni, in cui si concreta l'opera educativa.

«La nazione tutta guarda come non mai alla scuola: Parlamento e governo ne seguono dietro di sé l'attenzione vigile ed acuta, mentre discutono sui nuovi ordinamenti da introdurre.

«Desidero, tuttavia, ricordare ai fanciulli, ai giovani, agli alunni tutti delle nostre scuole che se quest'insieme ingente di sforzi amorosi è una premessa, una condizione per il successo della loro formazione culturale e morale, il risultato ultimo è tuttavia affidato al loro sforzo personale, svolto in una atmosfera di serenità e di fiducia, ma serio ed impegnativo.

«Soltanto la loro partecipazione interiore al fine della scuola potrà, al termine di quest'anno, aver arricchito le loro menti di nuovo sapere, ma soprattutto sviluppato in maniera decisa la loro personalità di uomini in formazione. Gli alunni abbiano fiducia nella scuola e nei loro insegnanti. Le famiglie partecipino a questa fiducia sostenendo l'opera dei docenti, che continua la loro, con una adesione responsabile. Così, oltre che alla formazione personale di ciascuno dei nostri fanciulli e dei nostri giovani, provvederemo a far compiere un altro passo innanzi al pacifico, libero e democratico progresso della nostra patria, che va commisurato anzitutto proprio in termini di cultura, di educazione intellettuale e morale dei suoi figli».

L'Italia sarebbe favorevole all'ingresso di Belgrado nel Mec

Le «rivelazioni» d'un settimanale di Amburgo - Un colloquio Tito-Preti e la missione a Roma del vice-presidente jugoslavo Rankovic

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 ottobre.

(m. c.) L'Italia è pronta ad appoggiare un'adesione della Jugoslavia al Mercato comune: lo afferma a mo' di rivelazione la rivista amburghese *Der Spiegel* di quest'oggi.

L'appoggio dell'Italia alla richiesta jugoslava sarebbe stato promesso al maresciallo Tito dal ministro italiano per il commercio estero Luigi Preti, durante un «confidenziale colloquio» svoltosi a metà settembre durante la Fiera di Zagabria. All'ospite italiano scrive la rivista, Tito manifestò il proposito di inviare dei suoi osservatori presso le autorità del Mercato comune a Bruxelles. Al che Preti rispose: «L'Italia non soltanto appoggia i desideri di associazione degli Stati neutrali quali l'Austria, la Svizzera e la Svezia, ma anche gli altri paesi neutrali possono contare su una siffatta favorevole disposizione del governo di Roma».

Al discreto colloquio Tito-Preti, seguì poi il tentativo jugoslavo di aprire una offensiva contro il Mercato comune. Tito avrebbe voluto convocare una vasta conferenza dei paesi neutrali e di tutti quegli Stati che si sentissero in qualche modo minacciati dal Mec. Il tentativo fallì perché all'incontro fissato per fine giugno al Cairo si presentarono meno della metà dei paesi invitati. Anche gli Stati del Commonwealth, com'è noto, ignorarono quell'iniziativa.

Sfumato il progetto, Belgrado tornò sui suoi vecchi piani: «Per sondare la possibilità di una collaborazione col Mercato comune Tito inviò allora in Italia il vice presidente del consiglio Rankovic tra i paesi del Mec, rileva la rivista, l'Italia è certamente la più legata alla Jugoslavia; a Roma Rankovic prospettò la difficile situazione dell'economia jugoslava che cominciava già a risentire delle prime conseguenze d'un vero accerchiamento economico: il governo italiano mostrò comprensione per quelle difficoltà, consigliando Belgrado a ricercare un accomodamento con il Mec.

«Questa proposta fu bene accolta in Jugoslavia: anche perché i ministri di Tito cominciavano a credere già in un cambiamento di indirizzo da parte di Mosca nei riguardi dello stesso Mercato comune. Nonostante tutto però Tito è ancora lontano dall'idea di puntare esclusivamente sulla carta del Mec. Più che altro egli si è voluto procacciare una sorta di "copertura" verso l'Unione Sovietica».

A riprova di questo atteggiamento *Der Spiegel* cita infine la richiesta jugoslava di inviare rappresentanti anche al Comecon, la comunità economica degli Stati comunisti.

Radio-richiesta di medicinali captata dal parroco a Belforte

Alessandria, 1 ottobre.

Un radiomessaggio con la richiesta urgente di medicinali proveniente dalle isole Canarie è stato raccolto dal parroco di Belforte Monferrato.

Il radiomessaggio perveniva da Santa Cruz de Tenerife (Isole Canarie), lanciato attraverso la stazione radio dell'aeroporto di Rodeo: si chiedeva l'immediata spedizione via aerea del medicinale «dodenisel tabletas», prodotto da un'industria di Milano, necessario per salvare un malato gravissimo, certo Emanuel Cenalmor Montero. Il parroco di Belforte, che è un radioamatore, raccoglieva il messaggio e provvedeva immediatamente ad informare la questura di Alessandria. Da Alessandria si interessava la Squadra Mobile di Milano, che nel pomeriggio di oggi ha già provveduto a inviare a Santa Cruz de Tenerife, dall'aeroporto di Linate, il medicinale

AVVISO
a tutti gli studenti che frequenteranno la
Media S. VALFRÈ
Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla:
Libreria Druetto
sotto portici di
VIA ROMA 227
angolo via Gioliti

AVVISO
a tutte le ALLIEVE
che frequenteranno la
Scuola M. LAETITIA
Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla
Libreria Druetto
sotto portici di
VIA ROMA 227
angolo via Gioliti

Le stufe a Kerosene:...
POTEZ
...hanno la pulizia automatica!

solo per 3 mesi
da ottobre a dicembre
la WESTMAN
licenziataria
WESTINGHOUSE
è autorizzata ad offrire in Italia la lavastoviglie originale americana
CUSTOM
a lire 235.000
invece di lire 295.000

Lavastoviglie completamente automatica a doppio lavaggio facoltativo e triplo risciacquo, dotata di dosatore di detersivo indipendente per i due lavaggi e di dispensatore di "clear rinse" decalcificante per il terzo risciacquo.
La lavastoviglie CUSTOM consente quindi il perfetto lavaggio e risciacquo di piatti, stoviglie e pentole, in un solo ciclo automatico, è montata su ruote e non richiede nessuna installazione.

WESTMAN
...@WESTINGHOUSE...milano via Leopardi 5 tel. 650 485-661 354-635 218-45
...via Cavour 29 tel 802 079 872 120 e padova via Cavour 29 tel 45 177

AGENZIE E DEPOSITI:
PIEMONTE - Ditta TORTI PIERO
Corso Moncalieri 213, tel. 697-928, 694-283, TORINO
LIGURIA - Ditta TORTI PIERO
Via S. Pio X, 102 r - GENOVA - Tel. 314-641

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

Gr.Uff. Poletti Crocetta, alloggio 10 camere biservizi, mq. 273, adatto studio-abitazione, signorile, 26 milioni.

Gr.Uff. Poletti Via Domodossola svendesi 8 alloggi rispettivamente: camera, cucina; 3 camere cucina, abbinabili, [illegible].

Gr.Uff. Poletti Alloggio nel camere cucina doppi servizi, Thesauro 5 (Porta Nuova) affittasi 65.000 mensili.

Fasano Novara 29 — Una camera, soggiorno, servizi, rifiniture moderne, finito marzo 1963, Mirafiori, vende.

Fasano Novara 29 — una camera, cucina, servizi, barriera Milano, 1° piano, termo, vende [illegible].

STUDIO tecnico immobiliare via Gioberti 8, tel. 518-942, assume professionalmente incarichi di frazionamento stabili, perizie, concessione mutui, progettazioni, vendita alloggi e terreni per conto terzi.

VENDESI 18.000.000 zona Orbassano, proprietà mq. 6000 su strada provinciale comprendente locale industriale ampi depositi turbina produzione energia elettrica palazzina 12 camere garage, adatto qualsiasi industria. Prestasi speculazione reddito 10%. Facilitazioni. Telefonare 986-635.

Gr.Uff. Poletti Vende muri negozio barriera Milano, reddito 216.000 annuo, [illegible].

Gr.Uff. Poletti signorilissimo alloggio 8 camere salone cucina doppi servizi moderni, libero, Valentino, 22.000.000.

Gr.Uff. Poletti 2 alloggi camera tinello cucinino, servizi moderni, via San Marino, svendonsi 4.200.000 cadauno.

Gr.Uff. Poletti Alloggio nel camere, cucinotto, doppi servizi, libero, zona corso Tassoni, [illegible].

Gr.Uff. Poletti Alloggio camera tinello cucinino, esentasse, zona Miraflori, 4.250.000.

DIRIGENTE AZIENDA urge acquistare alloggio centrale, semicentrale signorile, 4-5 camere oltre servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 25, Torino.

CAMERA TINELLO CUCININO servizi moderni, esentasse, mq. 55, zona Venchi Unica, vendesi 3.950.000. Telefonare 753-942.

GRUPPO americano investe direttamente in stabili due miliardi centro Torino, Roma, Milano. Massima discrezione. Tratta solo con dettagliate offerte. Pagamento contanti. Scrivere: Pubblicità Stampa 27, Torino.

SEMINTERRATO VENDESI uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

Gr.Uff. Poletti Lussuoso alloggio via P. Giuria, 2 camere tinello cucinino, terrazzo, libero, [illegible].

Gr.Uff. Poletti Alloggio due camere tinello cucinino, esentasse, v. Fréjus, svendesi 5.000.000.

Gr.Uff. Poletti Zona Crocetta alloggio 9° piano lussuosissimo, vista incantevole, saloncino, camera, cucinotto, più mansarda camera tetto apribile 6.700.000.

SOCIETA' VENDE ALLOGGI negozio, garage, anche cedendo società, corso Tassoni angolo via Cibrario. Geom. Cantatore, telefono 553-307.

ALLOGGIO palazzina silenziosa centrale, piano rialzato, 7 camere tripli servizi, giardino, garage, adatto anche ufficio con possibilità ingresso separato vendesi. Bricherasio 7. Visita pomeriggio.

ITALFIDI - Filiale Piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

Gr.Uff. Poletti Casa centrale 24 camere, compreso grandioso negozio laboratorio, buon reddito, 19 milioni.

Gr.Uff. Poletti Recco (Mulinetti) alloggio due camere, cucina, servizi completi moderni, giardino, libero, svendesi 5.000.000.

Gr.Uff. Poletti Tre negozi retri, alloggio 4 camere, magazzino 170 mq. seminterrato luminosissimo, tutto comunicante, [illegible] forts moderni, zona piazza Sabotino, svendonsi 18.000.000.

EUROTEL ha risolto il problema delle vacanze! Con investimento da 4 milioni a 10 milioni potrete soggiornare nelle località turistiche più famose. Acquistate Unità-Alloggio Eurotel Organisation EUROTEL Bolzano, p. Vittoria 7/S. Telefono 24-460.

COAZZE VENDESI CASETTA 2 camere, servizi, piccolo terreno, possibilità ampliamento. 2.500.000. Telefonare 518-942.

ALLOGGI signorili panoramici via S. Marino 21, abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampia balconate vende impresa. Telefonare 890-301.

Gr.Uff. Poletti Negozi magazzini comunicanti liberi comfort moderni mq. 140 adatti qualunque azienda, Thesauro 5 (Porta Nuova), svendesi 14.000.000.

VENDESI CASETTA due alloggi e attico fra la strada di Val Pattonara e la strada della Creusa 13-15 Cavoretto, anche separatamente. Telefonare 793-015.

TERRENI

Gr.Uff. Poletti Collina torinese terreno fabbricabile mc. 1,15 mq. lordo, superficie mq. 4.700, unico appezzamento, vista incantevole città, svendesi 70.000.000.

TENUTA MQ. 70.000 tutte le comodità mt. 800 s.m. km. 3 da Lanzo (40 minuti da Torino) vendesi adattissima costruzione villaggio panoramica e particolarmente climatica. Telefonare 273-041.

TENUTE PICCOLE GRANDI e terreni dintorni Torino, Carmagnola, Vercelli, Cuneo, Alessandria, vende BORIO, telefono 527-976.

Gr.Uff. Poletti Nichelino, terreno industriale 18.000 mq., 100 mt. fronte strada, svendesi L. 4530 mq.

IMPRESA ACQUISTA TERRENI su corso semicentrale o casa da abbattere, zona centralissima, per costruzione 150-200 camere. Scrivere Pubblicità Stampa 26, Torino.

NICHELINO CENTRO VENDESI progetto approvato 400 camere. Geom. Cantatore, tel. 553-307.

Gr.Uff. Poletti Terreno fabbricabile 950 mq., possibilità costruttive 34 camere, 400 basso fabbricato, 800 seminterrato, 19.000.000.

VENDONSI ULTIMI LOTTI terreno panoramico con permesso costruzione ville, strada Pino. Telef. ore pasti 765-024.

TERRENO progetto approvato 115 camere zona Francia, cerca impresa per combinazione geom. Baralis, Nota 7.

VENDONSI LOTTI TERRENO vista mare, zona Lerici, Forte dei Marmi. Prezzi, condizioni vantaggiosissimi. O.R.C, corso Vinzaglio, 14. Tel. 45-239.

TERRENO PRECOLLINARE Valsalice vendesi progetto approvato per costruzione due ville, comodità tram, autobus, telefono 890-858.

VILLE

PALAZZINA PRECOLLINARE con giardino, mansarda trasferimento, urge acquistare. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 24, Torino.

NUOVO quartiere residenziale difeso dai fumi e dai rumori nella collina di Torino al Colle della Maddalena. Per informazioni telefonare 275-125.

CASE

DI PIETRO - IMPRESA EDILE progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 519-507.

CASE IN BLOCCO redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORE VENDE CASE redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

Gr.Uff. A. Poletti

Compra-vende in proprio e per terzi ovunque
Fraziona, anticipando il 70% su perizia

Gr.Uff. A. Poletti

Amministra - Perizia - Esegue mutui

Gr.Uff. A. Poletti

Esegue cessioni, rilievi aziende commerciali, industriali, cinema, alberghi, negozi

Torino - Corso Re Umberto 56 - Tel. 597-774 - 596-607

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI

ITALCASE

VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI OCCASIONI

ZONA	DISPONIBILITÀ	SERVIZI URBANI
ALLOGGI		
Nichelino	Via Meucci 13, ultimi 4 alloggi di 2-3 camere più servizi. Visite in cantiere 9-12,30.	Filobus 55
Mad. Campagna	Via Natale Palli 13, alloggi di 2-3 camere liberi o per reddito. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 9 - Aut. 52
Lingotto	Via Zara 11, ultimissimi alloggi di 2-3 camere. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 14 - Aut. 52 - 52 sbarrato
San Paolo	Via Villa Giusti, alloggi 2 camere servizi garage. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 6
Santa Rita	Via Tripoli angolo via Baltimora, alloggi rifiniture lusso 4 camere servizi. Visite cantiere 9-18,30.	Tram 9, 19 - Aut. F
Mirafiori	Corso Traiano 51-53-55, alloggi 2-3 camere servizi, consegna rapida. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 7, 10 19 - Fil. 54, 55 - Aut. C, I, O
Barriera Milano	Via San Germano 8 angolo via Arborio, alloggi 2-3-4 camere servizi, rifiniture accurate. Visite cantiere 9-18,30.	Tram 10, 15, 18 - Aut. 51, 51 sbarrato
Mad. Campagna	Via Ruffi 14, alloggi di 2-3 camere servizi. Rifiniture accurate. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 9 - Aut. 52
Centro	Corso Marconi 24 (parco Valentino), alloggi 5-6 camere doppi servizi rifiniture lusso, consegna novembre. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 1, 7, 16, 16, 18, 21 - Aut. C, 52, 52 sb.
San Paolo	Strada Antica di Grugliasco (via De Sanctis), alloggi di 2-3 camere, pronta consegna. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 5, 8 - Fil. 53
Crocetta	Via Giordana 1, ultimi alloggi 3-5 camere liberi subito. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 9, 16, 19 - Autobus A
Mad. Campagna	Via Bernardino Luini angolo via Lemie (Lucento), alloggi camera tinello cucinino servizi. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 14, 19 - Aut. C, 52
Collegno	Via Cimarosa 36-38 (corso Francia), alloggio panoramico 2-3 camere servizi. Visite in cantiere 9-18,30.	Filovia Torino-Rivoli
Grugliasco	Via Lamarmora 6, alloggi 2-3 camere servizi. Visite cantiere 9-18,30.	Filovia Torino-Grugliasco
Grugliasco	Corso Raffaello, alloggi 2-3 camere servizi. Visite in cantiere ore 9-18,30.	Filovia Torino-Grugliasco
Grugliasco	Strada Antica di Rivoli, alloggi 2-3 camere cucina servizi. Visite in cantiere ore 9-18,30.	Filovia Torino-Grugliasco
Nichelino	Via Nazario Sauro, alloggi 2-3 camere servizi. Visite in cantiere ore 9-18,30.	Filobus 55
Grugliasco	Via Francesco Rosacca, alloggi 2-3 camere servizi. Visite in cantiere ore 9-18,30.	Filovia Torino-Grugliasco
Mad. Campagna	Corso Grosseto 276, alloggi 3 camere servizi. Pronta consegna. Visite in cantiere 9-18,30.	Tram 9, 19 - Aut. C, 52
Barriera Francia	Corso Peschiera 271, alloggi 4 camere più servizi, rifiniture lusso, vera occasione.	Tram 3, 5, 6, 9, 10, 12, 16, 19 - Aut. A, F, 51, 51 sbarrato - Filobus 53, 54
Vanchiglia	Via Artisti 1 bis, vendesi alloggio di 2 camere.	Tram 1, 3, 5, 7, 16, 17, 22
Centro	Via Cesare Battisti 17, alloggio 12 camere cucina, 4 servizi. Locali in ottimo stato. Occasione unica	Tram 3, 5, 6, 12, 18, 21 - Aut. A, H, F
Statuto	Via Giacinto Collegno 28, alloggio 4 camere servizi.	Tram 6 - Fil. 53 - Autobus D
Centro	Via Della Rocca 12, grande alloggio di 4 camere cucina servizi	Tram 3, 4, 5, 13, 14, 16, 21 - Aut. G, H, 52, 52 sbarrato

ZONA	DISPONIBILITÀ	SERVIZI URBANI
ALLOGGI		
Centro	Via Donati 17, vendesi alloggio otto camere servizi.	Tram 5, 10, 13 - Aut. A, C, D - Fil. 51, 52, 52 sbarrato
San Paolo	Via Fréjus 102, alloggio due camere cucina servizi.	Tram 3, 12, 16 - Aut. H - Fil. 53, 54
Mad. Campagna	Via Giachino 32 (stazione Dora), ultimo alloggio di 2 camere.	Tram 9, 19 - Aut. C, 52
Santa Rita	Via Gorizia 67, alloggio 1 camera servizi. Nuovo.	Tram 9, 10 - Aut. A, F - Fil. 54, I
Mad. Campagna	Corso Grosseto 298-300, alloggio 5 camere doppi servizi terrazzo. Pronto, libero.	Tram 9, 19 - Aut. C, 52
San Paolo	Via Isonzo 39, alloggio tre camere cucina servizi	Tram 5, 12 - Aut. A Fil. 53, 54
Gran Madre	Lungopò Machiavelli 29 (Giardino Zoologico), alloggio quattro camere servizi. Rifiniture lusso.	Tram 3, 5, 16, 22
Aeronautica	Via Messina 9 (corso Francia), alloggio di 4 camere servizi.	Tram 1, 7, 12, 16, 17, 18, 22
Regio Parco	Via Maddalene 1, alloggio tre camere più servizi.	Tram 8 - Aut. F
Ponte Isabella	Corso Moncalieri 331, magnifico alloggio di 3 camere e servizi.	Tram 4, 13, 14, 21 - Aut. H, M, G, 52, 52 sbarrato
Italia '61	Corso Maroncelli 12 (Italia '61) alloggio di 2 camere cucina e servizi.	Tram 7 - Aut. C, O - Fil. 54, 55
Crocetta	Corso Orbassano 63, alloggio di 5 camere doppi servizi.	Tram 9, 10, 16 - Aut. A, F - Fil. 54
Santa Rita	Corso Rosselli 105/11, alloggio signorile di 3 camere servizi, libero subito.	Tram 8, 9, 10, 19 - Aut. A, F, I - Fil. 54
Mirafiori	Corso Traiano 5, alloggio 3 camere servizi. Prezzo di realizzo.	Tram 7, 10, 19 - Fil. 54, 55 - Aut. C, I, O
Nichelino	Via Polverlera 2 (Ponte Sangone), alloggi 2-3-4 camere servizi.	Filobus 55
NEGOZI		
Regio Parco	Corso Regio Parco 36, negozio di 5 locali. Ottima occasione	Tram 1, 7, 12, 16, 17, 18, 22
Piossasco	Condominio Bellavista, vendonsi ultimi negozi.	Autolinea Torino-Piossasco
Barriera Milano	Via San Germano 5 (piazza Rebaudengo), negozio con retro e grande seminterrato. Visite cantiere 9-18,30.	Tram 10, 15, 18 - Aut. 51, 51 sbarrato.
MAGAZZINI		
Lingotto	Via Zara (piazza Bengasi) magazzino grande ed eventuale garage, visite cantiere 9-18,30.	Tram 14 - Aut. 52, 52 sbarrato
Regio Parco	Via Cravero 40, grande magazzino su due piani, 800 metri quadrati.	Tram 8 - Aut. F
Barrriera Milano	Via Foligno 16, magazzino di 60 mq.	Tram 14, 19 - Aut. C
Santa Rita	Via Gradisca 74 angolo via Mombarcaro 37-39-41-43 bis, vendonsi ampi locali seminterrati uso commerciale e autorimesse private. Zona in pieno sviluppo. Ottimo impiego di capitale per reddito.	Tram 9, 10 - Aut. A, F - Fil. 54

ZONA	DISPONIBILITÀ	SERVIZI URBANI
VILLE		
Bobbio Pellice	A 60 km. da Torino, villa di 5 camere, ampio giardino, parco.	
Cavoretto	Viale XXV Aprile 104, villa di 6 camere, bi-servizi, giardino.	Aut. 52
Cavoretto	Villa 14 camere servizi divisibile in più alloggi o adibibile ad albergo.	Aut. 52
Valsalice	Strada Valsalice 21, villa di 3 alloggi di 5-6 camere doppi servizi, garage, giardino, vendesi anche separatamente.	Tram 13 - Aut. G
Ghigo di Prali	In montagna, villa di 8 camere doppi servizi, parco, pineta.	
Valsalice	Strada Ponte Verde, ville in costruzione, 6 camere doppi servizi, garage.	Tram 13
Cavoretto	Villa 18 camere servizi, divisibile in più alloggi o adibibile ad albergo.	Aut. 52
Andora	Villa 5 camere doppi servizi, 1000 mt. terreno fra giardino e frutteto.	
CASE IN BLOCCO		
Casale Monferrato	In via Roma vendesi casa in blocco, zona centralissima, adatta Banca e grande organizzazione di vendita.	
Cascine Vica	Vendonsi 26 camere servizi. Ottimo reddito. Casa nuova.	Fil. Torino-Rivoli
Centro	Via Juvarra 9, stabile per reddito o per demolizione. Zona piazza Solferino.	Tram 3, 4, 6, 10, 13, 19 - Aut. D, H, 51, 51 sbarr., 52, 52 sbarr.
Moncalieri	Strada Santa Brigida 54, vendonsi 24 camere magazzino garage, ottimo impiego di capitale.	Autobus 52
FILIALI		
Asti	Via R. Sanzio angolo via G. Nogaro, alloggi 3 camere cucina più servizi. Negozi con retro ampi, luminosi.	
Asti	Corso Savona angolo corso Industria, alloggi 3-4 camere più servizi.	
Savona	Via Mignone, alloggi 3-4 camere più servizi.	
Savona	Disponibilità alloggi di 2-3-4 camere varie località Riviera.	
Savona	Via S. Pietro 90, alloggi 3 camere servizi.	
Savona	Via Sant'Antonio, alloggi di due-tre camere servizi.	
Piedimulera	Via Pallanzaro, alloggi 2-4-5 camere più servizi.	
Valenza Po	Via Tortona, alloggi 3 camere più servizi.	
Cairo Montenotte	Via Cesare Battisti, alloggi tre-quattro camere più servizi.	

La ITALCASE s.a.s. - Torino - comunica che le inserzioni apparse il 30-8 e il 20-9-1962 alla voce FILIALI/AS contengono un errore. Leggasi pertanto: « ... Corso Milano 27 e Corso Milano 28 ang. Corso Dante » anziché Corso Dante n. 29.

ITALCASE - TORINO - Corso Matteotti zero • ASTI - Corso Alfieri 155 • NOVARA - Via Dei Cattaneo 14 • SAVONA - Via Gramsci 8

Il convegno dc a San Pellegrino

La politica di piano e la libertà economica

I compiti del Parlamento, delle aziende, dei sindacati, dei centri di studio - Il ministro Pastore chiede che i lavoratori partecipino al piano con una responsabilità progressiva

(Dal nostro inviato speciale)
San Pellegrino, 1 ottobre.

Tutti a San Pellegrino: ieri Fanfani, oggi Moro, Pastore, La Pira e poi altri ministri, sottosegretari, dirigenti regionali e provinciali. Con questa partecipazione il Convegno di studio della dc sulle trasformazioni della società italiana sta accentuando il suo significato politico, mentre dalle relazioni e dal dibattito emerge netta e decisa la qualificazione «di sinistra» delle giovani leve di studiosi e dirigenti politici democristiani.

Ciò spiega anche la totale assenza della destra, che si sarebbe trovata in forte imbarazzo di fronte ad una discussione in cui molte posizioni dottrinarie fino a pochi anni fa tenacemente difese vengono tranquillamente liquidate come «ferrivecchi» o «resti archeologici».

Oggi sono entrati in scena gli economisti (ieri il prof. Ardigò aveva tracciato un quadro complessivo delle trasformazioni sociali) ed è stato investito il problema della programmazione economica, che sarà il tema centrale della prossima legislatura. Come conciliare la programmazione con il mantenimento della libertà, e cioè di una pluralità di centri di decisione (Parlamento, aziende, sindacati, dirigenti, intellettuali)? Un giovane docente universitario, Andreatta, ha sostenuto che il piano non deve essere contrattato con le categorie economiche, ma deve risultare da una decisione del Parlamento su linee di sviluppo alternative, che, cioè, permettano un confronto.

Nel quadro degli obiettivi generali fissati dal piano le aziende avranno libertà di decisione, ma se la loro risposta sarà insufficiente, ci saranno immediati interventi dell'amministrazione pubblica. A questa regola dovrebbero essere sottoposte anche le imprese pubbliche, tenendo ben ferma la distinzione tra la sfera economica e quella politica. Analogamente i sindacati non devono essere chiamati ad una tregua salariale o ad una contrattazione delle loro rivendicazioni, ma agire liberamente nel quadro di norme che impediscano all'azione sindacale di compromettere il meccanismo del piano.

Alla cultura spetterà di verificare in termini di civiltà gli obiettivi della programmazione. In tal modo, secondo Andreatta, sarà possibile conciliare una vigorosa espansione della società civile in forme democratiche con l'evoluzione del progetto di socializzazione in atto.

A questo disegno una prima integrazione critica è stata portata da Luigi Granelli, dirigente della corrente di «base», che ha sottolineato l'esigenza di correggere il potere dei gruppi tecnici e burocratici ampliando le forze del personale politico. A sua volta, l'assessore al bilancio del comune di Milano, Massetti, ha proposto che le decisioni centrali del piano nascano da quelle autonome degli enti locali, per evitare astrattezze ed errori. Per questa via, inoltre, si fornirebbe dal basso un personale allo stesso tempo tecnico e politico che formerebbe i quadri necessari all'attuazione del piano.

Il ministro Pastore ha insistito sulla necessità di ottenere la partecipazione dei lavoratori al piano, prima dall'esterno, poi con una progressiva assunzione di responsabilità. Su questi problemi un nuovo importante contributo verrà domani dalla relazione del prof. Pasquale Saraceno, che è il vicepresidente della Commissione nazionale per la programmazione.

Il convegno di studio che ieri aveva avuto un momento di abbandono dopo la relazione Ardigò che tracciava un quadro avveniristico della futura società, ha centrato oggi i temi più direttamente legati alla impostazione della lotta politica. Anche la relazione di un religioso, monsignor Giovanni Da Menasce, ha avuto questo carattere, combattendo la vocazione integralista di alcuni settori della dc e sostenendo che l'unità del partito va ricercata non nella unanimità, ma nella concordia. Domani, giornata conclusiva, parlerà l'on. Moro.

Fausto De Luca

Moro afferma che nella dc non esistono dei conservatori

Bergamo, 1 ottobre.

L'on. Moro, dopo essere intervenuto in giornata al convegno della dc a San Pellegrino, ha parlato questa sera al Teatro Nuovo di Bergamo.

«La dc — ha detto l'oratore — è un grande partito che non vuole essere di comodo per nessuno. La recente consultazione elettorale ha confermato che non si tratta di una forza in declino e che resta dominante».

L'oratore ha quindi parlato dei problemi del momento e ha concluso polemizzando con chi vorrebbe la separazione delle dc in progressisti e conservatori. Ha dichiarato che in un partito di ispirazione cristiana e popolare non è possibile intravvedere dei conservatori, pur nella differenziazione delle diverse valutazioni politiche.

Programma di autolinee per Piemonte e Liguria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

(m. p.) Domenica s'iniziano a Salerno, i lavori della XV conferenza nazionale per la istituzione delle autolinee di gran turismo, per l'anno 1963.

L'estendersi della rete autostradale, il riordinamento delle «statali» e della viabilità minore, lasciano prevedere fin d'ora che il traffico automobilistico con i prossimi anni sarà ancora in fase ascensionale.

Per il Piemonte sono state presentate 33 richieste d'esercizio di autoservizi: tra queste la richiesta per Sestriere per corse normali oltre alcune straordinarie per il periodo invernale; egualmente per Claviere.

Per il periodo estivo poi, particolare interesse rappresentano dal punto di vista turistico le autolinee per S. Vincent, Cogne, S. Bernardo, oltre al «giro ad anello» con inizio da Saint Vincent, comprendente: Cervinia, Gran S. Bernardo, Piccolo S. Bernardo, Cogne, Champoluc, Gressoney Perouiaz, tariffa lire 10 a km., altre autolinee estive, quella fra Biella e Courmayeur, e il giro giornaliero Arona, Stresa, Baveno, Orta, Arona.

Sono poi nel programma oltre ai quotidiani «giri della città di Torino» i «giri bisettimanali e festivi» delle colline intorno la città, con estensione fino ad Avigliana-Laghi.

Collegamenti sono richiesti anche con Oropa ed altre località attraverso l'autostrada con Saint Vincent.

Dal compartimento ligure sono richieste 66 autolinee, in gran parte colleganti Genova con tutti i principali centri di soggiorno della regione ligure.

Per il periodo estivo verranno richieste autolinee di gran turismo a lungo raggio, sul percorso Genova-Madonna di Campiglia; Genova-Bolzano; Genova-S. Martino di Castrozza; Genova-Val d'Aosta; Genova-Gran S. Bernardo-Gressoney.

Cleopatra è stata sconfitta

Sybil Burton ha sconfitto le arti di Cleopatra e si è riconquistata il marito: ecco Richard Burton che, dimentico dell'avventura sentimentale con Liz Taylor, trascorre in Svizzera un periodo di vacanza da marito e padre affettuoso (f. «Gente»)

Continua la lotta contro chi attenta alla nostra salute

Sequestrati 14.000 litri di alcool denaturato che serviva a sofisticare il vino a Napoli

Scoperte dalla Guardia di Finanza 48 fabbriche vinicole clandestine: per adulterare il prodotto usavano cloroformio, acido solforico e bisolfito - Per combattere le frodi alimentari l'intera provincia di Napoli dispone soltanto di dodici vigili sanitari

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 ottobre.

La rivelazione, da parte della Prefettura, dei nomi delle ditte colpite dalle 555 denunce per sofisticazioni e adulterazioni — comunicazione avvenuta soltanto dopo che per più giorni i giornali l'avevano sollecitata — continua ad interessare vivamente la cittadinanza. Essa vi vede l'unica sanzione efficace, in mancanza di quelle leggi adeguate sempre promesse (data la gravità e l'urgenza del problema) e non ancora approvate.

Ciò che stupisce i napoletani è la frode, ampia e tenace, perfino su particolari generi locali ritenuti schietti come, per esempio, i prodotti ittici. Il lungo elenco redatto dalle autorità comprende anche una cinquantina di pescherie ove si smerciavano i gamberi su cui era stata versata del bicarbonato di sodio. Dopo le «arance di Sorrento», mai nate su quella costa, e i «gagliardi vini» del Vesuvio, Ischia e Capri (che non videro neanche da lontano le squisite uve di tali contrade) è il turno del pesce. Sarebbe logico trovarlo genuino almeno in un centro di mare. Niente. Anche quei bei denticì e le gustosissime orate e spigole — che si vedono ancora ricurve a riprova che furono pescate da qualche ora — spesso appaiono così per una segreta iniezione.

Occorre precisare, poi, che non tutti i casi denunciati riguardano adulterazioni o sofisticazioni. Alcuni sono di ditte che avevano gravemente mancato all'igiene alimentare, come la gelateria di Luigi Brancì che usava utensili di rame non stagnato, le dolcerie di Anna Caserta e Anna Frignani che vendevano una specie di «sanguinaccio» (sorta di crema a base di cioccolato e sangue di porco) da cui derivarono gravi intossicazioni intestinali. Il ristorante «Perla» di Portici, appartenente a Claudia Selvi e la rosticceria Pizzicato, di Giulio e Giuseppe Castaldi, sono stati colpiti perché un'ispezione trovava polli macellati crudi in stato di avanzata putrefazione.

Una polemica si è sviluppata. Il primo argomento concerne la mancata denuncia lamentata da un quotidiano dei «grossi nomi, quelli delle industrie maggiori, alle quali risale in molti casi la responsabilità di immettere sui mercati nazionali generi sofisticati». L'altro riguarda talune ditte del Nord. Il prof. Vincenzo Albano, direttore dell'Ufficio d'igiene del Comune, ha dichiarato: «La frode è al Nord! E' al Nord che ci sono le grandi fabbriche, le grandi industrie alimentari che riforniscono tutta l'Italia. E' al Nord che avvengono le maggiori sofisticazioni». Di ditte del Nord, però, nell'elenco della Prefettura ne sono citate solo due: quella di Ugo Zanin (Treviso) e una grande ditta di cioccolato di Alba contro la quale sono state sporte undici denunce perché avrebbe potenziato il valore nutritivo di un prodotto con «grassi estranei».

Un contrasto, che prova quanta confusione esista tra le stesse autorità e come occorrerebbe invece un'azione unitaria ad opera di una polizia specializzata, lo si rileva tra il comunicato della Prefettura ed il bilancio della Guardia di Finanza.

Il comunicato della Prefettura dice: «Per quanto riguarda le notizie pubblicate dalla stampa in merito ai generi caffè e vino, si comunica che in questa provincia le uniche infrazioni riscontrate su alcuni campioni sono state: per il caffè presenza di olio di vaselina; per il vino non rispondenza del grado alcoolico a quello dichiarato».

La Guardia di Finanza ha scoperto invece «in quarantotto fabbriche clandestine giacenze di cloroformio, acido solforico, bisolfito, solfati, coloranti vari e sostanze alcaline con cui i vini venivano adulterati prima di essere introdotti sul mercato». Gli stessi militi hanno sequestrato «6000 litri di alcool rigenerato, già pronto per l'impiego e 8000 litri di alcool denaturato che avrebbe dovuto essere sottoposto a trattamenti empirici per poter essere utilizzato come materia prima per adulterare il vino».

Di particolare interesse le dichiarazioni dell'avv. Antonio Palumbo, assessore all'igiene e Sanità dell'amministrazione provinciale. Egli, oltre a rivelare che l'intera provincia di Napoli dispone di soli dodici vigili sanitari, ha fatto una proposta che, se attuata in tutto il Paese, servirebbe a snellire e a rendere tanto più efficace il controllo: il decentramento dei laboratori di igiene e profilassi. Di questi laboratori ve n'è uno in ogni capoluogo di provincia. Poiché a volte una provincia giunge fino a 150 o 180 comuni — e anche oltre — è impossibile in pratica un vero controllo.

Ma se si facessero sorgere delle sezioni distaccate presso i centri più popolosi (esistono molti comuni di circa 100 mila abitanti) allora la polizia sanitaria avrebbe il mezzo, oggi inesistente, per colpire subito e sicuramente tutti gli avvelenatori della salute pubblica.

Il pieno fondamento della proposta fatta dall'assessore Palumbo lo si è avuto nelle dichiarazioni di un noto scienziato, il prof. Antonio Tizzano, direttore dell'Istituto di igiene della Facoltà di medicina. Il professore ha detto che una sua inchiesta gli ha permesso di constatare una così desolante mancanza di norme igieniche e profilattiche nella preparazione dei prodotti da far veramente temere per la salute di quanti ne fanno uso anche moderato.

E' stato infatti accertato in gran parte dei campioni esaminati la preoccupante presenza di germi di diversa natura. Il prof. Tizzano ha concluso: «La lotta a questa così pericolosa genia di nemici della salute del pubblico deve essere intensificata senza risparmio di mezzi in quanto la loro iniquità non lascia adito al minimo dubbio. Non basta che l'additivo sia esente da tossicità, bisogna provare che una volta incorporato nell'elemento esso non dia origine a sostanze tossiche o comunque in altro modo dannose. Il tratta indubbiamente di un compito difficile ma non impossibile e per condurlo in porto nel migliore dei modi è necessario anzitutto un massiccio potenziamento degli uffici comunali e provinciali, i quali al momento sono dotati di un personale (per fare un esempio il Laboratorio provinciale si avvale dell'opera di sei soli tecnici) e di una quantità di mezzi del tutto inadeguati alla portata del compito affidato».

c. g.

Viene per il Concilio

E' sceso ieri a Fiumicino il cardinale Rugambwa, proveniente dal Tanganika, per partecipare ai lavori del Concilio Ecumenico. E' l'unico porporato negro (Tel.)

Provvedimento che colpisce le adulterazioni dei vini

Roma, 1 ottobre.

Il sen. Desana nella relazione al disegno di legge che riguarda la repressione delle frodi sui vini e aceti afferma che il provvedimento vuole conseguire due scopi: aggiornare le disposizioni vigenti in materia, che risalgono al 1925 e dare contemporaneamente modo al servizio repressione delle frodi di intervenire in base a norme più chiare ed efficaci al fine di evitare sofisticazioni di natura economica.

Il provvedimento intende anche realizzare una difesa economica più efficace della viticoltura attraverso la soppressione dell'impiego del saccarosio nella preparazione dei vini liquorosi, impiego che finora è consentito, eccezione fatta per gli spumanti e per i vini aromatizzati, per i quali l'impiego di tale elemento è tecnicamente irrinunciabile.

Viene pure precisato che nella elaborazione e nella conservazione dell'uva, del mosto, del vino e dell'aceto sono ammessi soltanto i trattamenti, le pratiche, le aggiunte espressamente disciplinati dalla legge.

Convegno d'elettrotecnica inaugurato ieri ad Ischia

(Dal nostro corrispondente)
Forio d'Ischia, 1° ottobre.

(s. r.) Nei saloni del Grande Albergo Jolly Terme di Ischia stamane hanno avuto inizio i lavori della 63ª riunione annuale dell'Associazione elettrotecnica italiana, inaugurata ieri a Napoli alla presenza del ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Corbellini. L'associazione elettrotecnica italiana fu fondata nel 1897 per iniziativa di Galileo Ferraris e di un gruppo di elettrotecnici. Oltre mille congressisti partecipano ai lavori, che dureranno fino al 4 ottobre.

Numerosi gli oratori della prima giornata. Tra gli altri, il prof. Egidi, dell'«Iengf», ha parlato su «Campioni di tempo e di frequenza». Il relatore ha esposto varie memorie, che fra l'altro si riferivano ad un campo molto attuale, quello degli orologi atomici che l'elettrotecnica moderna ha messo a disposizione degli scienziati e dei tecnici per misure di tempo estremamente precise. L'orologio atomico in costruzione presso l'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» di Torino — ha detto il prof. Egidi — avrà una precisione di una parte su dieci miliardi, equivalente ad un errore massimo di circa dieci microsecondi al giorno.

«Qualità delle trasmissioni telefoniche» è stato il tema trattato dal prof. Schiaffino di Roma. Il concetto della qualità di una trasmissione telefonica — ha sostenuto l'oratore — è sufficientemente conosciuto per doverlo spiegare. Quello che forse non a tutti è noto è che la richiesta di tali comunicazioni, sempre più numerose, sicure e soddisfacenti, ha portato la necessità di precisare le caratteristiche della qualità di trasmissioni non solo con aggettivi generici, come «trasmissione buona o cattiva», bensì con un numero che permetta una valutazione oggettiva e il più possibile precisa.

L'argomento delle telecomunicazioni è stato anche ampiamente trattato dal prof. Possenti, della «Stipel», e dall'ing. Gagliardi, di Roma, i quali hanno riferito rispettivamente su «Impianti telefonici e telegrafici» e su «Le linee telefoniche».

Tampona un'auto che rallenta ribalta e muore sull'autostrada

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 ottobre.

(p. b.) Un mortale incidente è avvenuto verso le 16 sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto fra i caselli di Agognate e Vercelli: un'autovettura proveniente da Torino ha tamponato una macchina tedesca che mentre procedeva nello stesso senso aveva rallentato; e si è rovesciata; l'autista è morto, il passeggero, ferito è ricoverato all'ospedale.

La vittima è il trentottenne Andrea Codurri, residente a Milano in via Belgrado 14, autista alla dipendenza della Sipra, alla quale appartiene l'autovettura protagonista dell'incidente: un'«Appia» targata TO 360506, sulla quale viaggiava il dirigente dott. Luigi Gasparini, di 54 anni, residente a Milano in via Vaccari 1. L'altra macchina coinvolta nel sinistro è una grossa «Mercedes Benz 220» condotta dalla signora Elisabeth Hurten, di 59 anni, residente a Düsseldorf (Germania), che aveva al fianco il marito, Embrick, di 62 anni.

L'autista, che aveva riportato la frattura della base cranica e lo sfondamento della cassa toracica, con un'autoambulanza dell'Ospedale di Cuneo, che si trovava a transitare, veniva trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, dove però i sanitari non potevano che constatarne il decesso. Il dott. Gasparini veniva a sua volta trasportato nella casa di cura di Novara, dove i sanitari lo trattenevano in osservazione.

Fermata un'auto che portava casse ricolme di proiettili

Viaggiava nel Biellese - Due arrestati - Smontavano le cartucce per aver esplosivo - Scoperto un arsenale

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 1 ottobre.

Il rinvenimento di numerose cassette di munizioni per armi da guerra, sotterrate molti anni fa in una zona impervia del territorio di Ternengo, ha messo la polizia sulle tracce di diversi altri arsenali sparsi per i boschi del Biellese. Le indagini, dirette dal questore di Vercelli, dott. Acquino, proseguono fra mille difficoltà, soprattutto per l'omertà che circonda i responsabili degli occultamenti.

La squadra investigativa del Commissariato di P.S. a Biella già da qualche tempo era a conoscenza di un singolare commercio di proiettili, venduti a persone non ancora identificate che, con poco rischio, li smontavano per utilizzare l'esplosivo delle cariche di lancio. Dopo parecchi appostamenti sabato sera gli agenti fermavano in via Ramella Germanin, sulla statale di Oropa, una «600» multipla che trasportava due cassette metalliche colme di cartucce calibro 8 per il fucile tedesco «Mauser».

Gli operai Gino Borghi di 31 anno e Pietro Zaninetti di 34 — abitanti rispettivamente a Gaglianico e Castelletto e che viaggiavano sull'auto noleggiata appositamente — di fronte all'evidenza dei fatti confessavano di aver preso le munizioni in un deposito a Ternengo.

Il commissario capo dottor Puglio si recava immediatamente sul posto con altri agenti e in breve tempo veniva localizzato il piccolo arsenale. Le munizioni erano state celate, dopo la Liberazione, in una buca posta accanto a una casetta abitata saltuariamente da pastori di passaggio, sotto una tettoia, ora scomparsa. L'umidità ha deteriorato buona parte del materiale bellico.

L'operazione si concludeva all'alba col recupero di parecchie migliaia di cartucce per armi automatiche, sistemate in prevalenza nei caricatori. Si tratta di proiettili per mitragliere da 20 mm., per fucili mitragliatori tedeschi e per il mitragliatore italiano «Breda». Inoltre sono venuti alla luce 4 «Panzerfaust», un fucile mitragliatore smontato con quattro canne di ricambio. Il Borghi e lo Zaninetti sono stati denunciati in stato d'arresto.

p. m.

Tredici intossicati a Brindisi da formaggio "grana„ adulterato

Sei ricoverati in ospedale: tre sono bimbi - Avevano acquistato l'alimento da un venditore ambulante

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 1 ottobre.

(r. s.) Tredici persone sono rimaste intossicate — ad Oria — per aver mangiato formaggio «grana» adulterato, acquistato — secondo quanto hanno dichiarato — presso un venditore ambulante.

Trasportati all'ospedale provinciale «Di Summa» di Brindisi, sette degli intossicati sono stati dimessi dopo le cure del caso mentre sei sono stati trattenuti in osservazione. Essi sono: Candida Santagrazia di 2 anni, Nicolina Del Po di 12, Erminio Palmisano di 1, Anna Carbone di 7, Antonia Carbone di 36 e Lucia Carone di 35.

Il venditore ambulante responsabile di aver messo in vendita il formaggio adulterato è stato rintracciato stasera dalla polizia che lo sta ora interrogando. Si tratta del trentanne Stefano Campanella da Oria.

Stagno usato per preparare le sostanze grasse del burro

Trento, 1 ottobre.

(a. s.) Altre denunce per adulterazione di prodotti alimentari sono state inoltrate alla Pretura di Trento dall'Istituto agrario provinciale di San Michele all'Adige. In particolare sono stati prelevati in negozi di Trento e di alcuni comuni della Valle del Sarca pacchetti di burro prodotti da due ditte veronesi contenenti grassi artificiali estranei al burro genuino e stagno nella quantità dal 10 al 15 per cento.

La Guardia di Finanza ha potuto inoltre accertare che margarina per usi industriali era stata sedotta dal produttore Angelo Carini di Villafranca Veronese ad alcuni dettaglianti, che provvedevano poi a impacchettarla con etichette indicanti il contenuto di burro, e venduta come burro. Anche nel burro prodotto da due burrifici del Mantovano e immesso al consumo in negozi di Padergnone e di Dro sono state trovate sostanze estranee (stagno compreso) nella quantità fra il 20 e il 25 per cento, mentre in un paio di negozi di generi alimentari di Arco gli ispettori dell'alimentazione hanno trovato riso non conforme al dichiarato.

Per quanto si riferisce alle percentuali di stagno riscontrate nei pacchetti di falso burro, la scoperta di questa sostanza estranea è stata possibile per mezzo dell'analisi cromatografica in fase di vapore usata in laboratorio. Nella confezione del burro adulterato delle specie analizzate lo stagno è stato usato come preparazione artificiale di determinate sostanze grasse. Come si è potuto accertare, lo stagno favorisce il processo di composizione chimica di talune di queste sostanze artificiali, le quali appunto combinandosi fra di loro danno origine a sostanze grasse che possono essere miscelate con il burro consentendo una notevole riduzione dei costi di produzione.

Nove persone avvelenate da carne guasta a Milano

Milano, 1 ottobre

(g. m.) Nove persone sono rimaste intossicate ieri sera per aver consumato durante la cena carne guasta. Ricoverate all'ospedale di Garbagnate, sono state sottoposte alle cure del caso e dichiarate fuori pericolo.

Si tratta di Giuseppe Nusca di 55 anni; Antonio Nusca di 26; Assunta Nusca di 22; Anna Nusca di 18; Luigi Nusca di 16; Santino Odranta di 51; Giuseppe e Maria Barchicci, di 28 e 29; Carmela Bulla di 9, tutti residenti a Bollate in via Po 15.

La carne era stata acquistata il giorno prima in una macelleria del luogo.

Bimbo intossicato dall'uva trattata con antiparassitari

Lavena, 1 ottobre.

(a. c.) In frazione Possaccio (Vercelli) un bimbo di 4 anni, Giacomino Lamia, ha dovuto ricorrere d'urgenza alle cure dei medici per ingestione di uva trattata con antiparassitari; il piccolo aveva mangiato alcuni grappoli cogliendoli direttamente dalla vigna mentre i genitori e parenti erano intenti alla vendemmia. Colto da forti dolori viscerali, è stato portato all'ambulatorio medico e sottoposto alle cure del caso: ora sembra fuori pericolo.

Un uomo nel Texas

Assassinò 15 vagabondi per «toglierli dalla miseria»

New York, 1 ottobre.

Un uomo di 35 anni si è presentato nel Texas alla polizia ed ha confessato, con tutta calma, di aver assassinato quindici vagabondi «per toglierli dalla loro miseria».

Si chiama Milton Taylor Vest ed ha esposto con precisione i particolari delle sue imprese che consistevano nel far fuori girovaghi di passaggio per la California, l'Arizona e il Texas. Lunedì scorso era stato rinvenuto morto, nella contea di Tulare, presso una stazione, un vagabondo. Un altro individuo, nomade e povero, era stato trovato cadavere il giorno dopo nello stesso posto.

L'uomo ha detto che usa metodi diversi per uccidere: pugnale, spinta fuori del treno, colpo di mazza o «incendio» della vittima.

IL MERCATO MOBILIARE

Queste rubriche, destinate a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appaiono ogni settimana ne «La Stampa» e sono ripetute in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 18 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

Gr. Uff. Boletti Cede negozio avviatissimo panetteria, drogheria, liquori, vicinanze Porta Nuova, 5 milioni e 450.000.

Gr. Uff. Boletti Albergo centralissimo, forte reddito, 65 camere, servizi grandiosi completi, cedesi 80 milioni.

Gr. Uff. Boletti Bar centralissimo forte avviamento, ottima salute cedesi 9.000.000.

CONFFEUR dame centrale unico proprietario ventennale ritirandosi cede 1.800.000 rateando. Scrivere: Pubblicità Stampa 3080, Torino.

NOTO RISTORANTE Riviera Ponente vendesi con mutuo quindicennale, muri et arredamento, oppure affittasi previo rilievo arredamento. Telef. 375-970.

COMMESTIBILI pelli-conigli, centralissimo, alloggio annesso, avviamento pluriennale, affitto mite, avendo 4 milioni 200.000 — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

TIPICO DANCING ristorante famosissimo, richiamo Torino, clientela signorile, redditi altissimi, possibilità albergo, richiesta minima, vende. — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

TRATTORIA CAFFÈ posizione commerciale e popolosa, attrezzature nuove sia per la cucina che per il bar, incasso 50.000 giornaliero, cede — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

OFFICINA MECCANICA attrezzatissima, lavorazione conto terzi e propria, utile dimostrabile 1.000.000 mensili, avendo scioglimento società 14.000.000 — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

IMPERMEABILI CONFEZIONI annesso laboratorio, zona popolosa e commerciale, reddito elevato, causa ritiro commercio, cede — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

RISTORANTE centralissimo, rinnovato, attrezzatura moderna per 120 coperti, avviatissimo, cede 15.000.000 trattabili — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

ABBIGLIAMENTO centralissimo, angolare, intenso passaggio, cede 12 milioni e 500.000. — FASANO C.so NOVARA 29 TELEF. 237-775

CASE - VILLE - TERRENI COMPRA - VENDITA STUDIO RAG. **FURBATTO** P. LAGRANGE 1 TEL. 44.566 TORINO

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 251
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara Bari - Palermo - Catania - Cagliari Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

PORCELLANE CRISTALLERIE (NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARNELLI TE' - OGGETTI PELTRO REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Alb. Albertina e v. S. Giovanni)

Le stufe a Kerosene... **POTEZ** ...hanno la pulizia automatica!

CRONACHE DELLO SPORT

Molte gare deludenti nel campionato italiano di calcio

In progresso Bologna, Torino e Spal Sfortunata la Juventus a Firenze

Nella partita più attesa della giornata un goal ingiusto ha sconfitto i bianconeri: grave l'errore dell'arbitro - Prevalenza dei difensori sugli attaccanti - La sconfitta dell'Inter a Catania

Come già era stato fatto osservare in occasione del commento alla seconda giornata del torneo, il Campionato pare abbia quest'anno una gran fretta nel dire e nel dare a ognuno dei contendenti quello che gli spetta. Dopo due sole giornate di gara già si era ridotti a una squadra unica a pieno punteggio. Il fatto ha avuto conferma anche questa volta, ed il Bologna ha migliorato ancora la sua posizione realizzando il successo più vistoso della terza tornata, un 4-0 contro il povero Palermo confinato all'ultimo posto della classifica. Ma subito dietro ai petroniani il vistoso gruppo di otto unità che ancora non avessero subito sconfitte si è sciolto.

Delle otto compagini ben quattro sono state battute per la prima volta, tutte in trasferta: sono queste l'Internazionale, la Sampdoria, il Modena e il Mantova; delle rimanenti quattro, due, il Milan e l'Atalanta, hanno chiuso alla pari. A seguire da presso le marcie del Bologna sono rimaste due squadre sole, quelle del Torino e della Spal, che rispettivamente contro il Mantova e contro il Napoli hanno chiuso vittoriosamente la loro terza fatica. Dietro ai primi tre si è formato invece un altro gruppo di cinque compagini, composto dalla Roma, dal Genoa, dal Milan, dall'Atalanta e dal Catania.

Le diciotto squadre stanno così distendendosi in fila indiana, non solo, ma le sconfitte subite dall'Internazionale e dal Mantova hanno fatto sì che ognuno dei concorrenti abbia fatto ormai la conoscenza con almeno una rete al passivo. Le unità che non abbiano ancora subito sconfitte sono rimaste in sette, comunque. Il Bologna, il Torino, la Spal, il Genoa, il Milan, l'Atalanta e il Catania; qualcuna di queste sette sarà forse costretta ad abbassare bandiera fin da domenica prossima. Una fisionomia ben definita, la classifica del girone non l'assumerà che fra qualche tempo, vi è da essere certi.

L'incontro più atteso della terza giornata era quello di Firenze. Esso si è chiuso con la vittoria della Fiorentina. Una vittoria che proprio non ha soddisfatto nessuno, né per il modo in cui si è realizzata la rete che ha dato il successo ai padroni di casa né per il gioco che è stato svolto dai due contendenti. La rete della Fiorentina, segnata negli ultimi minuti del primo tempo in evidente contrasto con quello che era stato fino ad allora l'andamento del gioco, è stato tutto un campionario di stranezze e di scorrettezze. Il tutto si è visto, dalla ostruzione alle spinte irregolari, fino all'atterramento del portiere mentre non era in possesso della palla. L'arbitro solo ritenne che tutto fosse avvenuto secondo i crismi superiori del regolamento. Quanto basta perché il risultato abbia avuto convalida ufficiale.

Il gioco svolto dalle due squadre è stato poi sotto il punto di vista tecnico assolutamente negativo. Tutto difesa, tutto ostruzione, tutto distruzione. Nessuna capacità costruttiva, nessun lavoro di attacco che meriti menzione. E questo ormai un fenomeno che può essere considerato come nazionale: nessuna squadra nostra è più in grado di attaccare in modo pratico e intelligente. Basti dire che nella giornata ben nove compagini su diciotto sono rimaste a quota 0 in fatto di segnatura, e altre tre hanno vinto per una sola rete di differenza.

Nella serie B le compagini, la cui prima linea ha fatto cilecca sono salite a undici su diciotto. Come si fa a segnare quando si continuano a sottrarre uomini alla prima linea per rinforzare le difese? Come si può pretendere che tre elementi al massimo sfondino un muro costituito da sette od otto avversari? Dopo le ultime esperienze fatte, dopo le lezioni ricevute negli ultimi campionati del mondo, vi era da sperare che si aprissero gli occhi e che il buon senso e l'interesse stesso del gioco italiano illuminassero finalmente l'intelletto dei nostri tecnici.

Se ne è parlato, ma non se ne è fatto assolutamente nulla. Anzi, a giudicare da quanto è avvenuto finora, nelle tre giornate iniziali, la situazione è notevolmente peggiorata. Si continua a giocare pervasi dalla paura di perdere e si continua a sbraitare che è un calcio da spettacolo quello che domenicalmente si sciorina davanti agli occhi del pubblico. E si sopprime l'amore dei giocatori per i colori sociali col permettere che si riaprano le liste di trasferimento nel vivo del campionato. E' questa una ulteriore spinta che ci dà al potere materiale del denaro, a tutto, ad esclusivo danno dello sport. Siamo su di una brutta, su di una pessima china, e non facciamo nulla, assolutamente nulla per tornare indietro.

Nell'incontro disputatosi a Firenze i soli uomini di cui si potrebbero tessere le lodi, appartengono ai reparti difensivi. Della prima linea della Juventus già si è detto diffusamente: essa è quella che si è temiamo che Sivori, modificandosi, si snaturi. Certi uomini bisogna prenderli come sono se non si vuole che assieme alle qualità riprovevoli essi perdano anche quelle utili e redditizie.

Il Sivori attuale non è più quello di ieri e non è ancora quello di domani. E per quanto riguarda la Fiorentina, questa, di prima linea proprio non ne ha. Vive del lavoro di Hamrin (che si è fatto anche cattivetto) e conta su di un Milani completamente fuori forma e su un Pentrelli e su un Canella che vero temperamento non posseggono. La Juventus negli ultimi gradini della classifica. L'allarme è già stato gettato da tempo

Fortuna per il calcio torinese che le cose stanno andando bene per l'altra squadra della nostra città. Il Torino, non nell'altro che i propri giovani, ha battuto domenica il Mantova. L'undici ha ripreso slancio, tono e fede e si trova al momento attuale al secondo posto della classifica subito dopo il Bologna che cammina a gonfie vele. Ed i rinforzi, sempre per il Torino, pare che stiano finalmente per arrivare; e la cessione di Cella pare che proprio stia per non avvenire. Domenica prossima il Torino è atteso a Modena; lo seguono gli auguri dei suoi ritrovati sostenitori.

Auguri che sarebbe bene di estendere all'intero campionato, che prometteva tanto e finora ha mantenuto così poco. Stiamo a vedere se la riapertura delle liste di trasferimento permetterà di mettersi a posto alle squadre che avevano sbagliato i calcoli in estate.

Vittorio Pozzo

Hamrin con la maglia numero 7, ed un altro attaccante fiorentino addosso al portiere bianconero Anzolin nell'episodio del goal irregolare subito dalla Juventus

Risultati e classifiche

SERIE A. Risultati: *Bologna-Palermo 4-0; *Catania-Inter 1-0; *Fiorentina-Juventus 1-0; *Genoa-Venezia 3-0; *Lanerossi-Sampdoria 2-0; *Milan-Atalanta 0-0; *Roma-Modena 2-0; *Spal-Napoli 4-2; *Torino-Mantova 1-0.

Classifica: Bologna punti 6; Torino e Spal 5; Roma, Genoa, Milan, Atalanta e Catania 4; Inter, Mantova, Modena e Sampdoria 3; Lanerossi e Fiorentina 2; Juventus e Venezia 1; Napoli e Palermo 0.

SERIE B. Risultati: Parma-*Catanzaro 2-2; *Como-Cesena 4-1; *Foggia-Brescia 1-0; *Lecco-Alessandria 2-1; *Lucchese-Simmenthal 0-0; *Messina-Triestina 2-1; *Padova-Rari 0-0; *Sambenedettese - Lazio 0-0; *Udinese-Pro Patria 0-0; *Verona-Cagliari 0-0.

Classifica: Padova e Messina punti 5; Cagliari, Pro Patria, Brescia e Lecco 4; Lucchese, Verona, Como, Alessandria, Rari, Lazio, Simmenthal e Foggia 3; Triestina, Sambenedettese, Parma e Cosenza 2; Udinese e Catanzaro 1.

Peiró oggi in Italia

Peiró, la forte mezz'ala spagnola che passerà al Torino

I granata autorizzati dalla Lega ad acquistare il calciatore - L'Atletico Madrid il 17 ottobre giocherà al Comunale contro la squadra torinese

Il Torino ha avuto ieri dalla Lega calcio il benestare ufficiale per concludere con l'Atletico Madrid le trattative riguardanti l'acquisto di Peiró.

La segreteria granata aveva, sin dalla scorsa settimana, comunicato telegraficamente alla Federazione l'intenzione di ingaggiare la forte mezz'ala spagnola. Ieri, si sono recati a Milano il presidente Filippone, i dirigenti Gerbi, Cillario e Pianelli, il segretario Ginelli, i quali hanno appunto ottenuto l'autorizzazione a condurre a termine l'affare.

Da parte sua, il calciatore madrileno ha fatto sapere che giungerà in Italia quest'oggi, accompagnato dall'amministratore generale dell'Atletico Madrid don Manuel Saez: sarà quest'ultimo dirigente a prendere gli accordi definitivi con il Torino.

Nel quadro di queste trattative, ieri, dopo lunghe conversazioni telefoniche con Madrid, il general manager granata Ostreicher ha fissato per mercoledì 17 ottobre la data del primo dei due incontri amichevoli che il Torino disputerà con la squadra spagnola. La partita si disputerà in notturna, quasi sicuramente sul terreno dello Stadio Comunale.

Non si conoscono le cifre dell'ingaggio. Tuttavia la base di partenza delle discussioni sarebbe di 100 milioni oltre appunto due confronti amichevoli il cui provento dovrebbe dare un altro centinaio di milioni a favore del club spagnolo.

Il ventiseienne attaccante, che ha disputato sinora nove incontri nella nazionale A della Spagna, giocando anche nei recenti campionati del mondo in Cile, disputerebbe la sua prima partita italiana contro la Spal, in via Filadelfia.

Si apprende infine, che nei prossimi giorni il club granata dovrebbe prendere in esame la possibilità di acquistare il turco Seref Hass in comproprietà con il Lanerossi-Vicenza o il Napoli.

Le reazioni in Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 1 ottobre.

Benché fosse stata preceduta da indiscrezioni, la notizia dell'ingaggio del celebre giocatore Joaquin Peiró da parte del Torino ha causato sensazione negli ambienti calcistici spagnoli: con la sua partenza verso l'Italia, la Spagna perde un altro dei migliori prodotti del suo vivaio. Malgrado la stretta riserbo in cui le trattative erano state tenute, negli ultimi giorni erano trapelate alcune indiscrezioni, ma i sostenitori dell'Atletico speravano che i dirigenti del loro club avrebbero finito per rifiutare le offerte.

Ogni loro illusione è caduta questo pomeriggio, allorché la televisione ha ufficialmente annunciato la notizia dell'accordo.

Negli ambienti calcistici madrileni si è dell'avviso che con la partenza di Peiró la prima linea dell'Atletico perderà gran parte della sua pericolosità, e che la cessione del giocatore costituisca una implicita rinuncia della società alla lotta per lo scudetto. Le precarie condizioni di forma del Barcellona e la diminuita forza dell'Atletico, principali avversari del Real Madrid, spianano alla squadra cinque volte campione d'Europa la via alla conquista del titolo.

n. g.

TOTOCALCIO: i «tredici» (che sono 52) vincono 3 milioni 385 mila lire ciascuno; i «dodici» (1516) 116 mila 400 lire. Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-X; 1-1-1; 1-X-X-X.

TOTIP: nessun «dodici», agli «undici» (31) spettano L. 327.104 ciascuno; ai «dieci» (315) L. 36.614. Colonna vincente: 1-X; X-X; 2-X; 2-1; X-2; 1-2.

Anche se non è stato ancora acquistato

Lo svedese Skoglund si allenerà allo Stadio con la squadra bianconera

Nicolè, per la frattura del naso, dovrà restare a riposo quindici giorni - Forse Layne è il centravanti inglese che interessa ai juventini

I due giocatori della Juventus, Nicolè e Leoncini, infortunatisi nella partita di Firenze, sono rientrati a Torino ieri pomeriggio in treno. Subito dopo l'arrivo, essi si sono sottoposti ad una visita da parte dei sanitari sociali.

La diagnosi conferma per Nicolè la frattura del setto nasale, per cui dovrà rimanere a riposo per un paio di settimane almeno; per Leoncini, soltanto una forte contusione al piede.

Oggi pomeriggio, intanto, Boniperti e Peronace, il quale è stato assunto pochi giorni fa dalla Juventus come «manager», partiranno in aereo per l'Inghilterra. Domani, a Sheffield, i rappresentanti del club bianconero assisteranno all'incontro Inghilterra-Francia. In occasione di questa partita, nelle file della Nazionale britannica debutterà un giovane centravanti del Blackpool, Charnley, ed in relazione a questo fatto era corsa voce che la Juventus avesse intenzione di trattare il giocatore.

Sembra invece che Gigi Peronace abbia fornito altre interessanti segnalazioni circa elementi disponibili sul mercato inglese. Oltre al nome di Pointer, del Burnley, e alla lontana possibilità di convincere Denis Law a tornare in Italia, si sarebbe fatto cenno a Layne, centrattacco dello Sheffield.

Un altro possibile arrivo alla Juventus, potrebbe essere rappresentato dallo svedese Skoglund. Il giocatore, attualmente tesserato per il Palermo, risulta «fuori quota», e può quindi essere trasferito senza che la società acquirente si veda preclusa la possibilità di ingaggiare altri calciatori provenienti da federazioni estere.

Il segretario della società siciliana, Vilardo, ed il tecnico Baldi, in questi giorni a Torino, si sono accordati con i bianconeri per far disputare a Skoglund qualche partita di collaudo in occasione di prossimi incontri amichevoli. L'eventuale ingaggio del giocatore dipenderà comunque dall'esito della campagna acquisti intrapresa dalla società torinese.

Dal calcio a professionista nella "troupe,, di Kramer

Ha giocato con Toro e Montuori l'asso del tennis cileno Ayala

I più forti giocatori del mondo da giovedì in gara al Palazzo torinese dello Sport - Olmedo, Segura ed altri hanno già iniziato ieri gli allenamenti

Ancora non sono stati definitivamente archiviati i campionati italiani assoluti e già si riparla di tennis. Torino ospiterà da giovedì a domenica, sul campo in terra battuta allestito al Palazzo dello Sport, le semifinali della Coppa Kramer con due incontri ad altissimo livello: Australia-Europa e America del Nord-America del Sud. Che cos'è la Coppa Kramer? E' la Coppa Davis dei professionisti della racchetta. I «pro» hanno varato questa manifestazione dandole il nome di Coppa Kramer in segno di riconoscenza verso il grande impresario statunitense che quattordici anni fa creò la famosa troupe.

Al Palazzo dello Sport gli appassionati potranno godere di quattro serate e di due pomeriggi di eccezionale valore. E quelli che non potranno assistere alla manifestazione avranno modo egualmente di constatare dinanzi ai televisori le straordinarie capacità di questi professori della racchetta. Infatti la tv trasmetterà in ripresa diretta le fasi salienti delle serate di venerdì e di sabato a partire dalle 22,30.

Ieri sono giunti a Torino Trabert, Olmedo, Segura, Davies, Nielsen, Hailiet, Cooper e McKay che hanno iniziato subito gli allenamenti al Palazzo dello Sport. Gli altri sono attesi per oggi. Nel complesso l'Australia sarà rappresentato da Hood, da Rosewall, da Cooper e da Anderson; l'Europa conterà sull'apporto dello spagnolo Gimeno, dell'inglese Davies, del francese Hailiet e del danese Nielsen; l'America del Nord presenterà Trabert, Buchholz e Mckay; l'America del Sud schiererà l'ecuadoriano Segura, il peruviano Olmedo e il cileno Ayala. Quest'ultimo è ben noto agli appassionati italiani in generale e a quelli torinesi in particolare. Infatti Luis Ayala non solo ha partecipato da dilettante a moltissimi tornei nostrani, ma ha anche vinto i campionati internazionali a Roma. A Torino, nel 1960, cioè l'anno precedente al suo passaggio al professionismo, sconfisse sia Pietrangeli sia Sirola in singolare nell'incontro di Coppa Davis.

Luis Ayala, che da dilettante si meritò il soprannome di «pantera» per la straordinaria prontezza di riflessi, per la invidiabile mobilità sul campo e per il suo scatto bruciante, prima di dedicarsi completamente al tennis fu giocatore di football. Nato trent'anni fa a Santiago, da ragazzino incominciò ad appassionarsi al calcio, e tale era la sua abilità che ben presto fu ingaggiato dalla squadra del Colo Colo. A 17 anni, formò con Montuori e con Toro (allora giovanissimo) il trio di punta della compagine allievi. Montuori giocava da contrattacco, Toro era mezzala arretrata e lui, Ayala, giocava mezzala di punta.

Quest'anno, appena arrivato a Milano dove i professionisti si sono esibiti la scorsa settimana, Ayala si è subito messo in contatto telefonico con Toro a Genova, e se gli organizzatori della troupe non lo avessero avvertito che in caso di mancata presenza a Bologna, domenica sera, sarebbe stato multato di 100 mila lire, egli sarebbe certamente andato a Vicenza per vedere all'opera la Sampdoria del suo amiconc.

Ayala, che a causa di uno strappo muscolare fu costretto ad abbandonare la troupe di Kramer per un mese durante i «mondiali» di calcio (tanto che qualcuno maligno che si era trattato di uno strappo immaginario, inventato per poter assistere ai campionati che si svolgevano proprio in Cile), ha dichiarato a più riprese che la nazionale azzurra avrebbe meritato ben altri risultati se fosse stata meglio condotta.

Giorgio Bellani

Euro Enaletti si afferma nel trofeo Città di Albenga

Per il trofeo Città di Albenga si è svolta ieri nella cittadina ligure sul fiume Cento una gara di pesca al colpo alla quale hanno preso parte oltre cento concorrenti. Le catture sono state molto numerose: il primo concorrente classificato nella graduatoria individuale ha raggiunto una quota di oltre sei chili di pesci.

Il trofeo è stato vinto dal G. S. Fiat, che ha preceduto nell'ordine i Pescatori di Venaria ed il «Circolo Aziendale La Stampa» di Torino.

La classifica generale individuale è la seguente: 1. Enaletti Euro (Venaria); 2. Arri Angelo (Fiat); 3. Cerchio Giovanni (Fiat); 4. Cavagnero Giovanni («La Stampa»); 5. Roasio Renato (Venaria); 6. Chiaudrero Riccardo (Fiat); 7. Battaglioli Angelo («La Stampa»); 8. Picco Mario («La Stampa»); 9. Abella Adriano (Venaria); 10. Bruni Cesarino («La Stampa»).

Muore dieci minuti dopo avere vinto un incontro di boxe

Georgetown, 1 ottobre.

Il ventiseienne pugile Henry Alvin ha vinto ieri sera il suo primo incontro da professionista a Georgetown nella Guiana britannica, ma dieci minuti dopo era morto.

L'Alvin aveva dominato il suo avversario John Linton nel corso di tutto il combattimento disputato sulle sei riprese e solo negli ultimi istanti il suo antagonista l'aveva mandato al tappeto con un violento gancio sinistro doppiato da un corto destro. Egli sedeva stordito sul ring, quando l'arbitro, dopo aver consultato i giudici, gli sollevava il braccio destro proclamandolo vincitore. Il pugile veniva sollevato a braccia e trasportato fuori del quadrato, ma egli perdeva quasi subito i sensi e dopo dieci minuti due dottori ne constatavano la morte. E' stato accertato che l'infelice caduto aveva battuto con violenza la nuca contro il tavolato.

La Carpano squalificata dopo il successo di Parigi

«E' un furto sportivo» dichiara Giacotto, dirigente dei bianconeri della bicicletta - La posizione dello svizzero Graf che è stato causa del provvedimento

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 ottobre.

La «Carpano» è stata defraudata stasera della bella vittoria riportata domenica nel Gran Premio del «Parisien Libéré». Gli ufficiali di gara hanno deciso di applicare nei confronti della casa torinese l'articolo tre del detto regolamento, il quale dice: «... un ciclista non può difendere i "colori" di due case differenti nel corso della stessa stagione ciclistica».

A quanto pare, la deroga a questa norma, presa a tempo in favore degli svizzeri, è stata presa in considerazione, ma giudicata scaduta per il corridore Graf, poiché questi ha già corso quest'anno per un'altra casa italiana.

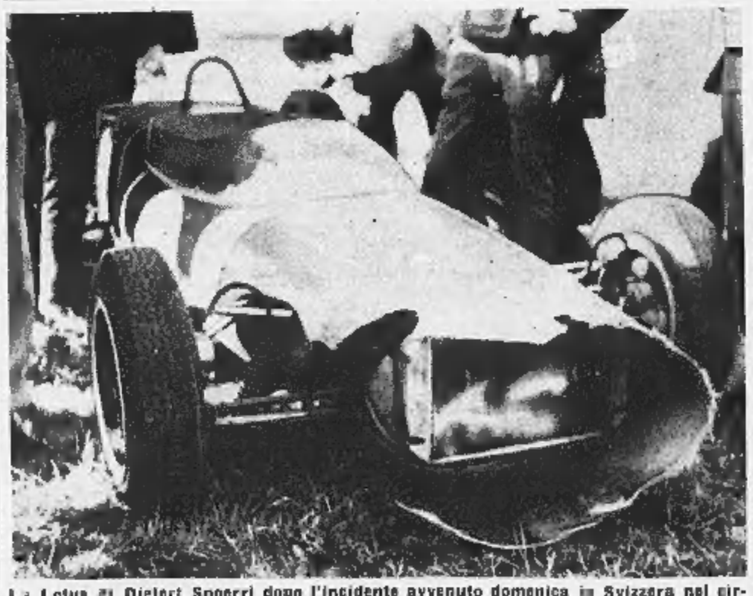
La «Carpano» è stata dunque squalificata e la Faema (giunta seconda) dichiarata ufficialmente vincitrice.

Nella gara di ieri, come è noto, Gastone Nencini è stato vittima di una paurosa caduta a 15 km. dal traguardo. Il corridore toscano è stato trasportato in un ospedale di Parigi dove i sanitari gli hanno riscontrato gravi lesioni ad un braccio. Nencini è stato operato ieri sera. Per quest'anno non correrà più.

m. b.

Proteste di Giacotto

La notizia della squalifica della Carpano nel Gran Prix Parisien è stata duramente commentata da Giacotto, il dirigente bianconero rientrato ieri da Parigi: «E' un vero "furto sportivo" — ha dichiarato —. Il reclamo presentato dalla Faema contro Graf non aveva ragione di essere: una lettera della federazione svizzera attualmente in mano nostra ha a suo tempo autorizzato Graf a correre per noi, a meno di un rifiuto da parte della Tigra o della Molteni, le case per cui l'elvetico correva precedentemente pareggiato. La partecipazione di Graf era quindi perfettamente regolare. Il reclamo non tendeva ad altro che a sminuire il successo di Balmamion e Zilioli nella corsa francese, presentata dallo stesso giornale organizzatore come un vero e proprio campionato del mondo a squadre. In ogni caso, se uno sbaglio da parte nostra ci fosse stato, questo doveva esserci fatto notare prima del Gran Premio delle Nazioni, al quale prese parte anche lo stesso Graf. Questo non è stato fatto».



La Lotus di Dietert Spoerri dopo l'incidente avvenuto domenica in Svizzera nel circuito in salita di Marchairuz: il pilota, in una curva, ha perso il controllo della sua macchina che è finita contro un gruppo di spettatori ferendone sette (Telefoto)

Stasera alle 24
si chiude
il SALONE
della
TECNICA

Ultima giornata di gran folla!

(Orario continuato dalle 9 alle 24)

Oggi nel Salone delle Materie Plastiche:
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 omaggi ai visitatori muniti di biglietto intero
dalle ore 22 alle 23 sfilata di modelli realizzati con tessuti di fibre sintetiche

PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.
Oversea School of English
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
CORSI A TUTTI I LIVELLI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
INIZIO 8-9 OTTOBRE
«COURSE OF ENGLISH STUDIES»
Corso intensivo biennale diurno di 3 ore al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra. Inizio corsi 8 ottobre.
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43 985

Riunita a Torino l'associazione genetica italiana

Le malattie ereditarie si nascondono nei cromosomi

Le nostre cellule hanno ciascuna 46 di questi microscopici corpuscoli: recentemente si è scoperto che i «mongoloidi» (tarati dalla nascita) ne hanno uno in più - Importante osservazione dell'Istituto torinese

Nel quadro dei recenti progressi della medicina la genetica, in quanto studio dell'ereditarietà, ha apportato contributi assai notevoli, e in questo senso va sempre meglio affiancandosi all'opera investigatrice dei patologi e dei clinici. Gli è che vi sono malattie ed anomalie che non trovano spiegazione causale in fattori provenienti comunque dal mondo esterno; ma, per quanto possano essere condizionate da situazioni ambientali contingenti, fisiche, chimiche, parassitarie, hanno intima base, predisponente o determinante, in ben altri fattori insiti nel patrimonio ereditario individuale.

Questo patrimonio di caratteri ereditari è racchiuso nella più singolare forma potenziale nei cosidetti «geni» ossia in particelle infinitesimali, ognuna delle quali corrisponde ad una molecola di uno speciale acido (desossiribonucleico). In numero sbalorditivo tali «geni» sono allogati in ciascuno dei «cromosomi», che, a guisa di filamenti, sono contenuti nel nucleo di ogni cellula.

Con l'odierno mirabile perfezionamento dei mezzi ottici di indagine si è arrivati ormai a vedere ben chiaro nell'ambito cromosomico; mentre con altrettanto progresso della biochimica si è riusciti a lumeggiare la composizione chimica dei «geni». Di lì l'avviamento alla conoscenza più profonda dei rapporti tra le caratteristiche dei cromosomi e la eventuale incidenza di svariate forme morbose, in buona parte in passato catalogate di oscura origine.

Si è pertanto individuata in questi ultimissimi anni una patologia cromosomica in campo umano, addebitando ad anomalie di numero o di forma e dimensioni, cioè strutturali, dei cromosomi altrettanti processi morbosi, che prima lasciavano perplessi sulla loro causa.

Quest'argomento è tornato sul tappeto dei dibattiti, tra gli altri, nella VII Riunione dell'Associazione genetica italiana, che ha iniziato i suoi lavori ieri a Torino, nella nuova aula magna dell'ospedale delle Molinette, sotto la presidenza del prof. R. Ceppellini, cattedratico di genetica medica nell'Ateneo torinese, e con la partecipazione di numerosi specialisti della materia, tra cui particolarmente notato il prof. Marco Fraccaro, uno dei pionieri di tali ricerche.

La prima sensazionale scoperta sull'influenza delle anomalie cromosomiche, come abbiamo riferito a suo tempo, è stata quella di un cromosoma soprannumerario nei portatori di mongolismo, soggetti psichicamente tarati. Negli individui normali i cromosomi sono 46 per ogni cellula, raggruppati in 23 coppie omologhe. Ogni coppia ha convenzionalmente un numero d'ordine in rapporto alla grandezza. Il cromosoma in più, dalla cui presenza dipendono le turbe dello sviluppo psichico del mongoloide, è a carico della coppia 21; per cui si dice che fa con essa «trisomia». Ricordiamo che questa scoperta non è destinata a rimanere una pura curiosità, ma si tende già a sfruttarla sul terreno profilattico eugenetico.

Dopo di allora nel giro di circa tre anni sono state accertate numerose altre anomalie cromosomiche associate a particolari quadri clinici, più o meno gravi, con deformazioni varie, di estremità, del cuore, del palato, dell'orecchio o dell'occhio; mentre sono state riconosciute sempre in dipendenza di alterazioni cromosomiche talune gravi anomalie (morfologiche e funzionali) della espressione del sesso femminile. Una recentissima osservazione è stata fatta dall'Istituto di genetica medica di Torino. In un nato con una particolare serie di malformazioni è stato trovato un cromosoma la cui alterazione strutturale, somigliante ad una notevole amputazione, costituisce un reperto assolutamente nuovo in un sopravvissuto. Quel cromosoma verrà chiamato «Torino».

In un altro settore della patologia ereditaria il Convegno ha ripreso in esame una malattia del sangue, chiamata «anemia mediterranea» e che ha anche stanza in qualche zona del nostro paese a causa di matrimoni fra tarati. Purtroppo nella sua espressione più tipica evolve ad esito mortale. Il male colpisce soltanto i bambini nella prima infanzia, si da imprimere nei sopravviventi caratteri somatici particolari. L'evolutismo dei soggetti colpiti viene rallentato. Non sono rare nei colpiti le alterazioni cardiache. Comunque il decorso varia secondo la varietà delle forme. I portatori della forma cosiddetta minima sono semplicemente segnati da qualche stimmata fisionomica o sanguigna.

L'ormai approfondita conoscenza dell'origine della malattia e la possibilità di accertamenti diagnostici con esami di sangue consentono, comunque, oggigiorno di attuare una sana lotta profilattica a mezzo di speciali consultori prematrimoniali.

Angelo Viziano

Convegno dei trasporti al Salone della Tecnica

Si è concluso ieri il convegno sui trasporti pubblici organizzato dalla Provincia nell'ambito delle manifestazioni del Salone della Tecnica. Il comandante Baricco dell'Aeroporto di Caselle ha parlato dello sviluppo delle linee aeree e delle prospettive per il futuro. Il prof. Berlniotti, del Politecnico di Torino, si è occupato dei trasporti nell'ambito della regione riproponendo il tema dello spostamento quotidiano di masse di lavoratori e di studenti.

In proposito l'assessore provinciale cav. Morra ha ribadito la necessità più volte sottolineata della Provincia di provvedere ad una riorganizzazione dei trasporti urbani e suburbani. «Occorre unificare — egli ha detto — i servizi che fanno capo a Torino, potenziare le ferrovie e costruire al più presto la metropolitana».

Proposte concrete sono anche state fatte dal prof. Grosso, presidente della Provincia. In attesa di una nuova legge, si dovrà dare un riassetto unitario ed organico alle tre aziende pubbliche che esistono a Torino. La Provincia dovrà partecipare con il Comune alla gestione del nuovo ente che sorgerà dall'unificazione dell'Azienda tranviaria, della Satti e della Torino-Rivoli. Per quanto riguarda le Ferrovie il prof. Grosso ha ripetuto che per rendere più celeri i trasporti operai occorre costruire il doppio binario sul tratto Bussoleno-Salbertrand e raddoppiare, portandoli a quattro, i binari fino a Trofarello e fino a Chivasso.

Oggi è la giornata conclusiva del Salone della Tecnica. Anche ieri l'affluenza del pubblico è stata superiore alle previsioni. Si calcola che i visitatori siano finora complessivamente oltre 300 mila. Al successo della rassegna si aggiunge quello delle manifestazioni collaterali. Concluso il convegno sui trasporti, si è inaugurato ieri nella «Sala dei duecento» dell'Unione industriale un convegno di studio sull'organizzazione e meccanizzazione dell'ufficio moderno, promosso dal Centro studi ed applicazioni di organizzazione aziendale del Politecnico di Torino.

L'esame necroscopico compiuto dal medico legale nel cimitero di Ceva

La nuova perizia sull'uomo tagliato a pezzi confermerebbe che fu ucciso mentre dormiva

L'esumazione era stata ordinata dalla Procura di Torino: è durata quasi un'ora - Prelevati diversi tessuti per le prove di laboratorio - Forse alla vittima, poco prima del delitto, fu somministrato un sonnifero

(Dal nostro inviato speciale)
Ceva, 1 ottobre.

Il cadavere di Ignazio Sedita, la vittima del «gialio» di Chivasso, è stato esumato oggi pomeriggio nel piccolo cimitero di Ceva dove era stato sepolto, nel «campo G», soltanto martedì della scorsa settimana. L'esame dei resti del siciliano assassinato e tagliato a pezzi era stato deciso dalla Procura della Repubblica di Torino, preoccupata di non trascurare alcun elemento per far luce completa sull'agghiacciante vicenda.

La moglie del Sedita, Lucia Montalbano di 21 anno, è stata denunciata dai carabinieri come sola responsabile dell'omicidio ma la ricostruzione dei fatti — com'è noto — è stata preceduta dalle «confessioni» di Francesco Montalbano, fratello di Lucia, e di Giuseppe La Bella, cugino e innamorato della giovane donna. Essi si proclamarono autori dell'uccisione di Ignazio. Secondo i carabinieri, invece, Giuseppe La Bella sarebbe responsabile soltanto di vilipendio e di occultamento di cadavere, mentre i due fratelli di Lucia, Francesco e Paolo, si sarebbero limitati al «concorso» nei due reati addebitati al cugino.

La perizia medico-legale, prima del seppellimento di Ignazio, fu eseguita dal dott. Mario Neri, primario dell'ospedale di Ceva. Il dott. Neri ha svolto indubbiamente un esame attento e scrupoloso, tenendo conto delle particolarissime condizioni in cui si trovava il corpo dell'ucciso, rimasto tra l'altro per parecchie ore nelle acque gelide del laghetto di Ceva.

Le sue conclusioni sono note: l'uomo sarebbe stato ucciso, con un'arma appuntita, in piena notte, mentre stava in posizione supina, probabilmente

Gli inquirenti si avviano al cimitero di Ceva, per la perizia medico-legale. Da sinistra: il tenente Grillo, dei carabinieri di Chivasso, il Sostituto Procuratore dottor Toninelli e il professor Gilli, direttore dell'Istituto di medicina legale di Torino

un paio di forbici che gli spaccarono il cuore. Due ferite, circa un centimetro l'una dall'altra, profonde da sei a sette centimetri, che confluiscono in un solo punto, toccando l'esofago.

Il responso del dott. Neri, evidentemente, avvalora la tesi dei carabinieri di Chivasso, specie se si tiene conto d'un particolare del tutto obbiettivo: la canottiera che fu trovata addosso al Sedita (la sua camicia è scomparsa) non recava sul petto i due fori dell'arma omicida. Quindi l'uomo fu ucciso mentre era a torso nudo. Potrebbero, si dice, avergli sollevato l'indumento; ma anche in questo caso bisogna presumere che l'operazione fu compiuta mentre l'uomo dormiva.

I carabinieri, poi, non hanno escluso che al siciliano sia stato somministrato un sonnifero. Lucia ne faceva uso e ne teneva in casa. Alcune pastiglie sono state sequestrate. Il sonnifero può essere stato ingerito coscientemente dal Sedita che, dopo un lungo viaggio e le emozioni del rientro in famiglia, intendeva farsi una buona dormita, ma può essere stato propinato al posto di un altro medicamento, magari d'un calmante per il mal di testa.

Il dott. Neri, infine, si è sempre dimostrato molto scettico sulla possibilità che il Sedita sia stato sezionato soltanto con un rasoio, un coltello e una roncola. Deve essere stata usata anche una sega, perché il taglio dell'osso iliaco, all'altezza del bacino, risulta netto e relativamente preciso, senza schegge. Del resto, così come è sparita la presunta roncola, può essere scomparsa anche la sega.

Nonostante il rigore e la precisione del primario di Ceva, la Procura della Repubblica ha comunque accertito la necessità di valersi dell'opera di un perito settore. Oggi alle 15, sulla soglia del piccolo cimitero in regione Sant'Agostino, si sono incontrati il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli, il prof. Gilli direttore dell'istituto medicina legale di Torino, il dott. Neri, il cap. Tartaro dei carabinieri di Mondovì e il ten. Grillo. La fossa era già aperta e vicino al muro di cinta era stato preparato un ampio tavolo. Il camposanto di Ceva, sorto attorno ad un seicentesco convento agostiniano, è privo di camera mortuaria. In camice bianco, il prof. Gilli ha operato all'aperto. Lo ha aiutato soltanto il signor Antonio Ogliaro, custode dell'istituto medicina legale.

Pensiamo di dover omettere i particolari della macabra scena che aveva qualcosa di irreale e di assurdo specie se si alzavano gli occhi oltre il muricciolo, su un panorama tranquillo e sereno di colline e di campi. Dopo tre quarti d'ora, alle 15,45, la bara era nuovamente calata nella fossa. Erano stati compiuti alcuni prelievi, parti di cervello, di visceri, di stomaco e il lembo di pelle trapassato dai due colpi mortali.

Abbiamo udito il prof. Gilli che si congratulava con il dott. Neri per l'ottimo lavoro svolto in precedenza. Questa frase ha un chiaro significato: l'esumazione del cadavere ha confermato la validità della prima perizia. Gli ulteriori esami che saranno compiuti, con lunghe prove di laboratorio, serviranno soltanto a completare un quadro già delineato. In più, forse, potranno dirci se il Sedita è stato veramente addormentato con un sonnifero. Queste esperienze, tuttavia, dureranno almeno un mese.

Gino Apostolo

Una scolara con cartella e grembiulino uccisa da un'auto mentre corre in classe

La sciagura a Milano, in piazzale Istria - La bimba, di otto anni, era figlia d'un panettiere e aveva con sé un sacchetto di pane da recapitare ad un cliente - Un'altra ragazzina sotto le ruote d'un camion

Maria Sandrini, la bimba di terza elementare uccisa da un'auto il primo giorno di scuola. Aveva 8 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

(g. m.) L'inizio dell'anno scolastico è stato funestato stamane da due tragici incidenti: una scolara è stata travolta e uccisa da un'auto mentre, con la cartella sotto il braccio e vestita con un grembiulino bianco, stava recandosi a scuola; un'altra bimba finita sotto un autocarro è rimasta invece gravemente ferita.

La prima e più raccapricciante delle sciagure si è svolta fulminea poco dopo le 8 ed ha avuto per protagonista una bambina di otto anni, Maria Sandrini, che abitava coi genitori in piazzale Istria, 12. Stamane era uscita un po' tardi di casa; indossava il grembiulino bianco, teneva in mano la cartella. La frettolosa il desiderio di essere puntuale in classe, ha forse tradito la piccola Maria: di corsa, la bimba ha attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere d'una macchina. Inutilmente il guidatore, Camillo Zangrandi, di 20 anni, premeva sul freno: la bimba è finita sotto le ruote della vettura, decedendo sul colpo.

La bimba abitava a poca distanza dal punto dove è avvenuta la sciagura e cioè al numero 12 di piazzale Istria dove nello stesso stabile i genitori Ferdinando Sandrini e Giuseppina Bosia, gestiscono una panetteria. Maria li aiutava nel lavoro, recandosi, nei momenti liberi, a portare i sacchetti di pane in casa ai clienti. Anche stamane, poco prima del tragico incidente, la piccola doveva fare una di queste commissioni: aveva in mano un sacchetto di pane che avrebbe dovuto consegnare ad una famiglia abitante nella vicina via Lucrino.

Il secondo incidente, avvenuto alla stessa ora, ha avuto come protagonista un'altra scolaretta finita sotto le ruote di un autocarro mentre stava attraversando la strada Nerviano-S. Ilario. Si tratta di Maria Rosaria Re, di 7 anni, abitante a Nerviano in via Luca da Pistoia 30. La bimba è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per schiacciamento dell'arto inferiore sinistro e frattura del femore sinistro.

Altri tre giovani ricercati per la ragazza uccisa a Desio

Nel luglio scorso avevano aggredito una donna per strada

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

Dopo otto giorni di intense indagini per scoprire l'assassino della sedicenne Ornella Bancora e il feritore di Angelo Giangreco, i due fidanzati aggrediti la sera del 23 settembre scorso in un prato di Desio, un certo pessimismo ha pervaso gli inquirenti.

I carabinieri hanno cominciato a battere nuove piste. Un giovane allontanatosi da Desio la notte del delitto è stato rintracciato e interrogato. Ha potuto dimostrarsi estraneo al crimine. Sono ora ricercati tre giovani meridionali che una sera del luglio scorso ferirono il contadino Pietro Zambonin di 55 anni, abitante a Desio in via San Vincenzo 2. Questi era in compagnia della moglie, Natalina Borgatello, e del nipote Mino Borgatello di 16 anni. Rimasto indietro una cinquantina di metri, il colono scorse d'un tratto la moglie alle prese con tre giovinastri che cercavano di metterle le mani addosso. Egli subito affrontò i teppisti, uno dei quali, per difendersi, estrasse un coltello, ferendolo.

Un altro giovane è ricercato dai carabinieri, ma la sua figura ha una parte secondaria. «Fermato» col Della Bona la sera di lunedì scorso, aveva tentato di scagionare l'amico in merito all'aggressione di Lissone non sapendo che l'altro aveva già confessato: dopo essere stato rilasciato, è scomparso. Gli inquirenti hanno inoltre cercato di chiarire le molte lacune nella versione dei fatti, data in un primo momento dal ferito, come quella, ad esempio, che riguarda il periodo di tempo che egli è rimasto con la ragazza prima del delitto.

L'operaio ha detto di essere stato ferito alle 21,30. Egli, però, invocò l'aiuto di Luigi Canè, il guardiano di un vicino cantiere, solo alle 22. «In quella circostanza — ha detto il Giangreco alla polizia — sono rimasto a terra privo di sensi». Ora, invece, sembrerebbe che le ferite ricevute dal giovane sarebbero tali da determinare un avvenimento assai prolungato. Si ha l'impressione che il Giangreco non dica tutta la verità sull'aggressione subita domenica l'altra e non appare improbabile che egli abbia riconosciuto l'aggressore e ne taccia il nome per timore di rappresaglie. Dai prossimi interrogatori, ai quali sarà sottoposto il Giangreco, potrebbe uscire una grossa sorpresa.

g. m.

Strappa una donna dai binari mentre il treno è a pochi passi

Un'auto aveva sfondato i cancelli gettando a terra la casellante - Il guidatore è riuscito a trascinarla in salvo - L'episodio ieri sera sulla Casale-Asti

(Nostro servizio particolare)
Asti, 1 ottobre.

(a. r.) Un drammatico episodio è avvenuto stasera, alle 21 ad un passaggio a livello sulla linea Casale-Asti: un'auto ha sfondato i cancelli ed investito la casellante gettandola esanime sui binari. Fortunatamente il guidatore della macchina, benché ferito, ha fatto in tempo a salvare la donna.

L'incidente è avvenuto al passaggio a livello che si trova al chilometro 32,018, fra le stazioni di Tonco Alfiano e Castell'Alfero, a brevissima distanza da quest'ultima località. La ferrovia incrocia la strada che, staccandosi a sinistra dalla provinciale Asti-Casale, porta a Montiglio.

All'improvviso è sopraggiunta una vettura. Il guidatore ha premuto sui freni ma essi non hanno risposto al comando: con ogni probabilità si era prodotto, proprio in quel momento, un guasto nell'impianto idraulico. Prima che l'automobilista potesse tentare una manovra d'emergenza la vettura è piombata sul cancello, lo ha sfondato e divelto, ha urtato la casellante scaraventandola proprio sulle rotaie.

Poteva nascerne una terribile sciagura, una vera e propria catastrofe ferroviaria se la macchina si fosse fermata sui binari, perché l'automotrice sarebbe certamente deragliata. Invece la vettura ha superato le rotaie ed il conducente, per quanto ferito nel violento cozzo, non ha perduto i sensi. A questo fatto si deve la salvezza dell'«assuntrice». L'automobilista è subito balzato a terra, si è precipitato a soccorrerla e l'ha trascinata in salvo.

Pochi istanti dopo è giunta, lanciata a tutta velocità, l'automotrice che ha investito i rottami del cancello divelto.

Prima Comunione d'un bimbo che sta morendo per ustioni

Subito dopo è spirato - Aveva 7 anni - Un fratellino, involontariamente, lo aveva fatto cadere in una vasca d'acqua bollente

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 1 ottobre.

(p. v.) Un bimbo di sette anni, Fabio Scarpato, è morto oggi, nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Padova, dove era ricoverato da otto giorni per gravissime ustioni in tutto il corpo. Il piccolo, presentendo la fine, aveva chiesto di ricevere la Prima Comunione, per la quale si era da tempo preparato, e la Cresima. Inoltre, pochi giorni fa, di fronte ai medici ed agli infermieri che vi attorniavano il lettino, aveva ricevuto gli ultimi sacramenti.

Il bimbo, la settimana scorsa, era caduto in una vasca d'acqua bollente, spintovi per scherzo da un fratellino di cinque anni. Nell'incidente Fabio Scarpato aveva riportato ustioni di primo e secondo grado e le sue condizioni erano apparse subito disperate.

Al comune di Novara niente centro sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 ottobre.

Il Consiglio comunale di Novara è convocato per domani sera. Anche se all'ordine del giorno figurano argomenti di ordinaria amministrazione, la riunione è particolarmente interessante poiché alcune interpellanze dei comunisti — come quella relativa alla nomina di una commissione d'inchiesta sull'operato del commissario prefettizio — lasciano intravvedere vivaci discussioni.

Le prospettive di trattative fra dc, psi e psdi per dare a Novara una giunta di centro sinistra appaiono definitivamente tramontate. La lettera inviata dai socialdemocratici a socialisti e democristiani per riprendere il colloquio è rimasta senza risposta. Del resto, dopo la pastorale del vescovo, l'iniziativa dei psdi viene giudicata negli stessi ambienti di sinistra della dc per lo meno intempestiva. Il direttivo provinciale del psi ha intanto approvato l'iniziativa dell'avv. Bermani di rassegnare le dimissioni da sindaco della città (dimissioni che verranno presentate ufficialmente entro il corrente mese) e ha contemporaneamente designato lo stesso avv. Bermani quale candidato al Senato nelle prossime elezioni politiche.

Ormai convinto che l'accordo con la dc per una giunta di centro sinistra non ci sarà, il direttivo provinciale del psi ha già provveduto a designare il sostituto dell'avv. Bermani: l'assessore alle finanze dottor Cornelio Masciadri, che lascerà la carica di segretario provinciale del partito al signor Pasquale Emanuele. Anche se il psdi ancora non si è pronunciato ufficialmente, si ha ragione di ritenere che continuerà nella linea di condotta seguita in questi ultimi mesi: resterà, cioè, nella giunta di minoranza con i suoi assessori, insieme ai socialisti.

p. b.

da DRUETTO
Portici di Via Roma 227
si TROVANO pronti
TUTTI I LIBRI Scolastici
adottati nelle Scuole di
AVVIAMENTO Commerc. Industriale
MEDIE e MEDIE unificate
GINNASI - LICEI CLASSICI E SCIENTIFICI
ISTITUTI Tecnici commerc. Geometri, Ind. Avogadro, Tessili, Chimici, Cuoio, Elettronica, Arti Grafiche, Radio.
ISTITUTI Magistrali
ISTITUTI privati di ogni tipo di insegnamento

CERCASI ISTITUTRICE
Massima riservatezza
conoscenza inglese - ottimo trattamento - referenze.
Scrivere: CARABBI - VIA MARCHERONI, 6 - Milano

non più imitazioni! non è FONTINA se non porta questo marchio

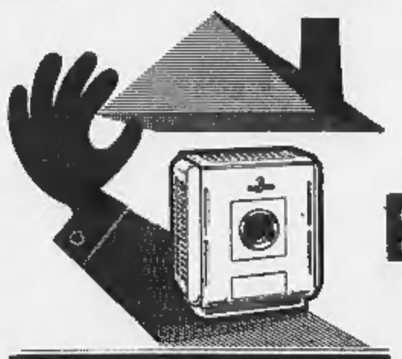
AVVISO
a tutti gli studenti che frequenteranno la Scuola BOSELLI
Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla
Libreria Druetto
sotto portici di
VIA ROMA 227
angolo via Giolitti

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 18-20; fest. 10-12; t. 45-656

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Ditte assicurate
Santa Teresa 10 - Telef 511-650

Alitalia
Air France
Air India
B.E.A.
B.O.A.C.
Iberia
K.L.M.
Lufthansa
Olimpic
Pan American
Panair
Sabena
S.A.S.
Swissair
T.W.A.
ecc., ecc.

Esportatori
Per Voi e con ogni Compagnia Aerea sarà studiato e scelto l'istradamento più rapido e conveniente con le nuove tariffe normali o groupages
Interpellate liberamente
GONDRAND
TORINO: VIA BOGINO 31 - TEL. 43.706 - 524.244 - 53.526
TELEX 21.007
... oppure la Succursale GONDRAND a Voi più vicina
e ricordate che "GONDRAND" è a disposizione anche per tutti i Vostri Viaggi
IN TORINO RIVOLGETEVI A GONDRAND TURISMO - VIA GIOLITTI 24
TELEFONI: 520.625 - 43.706 - TELEX 21.007


Kerotherm S.p.A.
Petrolio airflam TECNICA SUPERIORI
Casa sempre calda con stufe a kerosene AIRFLAM
■ RISCALDANO PIU' LOCALI
■ PULITE - INODORE - IGIENICHE - COMODE
■ LA FIAMMA VISIBILE CREA UN'ATMOSFERA DI ALLEGRIA E INTIMITA'
■ IL PETROLIO DA RISCALDAMENTO (KEROSENE) A IMPOSTA RIDOTTA E' CONSEGNATO A DOMICILIO IN LATTE
MODELLI: A 25 da 120 mc. A 32 da 170 mc. A 40 da 250 mc. A 52 da 400 mc.
■ GARANZIA 2 ANNI

Borse economia e finanza

Un discorso a Pavia del ministro del Tesoro Tremelloni

Un terzo del reddito nazionale oggi è amministrato dallo Stato

Le spese pubbliche influiscono sull'intero sistema economico - Gli studiosi di finanza invitati ad esaminare gli effetti di questi impieghi per fornire utili orientamenti agli uomini di governo

In un momento in cui si discorre, con tanta frequenza, di programmazione economica (la quale dovrebbe accogliere soltanto decisioni razionali e ben meditate) non potrebbe esser trascurato l'aperto e sincerissimo discorso ieri pronunziato a Pavia, in quell'alto ateneo, dal ministro del Tesoro on. Tremelloni, inaugurandosi la nuova sede dell'Istituto di finanza, che possiede lunga tradizione ed oggi è sagacemente diretto dal prof. Giannino Parravicini.

Egli ha detto innanzitutto, con qualche sorpresa per gli astanti: « Uno studioso avvezzo a calcoli raffinati, si stupirebbe del modo grossolano con cui in concreto nasce, si sviluppa, sopravvive la spesa pubblica ». E perché mai? Innanzitutto perché le spese del pubblico denaro son decise con criteri politici. E qui sorgono i primi attriti; qui nasce la necessità di comporli, con un minimo di tensioni.

Poi, le democrazie « non molto sviluppate » (si noti il grazioso eufemismo!) esprimono in modo troppo generico le loro occorrenze. Inoltre, non è sempre facile il passo dai giudizi personali o di gruppo, a valutazioni impersonali, che tengano conto onestamente di tutto il sistema economico, nel suo complesso. Da ultimo: l'uomo politico ed il burocrate spesso « non sentono il gusto della ricerca ». Non resta che stimolarli ad agire in un determinato senso; a modificare cioè il loro abituale comportamento; ad effettuare valutazioni più rispondenti alle esigenze del momento attuale.

* *

Infatti, ha aggiunto il Ministro, oggi questo è più necessario che mai. Il volano sul quale agisce la Pubblica Amministrazione si è venuto ampliando, in senso assoluto, che in senso relativo. Nel secolo scorso, in Italia, la Pubblica Amministrazione, intesa in senso lato, assorbiva il 17 % del reddito nazionale; dopo la prima guerra mondiale questa percentuale è salita al 20. Poco prima del '39, ha raggiunto il 25 %: e le lagnanze furono pressoché universali. Oggi un buon terzo del reddito nazionale, quanto a dire una lira su tre, del reddito prodotto, è acquisito dalla Pubblica Amministrazione ed erogato da organi dello Stato.

Agendo su di una macchina tanto gigantesca, non si può essere indifferenti ai criteri con i quali quelle somme sono erogate. Il sistema economico ne risente in modo troppo robusto; e tutta la nostra collettività, anche.

* *

Ma abbiamo elementi di fondo, per giudicare della distribuzione delle spese pubbliche? Conosciamo gli effetti economici di quelle erogazioni? Si è chiesto, a questo punto, l'on. Tremelloni.

Risposta, possediamo poche indagini molto aggregate sulla destinazione finale delle spese pubbliche. Sappiamo, ad esempio, che negli ultimi otto anni (redatti i calcoli in lire attuali) le spese per la Pubblica Istruzione si sono accresciute da 311 a 707 miliardi, quanto a dire si sono moltiplicate per due volte e mezzo. Sappiamo pure che le erogazioni per interventi a favore dell'economia si sono, sempre negli ultimi otto esercizi, raddoppiate. Hanno un indice del 71 % le spese sociali; mentre le spese militari si sono accresciute soltanto del 33 %. Ma con la analisi, non possiamo andare molto più in là. Soprattutto quasi nulla sappiamo degli effetti economici delle spese pubbliche.

Conclusione? Gli studiosi di finanza dovrebbero tener presente che i politici han bisogno di loro, ha detto l'on. Tremelloni. Dovrebbero lasciare, per ora, le loro ipotesi teoriche, i loro preziosi modelli elaborati solo in via deduttiva, per avvicinarsi alla realtà, controllare le loro supposizioni, indagare con largo corredo di dati concreti attorno agli effetti della spesa pubblica. Solo così gli uomini di governo potranno trarre vantaggi dai loro consigli; solo così, molti luoghi comuni, che corrono anche nell'ambito di dati gruppi politici, potranno essere smentiti. E parecchie ombre si diraderanno, con gran vantaggio della nostra vita collettiva.

Però, vorranno ascoltare questo suggerimento del Ministro del Tesoro, gli studiosi italiani di pubblica finanza? E' proprio quello che resta da vedere: le previsioni non sono facili, perché anche per l'investigazione della realtà empirica, occorre lungo studio. Ma soprattutto occorre condividere un sistema di giudizi di valore cui non tutti gli studiosi italiani sogliono rendere ossequio.

f. d. f.

Oltre 2447 miliardi di Buoni e risparmi postali

Roma, 1 ottobre.

La consistenza dei risparmi e dei Buoni postali fruttiferi per le Casse di Risparmio postali, ammontava al 30 settembre '62 a 2447 miliardi e 92 milioni, così ripartiti: libretti nominativi ordinari, miliardi 393,67; libretti nominativi degli italiani all'estero, miliardi 3,22; depositi di provincie, comuni ed enti, miliardi 2,90; libretti al portatore, miliardi 40,82; depositi infruttiferi (giudiziari), miliardi 13,32; Buoni postali fruttiferi, miliardi 1988,99.

In base all'art. 11 del progetto di nazionalizzazione

Le modifiche al diritto di recesso previste per gli azionisti elettrici

I possessori di titoli possono chiedere alle Società che mutano attività la liquidazione della loro quota di capitale - In questo caso il prezzo dovrebbe essere quello medio del triennio 1959-61 (anziché degli ultimi sei mesi) - Il pagamento avverrebbe in venti rate semestrali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Secondo i commentatori di Borsa, tra i motivi che nell'ultima settimana hanno più contribuito alla generale flessione dei corsi andrebbe annoverato l'emendamento apportato dalla Camera all'articolo 7 del progetto di nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Con tale emendamento, il diritto a richiedere all'Enel il cambio delle azioni delle società elettriche espropriate con obbligazioni del nuovo ente nazionalizzato (per un valore nominale corrispondente al prezzo di compenso del triennio 1959-61) viene limitato ai piccoli e medi azionisti, che dimostrino di aver acquistato i titoli nello stesso triennio 1959-61.

Si è già avuta occasione di scrivere su queste colonne che, dovendosi obiettivamente fissare un limite all'impegno dell'Enel, per evitare il pericolo di un eccessivo appesantimento del mercato obbligazionario, si è ritenuto opportuno dare la preferenza ai piccoli e medi azionisti che hanno acquistato nel periodo di quotazioni più elevate e che sarebbero pertanto i più danneggiati se dovessero realizzare i loro risparmi in titoli elettrici rivolgendosi al mercato.

Ma, si obietta, che potranno fare gli azionisti che hanno acquistato prima del 1959, qualora non vogliano seguire, in attività di cui attualmente ignorano tutto, le sorti delle società non più elettriche?

Queste osservazioni dimostrano che i più ignorano la facoltà di recesso che l'azionista potrà in ogni caso esercitare nei confronti delle società elettriche. Certo, non potrà ottenere la liquidazione immediata della sua quota di capitale, sia pure al prezzo medio degli ultimi sei mesi (come prescriverebbe l'art. 2437 del Codice Civile), quando alla Società viene imposto il rimborso da parte dell'Enel in dieci anni.

Ora, chi legga l'articolo 11 del progetto di nazionalizzazione nel testo trasmesso la settimana scorsa al Senato non dovrebbe avere dubbi circa il fatto che gli azionisti recedenti potranno vantare nei confronto delle società un diritto perfettamente analogo a quello che alle società espropriate è stato riconosciuto nei confronti dell'Enel. Per la una come per gli altri il rimborso avrà luogo in contanti, in venti rate semestrali ed eguali, al prezzo di compenso del triennio 1959-61. Il passo sul quale si fonda questa interpretazione è il seguente: « In ogni caso il diritto di recesso sarà esercitato secondo modalità da stabilire, tenendo conto dell'ammontare degli indennizzi e della loro corresponsione agli aventi diritto in venti semestralità ».

Così stando le cose, non pare proprio il caso di vendere a qualsiasi prezzo dei titoli che sono già oggi, di fatto, delle obbligazioni al 5,50 per cento, con un valore nominale superiore di un buon 30-40 per cento alle attuali quotazioni di Borsa.

Arturo Barone

L'indice generale è passato da 84,48 a 83,16

Nuovi ribassi in Italia

Apertura resistente - Chiusura sui minimi assoluti - Sensibili perdite dei titoli primari ed elettrici - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	¥	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 60	—
» » con	104 70	—
Redimibile 5½ »	95 60	— 0 25
» con	95 50	— 0 25
Ricostruz. 3 ½	88 10	—0 425
» con	88 —	—0 425
Ricostruz. 5 %	98 20	—
» con	98 10	—
Ric. Fond. 5%	95 80	— 0 30
Pr. R. 5% Tr.	98 40	—
» '58	95 50	— 0 70
B.T.N. 5% '63	100 40	+ 0 08
» » '64	100 30	—
» » '65	100 27	— 0 13
» » '66	100 60	+ 0 30
» » '68	100 80	+ 0 15
» » '69	101 —	+ 0 10
» » '70	102 —	+ 0 35
» » '71	101 80	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	100 15	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	+ 0 60
» ('54) 6%	100 20	—
» vent. 6%	100 —	—
» ('56) 6%	100 30	+ 0 15
» '57 O. 6%	100 15	—
» ('58) 6%	100 —	— 0 10
» ('74) 6%	100 25	—
» '59 5½ %	95 75	+ 0 15
» '60 5½ %	95 85	—
» '61 5½ %	95 40	+ 0 30
» Stato% '58	100 80	— 0 70
» Elettr.5½%	110 —	—
» » Sider 5½ %	97 —	—
Elter (II) 4½	97 50	—
Elter (III) 5 %	95 20	+ 0 20
FF. SS. 5½	95 75	—
» » '53	98 —	+ 1
» » '55	96 —	—
» » '59	95 20	—
» 5% '60	91 —	—
» 5% '61	91 50	—
DD. PP. 5%	92 075	+1 025
» 5½ %	96 30	—
OOPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.O.P. 6 %	100 42	+ 0 12
EniPetrolio%	100 05	— 0 02
» » 6% '57	103 10	—
» » 6% '58	100 10	— 0 30
» Sp. 6% '58	100 10	+ 0 10
» Sud 6%	100 30	—
» » 5½ %	95 —	—
» » 5½ '61	94 70	— 0 30
» » 5½ 61	94 65	— 0 20
» » 5½ 62 5%	95 10	—
» Cas 5½%	95 10	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	¥	variaz.
Milanese. 5%	91 85	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	91 —	+ 0 25
» » » 5% II	92 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
C.I.R.I.Mag.5%	94 50	— 0 50
Invelmar 5%	97 50	—
» » 6% '58	100 50	—
» » 5½ '61	96 —	+ 1
» » 5½ '62	97 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Selpa vent. 6%	100 75	+ 0 50
» Edison6%'61	99 80	—
» » 6%'55	99 80	—
» » 6%'56	100 25	—
Selpa Cat. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 10	+ 0 10
» XV 1-2-3-	100 20	+ 0 10
» XVIII 6%	100 05	— 0 05
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	100 —	—
» XXI 5%	92 40	—
» XXII 5%	91 90	—
» XXIII 5%	91 75	+ 0 45
Torino '33 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	101 —	+ 0 60
Ter. AEM 5½	93 25	—
Ganova 6% '59	99 75	+ 0 75
Fiat 6%	99 90	—
Fiat 6% '56	100 10	+ 0 10
Fiat 6% '57	100 30	+ 0 10
Fiat 5½% '60	96 70	+ 0 30
SIV 5½ %	92 90	+ 0 10
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» '53 7%	105 30	+ 0 20
» '55-75 7%	104 25	+ 0 25
» 1958 7%	105 60	+ 0 40
» '59 6½%	103 —	—
» '62 5½%	94 50	+ 0 50
» Well 5%	94 50	+ 0 25
Mont. 48 7%	102 —	—
» 49 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	102 20	—
» 6% 1960	100 —	+ 1
Vinyl 7% '55	104 75	+ 0 25
» 7% '57	105 75	+ 0 25
» 7% '59 I	106 25	+ 0 25
» 7% '59 II	106 25	+ 0 25
Cost.-Gen. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	99 —	+ 0 50
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	105 10	—

Titoli	¥	variaz.
Calini 6%	100 30	—
» 6 % '58	99 90	+ 0 15
» 6½% '60	94 50	+ 0 70
» 5½% '61	94 50	+ 0 30
Meridiaion. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	99 60	—
Stipel 6%	100 25	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Emi 6%	100 50	—
SIP 6%	98 75	—
Pirigas 6½%	100 40	—
Finauto 7%	103 —	—
Fergat 6%	114 75	—
C.Ponzi 5,75 59	96 80	—
Rumianca 5½	93 —	—
Lancia 5½ % 59	91 55	— 0 45
Liquigas 6% 59	94 —	+ 0 80
Cava-Sav. 5½	94 20	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '51	92 95	+ 0 35
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	18300	— 1300
A.Ass.Tor.priv.	9400	— 250
Assic. Generali	127300	— 4900
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	2650	— 400
Ferr. Medit.	6000	—
Ferr. Merid.	2075	— 95
N.A.I.	26000	—
Torino-Nord	33	—
STET	2952	— 33
Invest	5800	— 160
Finsiderica	1570	— 30
Mediobanca	84100	— 2400
La Centrale	9500	— 80
ELETTRICI		
SIP	1102	+ 8
Terni	385	— 5
P.C.E.	860	+ 15
Sait-Valdarno	2900	—
Meridionaliz.	1960	— 40
Unes	2200	—
Seso	1650	— 50
Vizzola	3000	— 250
C. Marelli	1040	—
SADE	1050	+ 5
M. Marelli	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	8840	— 40
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4500	— 300
METALMECCANICI		
FIAT	2602	— 43
FIAT privil.	2136	— 35
Nebiolo	955	— 9
SSAM	7000	—
Montecatini	2930	— 15
Pirelli r	1235	— 20
Italsider	1440	— 15
Westinghouse	1390	— 40
Fornara	852	—
Dalmine	2110	— 25
Olivetti priv.	6090	— 190
TESSILI E MANIFATT.		
Burgo	12425	—
Viscosa	4840	— 172
Viscosa privil.	3850	— 190
Châtillon	9000	—
Cotoniera Mar.	940	—
Fisac	500	—
Cir	8650	—
CHIMICI		
Italgas	1720	— 22
Montecatini	3390	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	52500	— 2000
SAFFA	8580	— 110
ANIC	2540	— 25
Rumianca	2320	— 5
Montecatini	2760	— 55
Liquigas	255	— 12
Pirigas	120	— 2
S.A.R.O.M.	1660	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Fiorio	104	—
Venchi-Unica	265	— 12
Eridania	2800	—
IMMOBILIARI		
Imm. Risanam.	7550	— 150
Edos	7000	—
Risan. (Napoli)	9100	—
Immob. Roma	1255	— 22
Ciftalia	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1490	—
C. Acque Roma	900	—
Ass. Cr.Ferr.-O.	1603	—
Cartiere Ital.	4500	— 100
Cartiera Burgo	30100	— 1500
Fornaci Riun.	43000	— 2000
Eternit	7800	—
Pirelli	5300	— 20
Ceram. Fenzi	1005	— 20
Rinascente	655	— 6

La settimana ha avuto un inizio estremamente negativo. La pressione delle offerte è stato notevole in apertura e si è accentuata in diverse fasi di larga marca ribassistica. I relativi tentativi di difesa sono stati sistematicamente infranti, con qualche accenno di miglior tenuta sui minimi ravvisati di chiusura. Sugli elettrici si è avuta una fase di stasi, mentre perdura il disorientamento degli azionisti di questo settore, in attesa di un chiarimento interpretativo che li rassicuri da parte degli organi responsabili. Titoli di Stato invariati; migliori le obbligazioni. Dopoborsa ancora riflessivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15.500.000 c. n., obbligazioni per lire 23.500.000 c. n., azioni per contanti n. 112.100.

Milano, 1 ottobre.

Tutta la mattinata, dopo un accenno iniziale di resistenza, ha registrato una progressiva prevalenza dei realizzi, che si listino hanno provocato ulteriori rotture di prezzi. Anche i valori primari, tra cui in particolare le Generali, le Ras, Centrale, Fiat, Montecatini, Viscosa e le Edison sono stati tra i più colpiti; la stessa Anic, nei giorni scorsi molto difesa, è ripiegata su più modeste basi. Il settore elettrici ha subito marcate perdite.

L'indice generale azionario di *Mi Ora* è passato da 84,48 di venerdì scorso a 83,16, con una flessione di 1,55 %, segnando un nuovo minimo dell'anno in corso. Calmo il settore dei valori di Stato; fiacche le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 60 milioni di lire, obbligazioni per 326 milioni di lire, azioni n. 2.118.975.

Dopoborsa molto calmo e senza affari. Prezzi informativi: Fiat 2560-2600, Cotini 2760-2780, Edison 3250-3270, Viscosa 4820-4860, Generali 126.800-127.000.

Genova, 1 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5000; Nav. Alta Italia 25.500; Cotonificio Ligure 4500; Oleg 1960; Eridania 2620; Romana Zuccheri 276; Ind. Zucchero 5800; Distillerie It. 3035; Zuccheri Sermide 2270; Esere. Molini 2240; Mira Lanza 53.000; Italsider 1430; Aedes 5390.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	14.400	Pirelli S.	7970
Gen	6500	Sifir	250
Centrale	4800	Snia	2418
Invest	5650	Italgi	2850
Bastogi	2160	Generali	23.000
Sviluppo	2320	Ras	47.500
Finanz.	580	Incendio	3.000
Finelettr.	1100	Assicur.	1.100
Finsider	1230	An. Ass.	3.600
Breda	4800	Ass. Milan	40.600
TRASPORTI			
N. Milano	[illegible]	Fonsia	2375
Mittel	[illegible]	Ausiliare	5400
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	29.000	Cavarzio	3550
Val Tidone	40	Larmoval	2980
Dixon	1580	Tibne	286
Ce Angeli	6500	Fisac	480
Cucirini	10.300	Cascami	9000
Linificio	950	Barmasc.	1800
Rosari	15.500	Châtillon	6900
Rotondi	45.500	Snia Visc.	4871
Tessi	4230	Facchetti	1460
Cot. Mer.	860	Scotti	209
Unione M.	75.500	Marzotto	2200
MINERARI E METALLURGICI			
Ilsmare	1420	Dalmine	2110
Magona	1210	Siet	4650
Metallurg.	[illegible]	Breda-Is.	1670
Armiata	4540	Falck	10.000
Montecat.	2780	Trafileria	2751
Montepon	850	Ilva-Viola	1500
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aquila	—	Nebiolo	945
Bianchi	529,50	Fr. Tosi	1680
Fiat	1531	Westingh.	1340
Fiat priv.	2115	Olivetti	6115
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1041	Vizzola	3020
Ciali	2400	Sme	1950
Dinamo	4000	Orobia	2085
Edison	3280	Romana	2675
Edisonvol.	1995	Terni	368
Bresciana	1985	Unes	1990
Campania	1495	Marelli	920
Galileo	325	Magneti	1425
Valdarno	2975	Tecnomas.	3100
Sarda	5690	Telt	2900
Emiliana	1850	Telt B	—
Sasa	1615	Sit	—
Agg. C.	2790	Alta Ver.	1580
Pugliese	1392	Calabrie	1365
Salentina	2450	Lucana	1980
Gip	1130		
ALIMENTARI			
Distillati	5020	Cartesa	5190
Eridania	2485	Motta	19.000
Ed. Meltel	2100	R. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	2511	Larderello	7880
Saffa	9510	Mira L.	42.990
Italgas	1780	Orsigna	2251
Liquigas	255	Rumianca	4320
Mont. Gas	616	Saroni	1685
Pirigas	120	C. Erba	12.500
Solgas	—	Brioschi	6.800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5200	Milano C.	48.900
Iniziativa	4950	Sifas	6780
Sagi	2350	Ben. Ferr.	210
Beni Stab.	7800	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	2251	Imm. R.	5020
DIVERSI			
Barassi	192	Rejna A.	1730
Elmas	50.600	Emerigilio	355
Emerg.	10.700	Linoleum	4090
Emmi	1250	Pir. SpA	5190
Giga	2000	T. Acqui	10.000
Italcem.	2.480	Rinasc.	660
Cementir	6320	C. Acqua	802
Cer. Pozzi	510	CeFerrari	1575
Eternit	7570	Elettrocar.	—

Wall Street chiude in regresso dopo la lieve ripresa di venerdì

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso da 578,98 a 571,95
Londra ferma - Parigi e Francoforte deboli - Zurigo in rialzo

New York, 1 ottobre

Nonostante un certo miglioramento nelle notizie economiche di fine settimana, il mercato azionario non è riuscito ad attirare una domanda sufficiente a permettergli di confermare la lieve ripresa dell'ultima riunione di settembre.

La quota ha ceduto lentamente ma costantemente terreno facendo perdere, alla compilazione del listino più terreno di quanto non si fosse riguadagnato venerdì scorso. Le perdite complessive sono state valutate a oltre quattro miliardi di dollari e l'indice dei valori industriali ha chiuso a meno di tre punti dal livello minimo dello scorso luglio.

Azioni scambiate: 2.000.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 571,95 (578,98); 20 Ferroviari 114,86 (115,65); 40 Obbligazioni interne 86,27 (86,34); 15 Pubbliche Utilità 116,69 (117,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 22,12 (22,50); Underwood 12,62 (13,25); American Cyanamid 41 (40,87); American Tel and Tel 105,12 (106,12); Bethlehem Steel Corp. 31,75 (30); Du Pont de Nemours 195,62 (198,87); General Electric 63,62 (63,87); General Motors 52,25 (53); I.B.M. 340,37 (353,50); Kennecott Copper 60,87 (61,62); Standard Oil of N J 51,25 (51,50); U. S Steel Corp. 40,37 (40,87); Woolworth 50,87 (52,25).

Londra, 1 ottobre.

Il mercato azionario ha conservato nel complesso la migliorata tendenza dello scorso venerdì. I fondi di Stato britannico si sono posti in particolare evidenza, dominando la scena e registrando sensibili rialzi, specialmente fra i titoli a media scadenza.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Snia Viscosa 59,50 (60); Consolidated Stock 2,50% 45 1/8 (45 1/4); War Loan 3,50% 62 1/4 (62 5/16); Dawes 5% 101 1/2 (101 1/4); Young 4,50% 182 1/2 (182 1/2); Barclays Bank 84 (83 3/4); Lloyds Bank 55 1/2 (55 1/4); British Petroleum Co. 41 3/8-ex (42); Royal Dutch 14 10/32 (14 1/2); United Steel Companies 31 (31 1/4); Vickers 24 1/8-ex (24 1/2); General Electric Co. 34 3/4 (34 3/4); Dunlop Rubber Co. 31 3/8 (31 1/8); Unilever 39 1/2 (33); Imperial Chemical Industries 51 7/8-ex (51 1/2); Bowater Paper Corp. 33 3/4 (32 3/8); Imperial Tobacco Company 57 (55 1/4); Rolls Royce 25 1/8 (24 3/4); Guinnes Son 44 1/4 (43); Vollworth 13 1/8 (45 3/8); Rank Organisation 26 3/4 (29); De Beers 162 1/4 (158 1/2); London Tin Corp. 16 1/8 (16 1/8); Goldfields 69 1/8 (68 5/8); Rand Mines 75 (75).

Parigi, 1 ottobre.

Il mercato ha iniziato la settimana con una nota debole a causa della situazione politica nazionale (dopo gli sviluppi di fine settimana sull'elezione del Presidente della Repubblica) che ha stimolato una corrente di vendite. Per lo più riflessivi i comparti francesi, salvo una certa resistenza tra i bancari ed i metallurgici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 21,80 (21,70); Pirelli 42,30 (43); Finsider 9,55 (10,05); Olivetti 49 (50). Quilmes 215 (218); Denain Anzin 131,50 (135,10); Forges Nord-Est 205 (206); Galeries Lafayette 616 (600); Perrier 398 (403,05); Cimenta Français 163 (166); Banque Union Parisienne 330 (337); Crédit Commercial Français 191 (193,40); Saint Gobain 350,10 (356,50); Ugine 411 (420); Français des Pétroles 305 (320); Société Financière de Suez 713 (715); Royal Dutch 132-ex (132,40); Citroën 192 (203); Peugeot 348 (349); Pechiney 230 (234); Rhône Poulenc 395,10 (405); Air Liquide 1131 (1135).

Francoforte, 1 ottobre.

Mercato irregolare con variazioni nei due sensi raramente superiori a 3 punti. In mancanza di fattori stimolanti i compratori apparivano riservati e gli affari erano limitati. Nella seconda ora improvvise vendite hanno prodotto un cedimento della quota che ha chiuso ai minimi della giornata.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 17,75 (18); Fiat 16,75 (17); Fiat pref. 13,50 (13,80); Pirelli 33,20 (34,85); Edison 20,95 (non quotato); Magneti Marelli 8,20 (9,40); Snia Viscosa 31 (32); Finsider 8,10 (8); Olivetti 39,60 (40,50).

A.E.G. 370,50 (373); Badische Anilin 370 (371); Brown Boveri 530 (540); Daimler Benz 355 (370); Farben Fabrik Bayer 419,50 (422); Hoesch Werke 142 (142 1/2); Lowenbrau München 830 (830); Mannesmann 207,50 (207 1/2); Maschinen Fabrik Augsburg 551 (551); Metallgesellschaft 600 (600); Rhein Stahlwerke 215,50 (216 1/2); Schering 336 (336); Siemens & Halke 546 1/4 (540); Deutsche Bank 430 (428); Dresdner Bank 386 (388 1/2); Volkswagen 460 (460).

Zurigo, 1 ottobre.

Mercato fermo, probabilmente per riflesso del miglioramento conseguito venerdì da Wall Street. I rialzi erano contenuti entro margini frazionali e solo Aluminium, Hero Conserven, Ciba, Geigy e Globus hanno segnato progressi più consistenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Union des Banques Suisses 3700 (3685); Société de Banque Suisse 3130 (3130); Crédit Suisse 3250 (3215); Electro-Watt 2500 (2450); Interhandel 3250 (3250); Société Financière Italo-Suisse 752 (752); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer 3070 (3040); Bally 3040 (3040); Brown Boveri 3140 (3100); Ciba 9000 (8900); Fischer 2030 (2025); Lonza 2650 (2630); Nestlé Alimentana 3473 (3460); Motor Columbus 2040 (1995); Saiser 4875 (4850).

Oro e valute estere

Roma, 1 ottobre

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 574,125; lira sterlina 1736,80; franco svizzero 143,315; franco francese (nuovo) 126,08; marco tedesco 154,88; scellino austriaco 24; franco belga 12,445; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,40; corona danese 88,37; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,50; fiorino olandese 173,25; cruzeiro brasiliano 0,82; dinaro jugoslavo 0,60; peso argentino 4,87; rublo Urss 175; sterlina egiziana 962; dracma greca 20,15; lira turca 52,65; sterlina australiana 1372.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6150; marengo svizzero 5690-5750; sterlina carta unitaria 1735-1750; dollaro carta Usa 621-622; franco sviz. 143,50-144; franco francese 126-127; oro 707-712; argento 24-25.

IMPORTATORI ATTENZIONE

IL 97%

di ogni genere di prodotto industriale si può trovare nello

STATO DI NEW YORK

fonte principale di prodotti di qualità degli Stati Uniti

Delle 416 categorie industriali riportate dal Censimento dei Produttori degli Stati Uniti, 403 sono rappresentate da fabbriche collocate nello Stato di New York. Ciò significa che qualsiasi prodotto stiate cercando, dai nuovi farmaci alle sterratrici, dagli elettrodomestici agli utensili per macchinario, è reperibile nello Stato di New York, pronto per essere spedito in tutto il mondo.

SERVIZIO GRATUITO DI RICERCA FORNITORI LOCALI: quali che siano le vostre necessità, sarà nostro compito sottoporle all'attenzione dei fornitori di tutto lo Stato di New York, senza spesa alcuna da parte vostra. Dovrete semplicemente elencare le vostre richieste su carta intestata e spedire a: New York State Department of Commerce, Dept. IT-3, 230 Park Ave., New York 17, N.Y., U.S.A.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1960-1980

Il giorno 18 settembre 1962 ha avuto luogo la seconda estrazione delle obbligazioni IRI 5,50 % 1960-1980 da rimborsare al 1° novembre 1962, per il complessivo valore nominale di 2.118.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nella precedente estrazione e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI, Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

COMUNICATO

La INVERNIZZI S.p.a. con sede in Melzo, poiché sulla stampa è apparsa recentemente notizia che sarebbe stato denunziato certo Invernizzi per aver posto in commercio burro avariato, al fine di evitare ogni possibile confusione,

precisa

di non aver alcun rapporto col predetto signor Invernizzi, e che trattasi di semplice omonimia,

dichiara

di essere del tutto estranea a tale vicenda e

conferma

l'assoluta genuinità di tutti i suoi prodotti.

INVERNIZZI S.p.a. - MELZO

Macchine utensili subito fornibili:
1 dentatrice a creatore nuova Lorenz SV 86 max diam. 800 mm
1 tornio nuovo Deutschland 450x2000 mm
1 tornio Ceruti revisionato 450x4000 mm
MACCHINE D'OCCASIONE:
2 terni a giostra Schiess diametro tavola 1950 mm. (1952)
1 rettifica per ingranaggi Kelb KZ-1° semiuniversa
1 rettifica per alberi scanalati Werner 600 mm
1 rettifica per alberi scanalati Heinecker 1400 mm
2 dentatrici per ingranaggi conici Heidenreich & Harbeck mod. 12 KH e 28 KH
1 sega circolare idraulica Ghiar diametro lama 1000 mm
Scambi Commerciali Esteri - MILANO - Via V. Monti 25 - Tel. 800.651

UNA PROTESI DENTALE
della massima precisione, ottenuta col sistema della pressofusione nel vuoto (brevettato in tutto il mondo), può essere costruita solamente con procedimento e materiali
POLYAPRESS
DELLA POLYAPRESS Bauer & Co. FREIBURG I.

L'assemblea socialdemocratica il 22 novembre a Roma

Presentate quattro mozioni per il congresso del psdi

Il documento della maggioranza, che reca la firma di Saragat, sottolinea l'aumento del numero degli iscritti e indica gli obiettivi sociali ed economici del nuovo corso politico - La minoranza di destra respinge ogni intesa con «partiti legati al pci» Le altre due relazioni parlano dell'unificazione con i socialisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

«Gli iscritti al partito socialdemocratico sono 152.515: sono aumentati di 31 mila, cioè del 25 per cento, in poco più di un anno. L'aumento dei militanti e delle sezioni (oltre cento) sta a significare che gli italiani apprezzano la spinta democratica impressa dalla socialdemocrazia alla situazione politica nazionale». Questo, in sintesi, è uno dei passi della mozione presentata dalla maggioranza del psdi in vista del congresso che si aprirà il 22 novembre a Roma.

Il documento, che reca le firme di Saragat, Tanassi, Tremelloni, Bertinelli, Bucalossi, Romita ed altri, ribadisce la validità della politica di centro-sinistra, la quale è succeduta alla politica centrista che fu «una fase caratterizzata dalle esigenze di difesa della libertà», e rappresenta un periodo in cui si affermano «con valore prioritario i problemi più schiettamente sociali».

L'obiettivo della nuova politica è, secondo la maggioranza socialdemocratica, quello di dare allo Stato repubblicano «un contenuto conforme alle aspirazioni della collettività e al grado di sviluppo delle forze produttive» attraverso il superamento degli squilibri, l'equa ripartizione del reddito nazionale, la completa attuazione della Costituzione e la democratizzazione di tutte le strutture del Paese.

Il documento per quanto riguarda i socialisti reca questo giudizio: «*La sostanziale adesione, sia pure circondata da molte oscurità e cautele, data dagli autonomisti del psi alla soluzione da noi offerta al Paese è una adesione che non poteva più a lungo essere elusa*». Saragat, dunque, rivendica solo al suo partito il merito del nuovo corso della politica italiana che, in pratica, prese le mosse dalla scissione di palazzo Barberini quando i socialisti democratici ripudiarono il frontismo e ne formularono un'aperta condanna.

Circa la situazione attuale, la mozione di maggioranza afferma che «gli obiettivi del governo sono stati e sono in parte notevole in via di attuazione». Ma non fa cenno delle cose che dovranno essere fatte prima della fine della legislatura che, secondo alcune previsioni, si avrà nel gennaio del 1963.

Oltre quella di Saragat, per il congresso socialdemocratico sono state presentate altre tre mozioni: di «iniziativa socialdemocratica», il gruppo di destra che fa capo a Paolo Rossi; di «rinnovamento socialista», la corrente che ha come *leader* il ministro Luigi Preti e, infine, «autonomia e unità socialista», il gruppo che ha per esponenti Egidio Ariosto e Margherita Barnabei.

La destra socialdemocratica respinge qualsiasi confusione con partiti o tendenze che mantengono legami organici con il pci, sostiene una linea di difesa della libertà, si oppone con decisione all'attuazione delle regioni se prima non saranno realizzati altri istituti costituzionali quali il *referendum* popolare.

La mozione di centro-sinistra di Preti dopo aver sottolineato che l'incontro tra cattolici e l'intero movimento socialista costituisce un fatto storico, rileva che il «fondamentale obbligo politico del psdi è quello di portare il governo alle elezioni della primavera del 1963 attraverso l'attuazione del programma concordato». Ripetendo che anche oggi i socialdemocratici si trovano a combattere su due fronti, contro la destra e i comunisti, la mozione di Preti dice che le prossime elezioni dovranno costituire la premessa per una ulteriore concreta evoluzione della situazione politica nella prossima legislatura. «*Il psdi auspica che, di fronte al nuovo Parlamento, il psi vorrà assumere dirette responsabilità di governo, rendendosi tra l'altro consapevole che una politica attiva di distensione e di pace va realizzata, da parte italiana, nel pieno rispetto delle alleanze e degli altri impegni internazionali del paese*». Infine la mozione auspica che la più intima e più diretta collaborazione tra le forze socialiste nella prossima legislatura determini l'unificazione socialista sul terreno democratico dell'Internazionale.

Anche il gruppo Ariosto-Barnabei nella sua mozione dopo aver affermato che il socialdemocrazia ha conseguito un avanzamento elettorale perché ha abbracciato una politica che non deve essere una «copertura a sinistra degli interessi borghesi», sostiene che il logico sviluppo di tale politica deve essere l'unificazione socialista. E di questa indica le condizioni: eliminazione all'interno dei due partiti delle residue tendenze centriste e frontiste; attuazione nelle regioni degli accordi di centro-sinistra; unità sindacale, ma svincolando il sindacato da influenze internazionali e proponendolo su basi democratiche.

La «battaglia» precongressuale è dunque aperta nel partito socialdemocratico nel quale Saragat conta su una stragrande maggioranza, pare vicina all'ottanta per cento.

I socialisti riprenderanno domani, in seno alla loro direzione, l'esame della situazione politica e in particolare la risposta da dare al documento della direzione d.c. C'è chi dice che è probabile che i socialisti al termine della sessione di lavori della loro direzione non approvino alcuna risoluzione politica e che si limitino a convocare il comitato centrale. In questo caso Nenni nel discorso di sabato, che segnerà la sua *rentrée* dopo l'incidente sostano, anticiperà una risposta alla dc il cui segretario, Moro, nei suoi discorsi al Nord (stasera ha parlato a Bergamo) continua a soffermarsi sui chiarimenti che i socialisti dovrebbero fornire.

v. s.

La Cisl propone altre forme di sciopero dei metalmeccanici

Ha indicato come un fatto positivo l'inizio di trattative presso singole aziende

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 ottobre

(g. m.) È riunito oggi l'esecutivo nazionale della Fim-Cisl per esaminare i problemi relativi al rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Per le aziende private, il comitato esecutivo ha indicato come «prospettiva positiva di soluzione dei problemi che rappresentano l'elemento attuale di contrasto con la Confindustria, l'apertura di trattative con quelle aziende che si dichiarassero disposte ad affermare, attraverso accordi di acconto sul prossimo contratto nazionale collettivo di lavoro, l'articolazione contrattuale, accogliendo nel contempo le principali innovazioni sugli istituti che caratterizzano le rivendicazioni per questo rinnovo di contratto».

Inoltre la Fim-Cisl ha proposto alle altre organizzazioni sindacali di adottare nelle prossime settimane una nuova forma di sciopero, più rispondente alla mutata situazione, invece delle 72 ore stabilite fino ad oggi.

Assolti tre contadini imputati di maltrattamenti

Non è reato di sevizie trasportare i polli legati con la testa in giù

Il processo in Pretura a Fossano - Un perito ha dichiarato: «Escludo che gli animali possano soffrire, anche dal punto di vista psicologico» - Lo stesso P. M. ha sostenuto l'innocenza degli accusati

(Nostro servizio particolare)

Fossano, 1 ottobre.

Stamane nell'aula della Pretura di Fossano, concordi sia l'accusa che la difesa, la Giustizia ha affermato che trasportare i polli al mercato legati per le zampe e con il capo all'ingiù non costituisce reato di maltrattamento di animali: resta pertanto pregiudicato un sistema di trasporto che i contadini e le massaie praticano ormai da tempo immemorabile.

A fornire pretesto all'odierno giudizio era stata una denuncia dell'Ente nazionale per la protezione animali di Cuneo presentata fin dallo scorso anno alla Pretura di Fossano. Una guardia zoofila, in servizio al mercato, aveva elevato contravvenzioni, in epoche diverse, a carico di tre contadini accusati di trasportare polli in modo tale da arrecargli gravi sofferenze.

Il Pretore dapprima aveva archiviato la denuncia; poi, in seguito all'appello del P. M. del Tribunale di Cuneo, aveva prosciolto gli imputati in istruttoria. Senonché, in seguito a un nuovo ricorso del P. M., il giudice istruttore aveva ordinato il rinvio a giudizio dei tre accusati. Così, stamane, il Pretore di Fossano, dott. Sidoti, — che per due volte si era opposto non ravvisandone la necessità — ha dovuto giudicare i tre contadini imputati di violazione dell'art. 727 del codice penale.

Giovanni Racca, di S. Vittore di Fossano, era accusato di «aver incrudelito e comunque sottoposto a torture non necessarie» otto polli trasportandoli strettamente legati con una corda al gancio del sellino della propria motoretta; Giacomo Damiano, di Fossano, doveva rispondere di identiche «sevizie» verso sei polli trasportati appesi al manubrio della bicicletta; i tredici polli della signora Maddalena Brao, domiciliata in frazione Murazzo di Fossano, erano invece «suddivisi in tre mazzi legati strettamente fra loro da una cordicella finissima».

Determinante ai fini della sentenza è stata la dotta e approfondita relazione che il dr. Locori, veterinario-condotto di Fossano citato in veste di perito, ha tenuto dinanzi ad un uditorio attento e divertito. Egli doveva rispondere ad un preciso quesito tecnico, e cioè: i polli trasportati legati e con la testa all'ingiù possono o meno soffrire e in quale misura?

Il perito, dopo aver premesso di aver compiuto particolari studi sull'organismo dei polli e dopo avere sviscerato minuziosamente la composizione anatomica della zampa dei pennuti, ha così concluso: «Come tecnico escludo che i polli, legati con funicella o cordicella, possano soffrire anche minimamente. Questo non solo dal punto di vista biologico, ma anche sotto il profilo psicologico: come zoofilo m'inchino alla sensibilità dell'altro zoofilo — l'agente della «Protezione Animali» — ma non posso non rilevare che nella circostanza il suo zelo è stato eccessivo».

Il P. M., avv. Andreis, si è così espresso: «Sia l'agente verbalizzante che il giudice, il quale col suo duplice ricorso ha dato origine a questo processo, ci insegnano — e giustamente — che occorre aver rispetto per gli animali, specie per quelli che col loro sacrificio giovano al sostentamento dell'uomo. Non bisogna però neppure esagerare e meglio faremmo a preoccuparci di un maggior rispetto della dignità umana. Non si può spezzare di punto in bianco la catena di una consuetudine che vuole i polli portati al mercato in un certo modo. Chiedo pertanto l'assoluzione perché il fatto non sussiste».

Chiamato al pretorio, l'agente zoofilo Aldo Mondino si è limitato a far rilevare di aver agito in base alle disposizioni dei suoi superiori e del regolamento dell'ente.

Ai difensori, avvocati Gemelli e Fea, non è rimasto che richiamarsi agli insegnamenti della dottrina e della giurisprudenza, secondo i quali, se un mezzo di trasporto è di uso comune, adoperandolo senza eccesso non si commette maltrattamento di animali.

La sentenza del dott. Sidoti non si è fatta attendere molto: assolutoria di tutti e tre gli accusati «perché il fatto non costituisce reato».

g. b.

Il saluto di Franco a Juan Carlos di Borbone

Barcellona, 1 ottobre.

Nella cattedrale di Barcellona, dove si svolgeva un rito funebre per le vittime della recente alluvione, Franco ha incontrato il principe Juan Carlos, con la giovane sposa Sofia di Grecia (nella telefoto). Juan Carlos è il figlio di Juan di Borbone, pretendente ufficiale al trono di Spagna. I due sposi sarebbero dovuti partire per Lisbona prima dell'arrivo del Caudillo; ma hanno preferito rinviare il viaggio per evitare interpretazioni politiche. Francisco Franco celebrava ieri il ventiseiesimo anniversario della sua ascesa al potere.

Dopo una laboriosissima inchiesta durata sei anni

Oggi a Genova il processo per l'«affare Nicolay» che ingoiò miliardi a centinaia di piccoli risparmiatori

Venti imputati, duecento testimoni, tredici difensori, otto patroni di parte civile - I protagonisti, tre agenti di cambio che negli anni 1960-1961 iniziano la scalata alla secolare società nata per sfruttare le acque dello Scrivia - Il «boom» delle azioni in Borsa e l'improvviso crollo - Gente completamente rovinata, casi di suicidio fra le vittime del dissesto

(Nostro servizio particolare)

Genova, 1 ottobre.

Comincia domani — dopo un'inchiesta durata sei anni — il processo per il «crack» borsistico delle società «Nicolay» e «Sfiar» che, fra il gennaio e il luglio '59, rovinò un centinaio di risparmiatori liguri e piemontesi. Il dibattito si svolge in un salonetto al piano nobile di Palazzo Ducale: un'aula ampia, gelida anche d'estate, con volte altissime affrescate all'epoca della Repubblica marinara. Vi si tengono, di solito, i dibattiti che richiamano grande folla, come quello che vide imputato il banchiere marchese Giannetto De Cavi.

Domani in quest'aula si insedia una sezione speciale del Tribunale, presieduta dal dott. Gallesio-Piuma. Il pretorio, a forma semicircolare di altar maggiore e contornato da una balaustra di marmo, accoglierà venti imputati, duecento testimoni, trenta parti lese, tredici difensori, otto patroni di parte civile. Il calendario del Tribunale prevede la sentenza a metà dicembre; gli esperti di cose giudiziarie affermano invece che il processo durerà non meno di quattro-cinque mesi.

Il dibattito è complesso, la materia ostica. L'accusa principale — oltre a quelle di truffa, falso e appropriazione indebita — è di aggiotaggio. Significa «influire sui prezzi di Borsa, attraverso manovre artificiose e illecite, facendoli variare in un senso o nell'altro onde conseguire determinati fini economici o politici». Le statistiche affermano che sono pochissimi i processi di aggiotaggio perché questo reato si può realizzare attraverso elementi quasi imponderabili: una telefonata, una «voce» sparsa ad arte, una indiscrezione sullo stato o sui progetti di una società. Anche se chi indaga intuisce lo scopo e persino l'origine della manovra, è raro che riesca a materializzare la prova necessaria a dimostrare la sussistenza del reato.

La Pubblica Accusa, tuttavia, ha raccolto una poderosa documentazione che, in 500 pagine, rifà daccapo la vicenda delle due società, la improvvisa e vertiginosa ascesa dei loro titoli in Borsa, la caduta che ha travolto interi patrimoni, che ha causato danni per miliardi — si dice — anche suicidi fra i rovinati.

La società «Nicolay», quotata alla Borsa di Genova, gestisce un antico acquedotto. Nella sede di salita Santa Caterina v'è l'atto originale della convenzione firmata il 27 maggio 1853, in Torino, dal primo ministro di Vittorio Emanuele II, Camillo Benso di Cavour, e dal cavalier Paolo Antonio Nicolay fu Angelo, una delle più note figure dell'alta borghesia genovese. Dice il documento che è concessa alla costituenda società lo sfruttamento delle acque del torrente Scrivia per il rifornimento idrico di Genova. Il cavalier Nicolay non tardò a trovare i capitali e l'impresa, per un secolo, venne considerata dai genovesi una società di tutto riposo, che consentiva di tenere i titoli chiusi in cassetta, che era capace di garantire un piccolo (4%) ma sicuro reddito annuo.

E' a questa società — passata indenne per cento anni fra guerre e inflazioni — che tre agenti di cambio Gnaico, Succio e De Ferrari, con l'avv. Ancillotti e il rag. Loi, tentano la scalata per una colossale speculazione. Il capo di imputazione afferma che essi — fra il 1959 e la fine del 1961 — rastrellano costantemente in Borsa le prime 95.000 azioni della «Nicolay». Poi il 23 maggio 1955, vendendo ciascuno 200.000 lire, costituiscono la «Sfiar» (Società finanziaria italiana acquedotti riuniti) ed ottengono dal «Banco di Sicilia» un finanziamento di 440 milioni col quale riescono a comprare altre 110.000 azioni della «Nicolay». Avuta così una schiacciante maggioranza, subentrano nell'amministrazione della società e, anche grazie alla loro qualifica di agenti di cambio, iniziano una azione propagandistica del titolo magnificando la consistenza della società fra i risparmiatori e i giocatori di Borsa e i progetti futuri della «Sfiar» che consistono nella costruzione di zuccherifici (a Reconigi e nel Sannio) e di un acquedotto che servirà numerosi comuni della Riviera ligure di levante e dell'«hinterland».

Il giudice dott. De Felice, che ha condotto l'inchiesta, afferma che da questo momento comincia l'«elefantiasi numerica» della «Nicolay»; nel crudo linguaggio della sua sentenza di rinvio a giudizio dice che gli imputati «al fine di turbare il mercato interno dei valori», hanno «pubblicato e divulgato in Genova, in Salsazza e in altre località notizie false, esagerate e tendenziose (descrivendo inesistenti condizioni di floridezza di una società finanziaria denominata "Sfiar", da poco tempo costituita con modesto capitale e ambigue finalità); iperbolizzando la consistenza della "Nicolay", vantando appoggi politici e finanziari presso i ministri De Caro, Campilli, Romita, presso il Vaticano, la Cassa del Mezzogiorno e istituti bancari italiani e stranieri».

Il boom, in Borsa, provoca opposte reazioni. C'è chi crede e chi no, ci sono gli speculatori che annusano l'affare buono (comprare e rivendere subito) e i risparmiatori convinti di mettere al sicuro il loro denaro nelle casse di una vecchia, onorata società industriale. I titoli salgono, si può dire giorno per giorno: nel dicembre '57 un'azione «Nicolay» è quotata a 1750 lire, ma presto passa a 3195. Esattamente un anno dopo è a 4450; nel dicembre '58 è più che raddoppiata (11.375) e nel gennaio '59 sfiora le 13.000. Quattro mesi dopo comincia la discesa. Settimana per settimana il titolo «Nicolay» perde quota, scivola sulle vecchie posizioni iniziali ma non si arresta. Nel giugno '61 tocca un livello mai raggiunto: 368 lire. E' il crack. Ci sono gli arresti, l'inchiesta, emergono i retroscena. La società del cavalier Nicolay torna nelle mani degli antichi amministratori, la situazione si normalizza: ora le azioni sono quotate 680-690 lire.

g. f. m.

Arrestato l'autista che uccise la bimba e la donna col camion

Rintracciato dai carabinieri nella sua casa a Genova A Cremolino, presso Acqui, i funerali delle due vittime

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 1 ottobre.

I carabinieri della Squadra di Polizia giudiziaria di Genova hanno arrestato oggi, alle 15, nella sua abitazione di via San Bartolomeo del Fossato a Genova-Sampierdarena il quarantaseienne Pietro Barberi, l'autista che l'altro ieri a Cremolino travolse e uccise una bimba di 8 anni, Anna Maria Giacobbe, e la signora Maria Ferrando, di 69 anni.

L'arresto è stato eseguito in seguito a un mandato spiccato dal pretore di Ovada qualche ora dopo la sciagura.

Sabato, nel primo pomeriggio, un'autobotte con un carico di olio combustibile, proveniente da Genova e diretta ad Acqui Terme, nel sorpassare in salita Roma, a Cremolino, una «1100-103», investiva alle spalle la bimba e la signora che camminavano sulla sinistra in direzione del paese, trascinandole per qualche metro e maciullandole sotto le ruote.

Solo la sorella maggiore di Anna Maria, la dodicenne Laura Giacobbe, usciva illesa dall'incidente. Il Barberi, che si trovava alla guida del camion che aveva proseguito nella corsa per una trentina di metri, rese conto dell'accaduto si dava alla fuga rendendosi latitante.

I carabinieri hanno ricostruito nei particolari il luttuoso incidente, causato dalla imprudenza del camionista che in una strettoia ha voluto compiere un sorpasso.

Stamane, poi, si sono svolti i funerali delle due vittime, accompagnate al cimitero dalla popolazione di Cremolino, che ha seguito commossa i feretri.

g. p.

Famiglia italiana distrutta nell'auto caduta dal Gottardo

Berna, 1 ottobre.

Una spaventosa sciagura stradale è avvenuta nella notte sul Passo del S. Gottardo: un'auto su cui viaggiava una famiglia italiana residente ad Horgen, presso Zurigo, è uscita di strada in una curva ed è precipitata in un sottostante burrone profondo 80 metri. Sono rimasti uccisi all'istante la signora Clorinda Carrara, di 40 anni, ed il figlio Marco di 3; il guidatore, Pietro Carrara, è stato gravemente ferito.

La famiglia Carrara, che da molti anni risiede nel Cantone di Zurigo, stava rientrando da un lungo soggiorno in Italia. Verso mezzogiorno i Carrara erano transitati a Chiasso dirigendosi verso il Gottardo. La disgrazia è avvenuta in una curva del versante nord di questo passo alpino, a circa 1600 metri di altitudine. Forse il guidatore è stato colpito da un improvviso malore, perdendo il controllo della macchina che al momento dell'incidente procedeva a una velocità di circa 50-60 chilometri all'ora.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti locali sulle Alpi centro-occidentali. Sulle regioni centrali, sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali residui addensamenti locali. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni centro-settentrionali; senza variazioni altrove. Venti: deboli vari. Mari: generalmente poco mossi; molto mosso il Canale d'Otranto.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 1° ottobre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

TORINO	+ 10	+ 15,6	poco nuvoloso
BOLOGNA	+ 14	+ 28	sereno foschia
BOLZANO	+ 7	+ 25	sereno foschia
GENOVA	+ 15	+ 23	sereno
MILANO	+ 9	+ 25	sereno foschia
TRENTO	+ 11,5	+ 22	sereno
TRIESTE	+ 15	+ 24	sereno
VENEZIA	+ 11	+ 24	sereno nebbia nelle ore serali
VERONA	+ 19	+ 28	sereno foschia
ANCONA	+ 18	+ 30	quasi sereno foschia
FIRENZE	+ 10	+ 27	sereno foschia
L'AQUILA	+ 6	+ 19	sereno
PERUGIA	+ 14	+ 24	sereno
PESCARA	+ 12	+ 28	quasi sereno foschia
PISA	+ 11	+ 24	sereno foschia
ROMA	+ 14	+ 26	sereno foschia
ALGHERO	+ 13	+ 25	quasi sereno
BARI	+ 16	+ 23	variabile
CAGLIARI	+ 13	+ 24	quasi sereno foschia
CAMPOBASSO	+ 12	+ 26	sereno
CATANIA	+ 12	+ 28	nuvoloso
CATANZARO	+ 16	+ 31	nuvoloso
MESSINA	+ 18	+ 24	molto nuvoloso pioggia debole
NAPOLI	+ 15	+ 25	sereno
PALERMO	+ 18	+ 24	variabile
POTENZA	+ 11	+ 17	molto nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 16	+ 28	quasi sereno

Quattro feriti nell'urto tra una moto e uno scooter

Biella, 1 ottobre.

(p. m.) Questa sera poco prima delle 20 quattro persone sono rimaste ferite in un incidente sulla Vallemosso-Cossato. All'altezza del Lanificio Rivetti Padre e Figlio, una motocicletta con a bordo i coniugi Michele Rizzi e Maria Donatello, rispettivamente di 40 e 37 anni, abitanti a Cossato, per cause imprecisate si è scontrata con uno scooter furgoncino sbucato da un piazzale. Questo veicolo era pilotato dal quarantaseienne Pietro Cimma, di Strona, che portava con sé la figlia Luana, di 5 anni, e la moglie.

Nell'urto hanno riportato lesioni i coniugi Rizzi, il Cimma e la piccola Luana. I quattro sono stati ricoverati all'ospedale.

La **BUITONI**
assume
AGENTI PER LA CITTÀ E LA PROVINCIA DI TORINO

REQUISITI RICHIESTI:
Cultura media superiore, militesente, età massima 30 anni, non meno di tre anni di lavoro nel settore dei prodotti di largo consumo.

Retribuzione a provvigioni con minimo garantito

Coloro che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti verranno invitati ad un colloquio informativo a Torino. Inviare foto restituibile, curriculum vitae scritto a mano indicando anche attuali guadagni ed situazione familiare.

Massima riservatezza.

Le domande dovranno essere inviate entro il 12 ottobre 1962 a: S.p.A. Gio Ili F.lli Buitoni - Sansepolcro (Arezzo)

INDUSTRIA MATERASSI ricerca

GIOVANI e volenterosi DIPLOMATI - LAUREATI desiderosi intraprendere carriera venditori. Naturalmente richiedonsi serietà e doti morali indiscusse, provata capacità e dinamismo, oltre ad un sincero entusiasmo trattandosi di collaborare in una nuova industria in fase di espansione. Si garantisce la massima riservatezza ma si vogliono conoscere subito le pretese, le referenze, il curriculum. Allegare fotografia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6399 — TORINO

LE ACCIAIERIE CRUCIBLE VANZETTI
CERCANO per il loro laboratorio chimico di Vittuone
LAUREATO IN CHIMICA
preferibilmente con esperienza nel campo delle analisi degli acciai e delle ferroleghe e particolarmente dell'analisi quantometrica e con obblighi militari assolti. Inviare curriculum, referenze e pretese a Milano, via Mervesa, 1.

CALZIFICIO
IMPORTANZA NAZIONALE
UOMO-DONNA
assumerebbe VIAGGIATORE
introdotto clientela ingrosso dettaglio. Assicurasi stipendio fisso diaria provvigione.
Scrivere: CASELLA 300/M — SIP — MILANO

PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI
STABILIMENTI IN LOMBARDIA
cerca modellista bambina-giovanetta.
Trattamento economico adeguato. E' indispensabile possedere vasta esperienza ed effettiva capacità. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO

GRANDE ALBERGO DI LUSSO
RIVIERA LIGURE
assume DIRETTORE

SI OFFRE:
— Ottimo trattamento economico.
— Dieci mesi di attività all'anno.

SI RICHIEDE:
— Spiccata personalità e presenza.
— Provata esperienza professionale.

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA
Si prega inviare curriculum dettagliato con referenze a PUBBLICITA' STAMPA 3 - TORINO

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
VIA BELLINI 7 - Telefono 81-286 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi serali - Istituto privato - Diplomato presso il Ministero della Pubblica Istruzione

AVVISO
a tutti gli studenti che frequenteranno
Istituto Tecnico Industriale
BALDRACCO
Conciari e chimici industr.
Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla
Libreria Druetto
sotto portici di
VIA ROMA 227
angolo via Giolitti

Le stufe a Kerosene:...
POTEZ
...hanno la
pulizia automatica!

Istituto
BERTOLA
dal 1887
specializzato coi Corsi Recuperi
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI
CORSI DIURNI 8,30-12,30
PRESERALI 17-21 ESCLUSO SABATO
SERALI 18-21 ESCLUSO SABATO
COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
Orario: 9-12; 15-21
VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

ULTIME NOTIZIE

Discorso ad una delegazione dell'India

Kruscev propone la tregua delle prove atomiche nell'aria

Ma chiede agli occidentali di sospendere gli scoppi sotterranei in attesa di un accordo sul bando totale degli esperimenti - Il piano mirerebbe a bloccare gli sforzi nucleari di Pechino - Celebrato in sordina a Mosca l'anniversario della rivoluzione cinese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 ottobre.

Nei giorni in cui cade il 13° anniversario della rivoluzione cinese e a Mosca rispuntano le voci di un'imminente esplosione atomica cinese, Kruscev ha rilasciato ad una delegazione indiana una dichiarazione che affronta la possibilità di giungere all'eliminazione degli esperimenti nucleari.

Egli ha espresso oggi fiducia che si arriverà, «comunque sia», alla tregua ed ha soggiunto: «*Se le potenze occidentali non desiderano raggiungere ora un'intesa per la abolizione di tutti gli esperimenti atomici, l'Urss è d'accordo di firmare un trattato che metta al bando le prove nell'atmosfera, nello spazio extra-atmosferico e subacqueo. Nello stesso tempo, anche le conversazioni sugli scoppi sotterranei potranno continuare con quelle potenze nucleari che si astengano da sperimentarli nel corso delle conversazioni stesse*».

La proposta è stata fatta a personalità indiane della «Fondazione Gandhi per la salvaguardia della pace» che, guidate dall'ambasciatore di Nuova Delhi a Mosca, Subimal Dutt, sono andate a incontrare il capo sovietico ad Ashabad, nel Turkmenistan, dove egli attualmente si trova. Più di un osservatore dà al fatto un significato lato: la dichiarazione fatta da Kruscev nelle terre asiatiche dell'Urss, e proprio ai rappresentanti di una nazione attualmente in crisi con la Cina, viene interpretata come un alleggerimento lanciato contro gli sforzi atomici dei cinesi.

Non è che uno degli elementi che caratterizzano questa seconda, aspra fase del conflitto fra Kruscev e Mao, divampato con violenza a causa della visita di Brezhnev in Jugoslavia. Subito dopo l'arrivo del capo di Stato sovietico a Belgrado, radio Pechino aveva diffuso in russo, inglese e francese un articolo dello *Jen Kuo-ping* in cui, insieme agli attacchi massicci contro Tito, si precisava polemicamente l'intransigente atteggiamento cinese sulla questione atomica: «Le armi atomiche nelle mani dei Paesi comunisti sono una importante garanzia per sconfiggere la politica imperialista del ricatto nucleare».

Pure gli altri punti del disaccordo stanno assumendo una forma acuta quanto visibile. La celebrazione per l'anniversario della rivoluzione cinese è stata tenuta al Palazzo dei Sindacati (non al Cremlino come in altri anni) in una atmosfera dimessa e con il concorso di personalità di secondo e terzo piano.

La *Pravda*, oggi, ha pubblicato un comunicato del 10° Plenum del Comitato centrale di Pechino, sopprimendo quel passo in cui i cinesi attaccano truculentemente Tito e, per l'interposta persona di questi, lo stesso Kruscev. L'organo del pcus ha eliminato il passaggio in cui il comunicato cinese afferma che «i revisionisti moderni rappresentati dalla cricca di Tito» sono diventati «ancora più insopportabili» perché, tradendo la causa del comunismo, si sono posti al servizio dell'«imperialismo americano».

Enzo Bettiza

Gli americani a Ginevra respingono il progetto

Ginevra, 1 ottobre.

Esponenti della delegazione americana a Ginevra hanno respinto oggi l'ultima offerta del Primo ministro sovietico Kruscev di firmare un trattato per la parziale messa al bando degli esperimenti nucleari.

Secondo fonti della delegazione americana l'offerta «non contiene assolutamente nulla di nuovo. L'Unione Sovietica ha ripetutamente offerto di firmare un trattato parziale purché accompagnato da una moratoria incontrollata degli esperimenti sotterranei».

Per un discorso contro Tito

Un diplomatico jugoslavo abbandona una festa a Pechino

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 1 ottobre.

L'incaricato d'affari jugoslavo in Cina, Aleksander Sokorac, ha abbandonato in segno di protesta la tribuna dei diplomatici su cui si trovava durante la festa per il XIII anniversario della rivoluzione quando il ministro degli Esteri Chen Yi ha «duramente attaccato la Jugoslavia». La notizia è stata confermata a Belgrado dall'agenzia ufficiale *Tanjug*.

Il ministro cinese nel suo discorso si è più volte riferito alla «cricca dei revisionisti che fanno capo a Tito» altrimenti all'azione di quel gruppo gravi responsabilità ideologiche e sottolineando la necessità di un'intesa contro gli «imperialisti».

Malgrado il colore e l'atmosfera di gaiezza sia il ministro degli Esteri Chen Yi che il *premier* Chou En Lai, che ha aperto la manifestazione, hanno sottolineato che il paese attraversa tempi duri. Il *Giornale del Popolo* di Pechino, organo del partito, afferma che la Cina è stata scossa quest'anno dalla lotta contro i nemici esterni e interni.

«L'anno scorso — scrive il giornale — è stato l'anno in cui il popolo cinese ha registrato una grande vittoria nella sua aspra battaglia e mentre superava gravi difficoltà economiche. La lotta di classe condotta dal nostro popolo in patria e all'estero si è rivelata estremamente complessa ed acuta».

a. p.

Romanzesca cattura nella malavita di Marsiglia

Arrestati mentre spacciano franchi falsi per un miliardo

Le banconote parevano perfette: solo per caso un ispettore si è accorto che erano un millimetro più corte di quelle autentiche

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 ottobre.

Mancava un millimetro alle false banconote da 500 nuovi franchi (62.500 lire) che una banda di Marsiglia stava per mettere in circolazione per un ammontare di 20 milioni di nuovi franchi (un miliardo 250 milioni di lire); quel difetto, di cui neanche gli specialisti si erano accorti perché tutto il resto era perfetto, ha permesso tuttavia alla polizia di arrestare quattro membri dell'organizzazione e di sequestrare tutto il materiale.

Gli arrestati sono: Grégoire Leccia, francese d'Algeria, di 43 anni, residente a Cannes e proprietario di un bar elegante a Marsiglia; il sarto Jean Louis Hugues, di 31 anni, residente a Marsiglia; l'ex rugbista André Corbier, di 25 anni, gestore del bar ristorante Club House a Marsiglia, frequentato dagli sportivi e dagli studenti universitari; il rappresentante Pierre Letessière, di 34 anni.

Da parecchie settimane la polizia era stata avvertita da un suo informatore che una banda si preparava a gettare sul mercato internazionale una grande quantità di banconote false da 500 nuovi franchi e furono ordinate indagini. Fra i sospettati, dato il suo passato, c'era Grégoire Leccia, che effettivamente si è fatto prendere per avere pagato con un biglietto falso da 500 n.f. un acquisto da poche decine di nuovi franchi francesi in una bottega marsigliese. Gli ispettori che lo sorvegliavano lo lasciarono partire, ma domandarono poi alla cassa di potere esaminare la banconota con la quale egli aveva pagato e la sottoposero ad un esperto. Sembrava vera. La carta era identica a quella utilizzata dalla Banca di Francia, la filigrana era stata perfettamente imitata, la figura di Molière non permetteva dubbi sulla autenticità, i colori, le firme, tutto sembrava in ordine... Fu soltanto quando un ispettore prese un biglietto da 500 n.f. e lo posò sul falso per controllare, esaminandolo in trasparenza, se ogni dettaglio combaciava esattamente, che fu scoperto il difetto: il biglietto falso era un millimetro più corto.

Grégoire Leccia fu arrestato subito dopo e interrogato. Convinto che tutta la banda fosse stata scoperta, citò i nomi dei suoi complici, tranne quello dell'incisore perché non lo conosceva.

I falsari hanno dichiarato che la fabbricazione dei biglietti da 500 n.f. era stata difficile richiedendo dieci colori diversi e che soltanto all'ultimo momento si erano accorti della differenza di un millimetro nella lunghezza fra le banconote vere e false. Ciononostante, poiché tutto era pronto, volevano procedere lo stesso alla tiratura; ma invece di mettere i biglietti in circolazione in Francia, li avrebbero portati nei paesi africani. Grégoire Leccia aveva voluto fare lo stesso un tentativo a Marsiglia, all'insaputa dei suoi complici.

L. Mannucci

Il servizio militare dei giovani sposati

Roma, 1 ottobre.

Il ministero della Difesa è stato sollecitato da varie parti perché esamini la possibilità di estendere il congedo ai giovani sposati cui nascano figli mentre sono sotto le armi. Attualmente tale beneficio viene concesso soltanto a quei giovani sposati con figli che ne fanno domanda ai rispettivi distretti entro i termini stabiliti dal manifesto di chiamata alle armi del proprio scaglione.

Il ministero della Difesa ora risponde che le condizioni attuali per il congedo ai giovani padri (cioè che siano tali prima di essere arruolati) «sono dovute alla necessità di conoscere prima della incorporazione il contingente di giovani sui quali l'amministrazione militare può contare per il soddisfacimento delle sue esigenze».

Tuttavia — continua il comunicato del Ministero — quanto «l'entità del contingente effettivamente incorporato lo consenta, istanze di invio in licenza illimitata di militari alle armi cui sia nata prole durante il servizio militare di leva, vengono accolte dopo un congruo periodo di servizio che, di norma, raggiunge i 12 mesi. In taluni casi di particolare rilevanza, il beneficio viene accordato anche prescindendo dalla durata del servizio prestato. La materia dei benefici connessi alla prestazione del servizio militare di leva sarà comunque oggetto di riesame in sede di revisione delle leggi sul reclutamento».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 settembre 1962

NATI — **Bongiovanni** Paolo; **Murella** Daniela; **Stella** Maurizio; **Cinquemace** Cristina; **De Vito** Ornella; **Bauducco** Mara; **Conti** Luca; **Lasorgi** Maria Angela; **Cecchia** Giuseppe; **Foxi** Bruno; **Murgia** Volodia; **Briccarello** Mariateresa; **Agosto** Giorgio; **Lo Tufo** Annamaria; **Garambois** Paola; **Chieregato** Adriano; **Cacuna** Domenico; **Bilo** Paola; **Castellino** Maria Cristina; **Villa** Fabrizio; **Cardeu** Carla.

MORTI — **Bergamino** Anna v. Fossero, anni 42, nata a Centallo, abitante in v. Madonna 4; **Maccario** Giuseppe, a. 64, Cavelle, commerciante, v. Vivenne 15; **Brattola** Antonia in Famiano, a. 48, Sommariva, v. Montevecchio 13; **Rivetti** Luigi, a. 53, Cinelli, rappresentante, v. Principe Tommaso 14; **Ulfarelli** Natale, a. 71, Trani, v. Principi d'Acaja 33; **Favero** Carlo, a. 75, Rivoli, c. Marconi 39; **Petrovella** Enrico, a. 58, S. Vito al Tagliamento, meccanico, v. Verolengo 115; **Lanella** Giuseppe, a. 57, Vittoria, v. S. Bernardino 6; **Durando** Vincenzo, a. 83, Torino, v. Borgaro 51; **Tarasco** Margherita v. Cotta, a. 75, S. Marzanotto, via Cigna 35; **Fissone** Ferdinando v. Actis, a. 56, Torino, v. S. Bolo 21; **Murilli** Giovanni, a. 75, Firenze, v. Digione 18; **Zanlun** Giuseppe, a. 62, Nizza Mont., odontotecnico, v. Villa della Regina 14; **Cicco** Rosa v. Guala, a. 74, Torino, v. Marco Polo 7; **Mari** Salvatore, a. 79, Osilo, via Asinari di Bernezzo 119; **Longo** Margherita, a. 85, Carignano, c. Svizzera 29.

Deceduti in ospedali: **Ferraro** Mario, a. 63, Loreo, impiegato; **Muravich** Enea, mesi 3, Torino; **Ardito** Battista, a. 70, Murisengo; **Rader** Alberto, a. 53, Wulfrath (Germania), sottufficiale esercito; **Muscatello** Bruno, a. 33, Ardore, operaio; **Petralia** Alfio, a. 48, Paternò, meccanico; **Gilardino** Maddalena v. Pitanti, a. 90, Cassie Mont.; **Bedeschi** Giovanna v. Rizzi, a. 91, Venezia; **Agnesi** Agostino, a. 68, Bra; **Furnari** Rosario, a. 15, Lercara Friddi; **Galleani** Teresa v. Piva, a. 58, Ferrara.

Nati 21 - Morti 27

30 settembre 1962

NATI — **Rucciali** Angela; **Gilardi** Roberto; **Leviani** Sergio; **Tizzani** Andrea; **Fabianelli** Rosana; **Mastrolilli** Giuseppe; **Valenti** Antonio; **Cattalano** Antonella; **Cartera** Liborio; **Erbi** Franca; **Torreata** Silvana; **Farcrada** Giuseppe; **Kebirripa** Sandro; **Sampino** Antonina; **Malusà** Lorena; **Arsicrio** Laura; **Castelli** Sabrina; **Cinquetti** Giovanni; **Cinquetti** Margherita; **Magno** Gina; **Verro** Daniela; **Di Paola** Aldo; **Peyrau** Cristina; **Buria** Massimo; **Chiambaretta** Antonella; **Canova** Tiziana; **Azzano** Roberto; **Ragozzi** Massimo; **Termine** Salvatore; **Terzuolo** Laura; **Cuiao** Giuseppe; **Gamerra** Alessandra; **Barbato** Lino; **Bergolus** Riccardo.

MORTI — **Gambera** Aldo, anni 55, nato a Torino, tassista, abitante in via Onlavia 16; **Paiuccu** Giuseppe, a. 62, Borgo S. Martino, c. Monte Grappa 72; **Peira** Teobaldo, a. 63, Cuneo, v. Peruzza 64; **Tortà** Andrea, a. 75, Villanova Asti, mecc., v. Nizza 50; **Cinzio** Maria ved. Perotti, a. 74, Condove, c. Spezia 35 bis; **Ferraracio** Maria ved. Candiana, a. 67, Lucera, c. Napoli 2; **Bagetti** Giuseppina in Lai, a. 61, Sarzole, v. Vibò 25; **Vizano** Lucia ved. Palladino, a. 76, Ferrere, c. Francia 175.

Deceduti in ospedali: **Rascella** Giuseppe, a. 17, Vittoria, oper.; **Vargiu** Filippo, a. 77, Resadu; **Pinsiato** Ferruccio, a. 55, Montebelluna; **Ciaberta** Francesco, a. 55, Torino, oper.; **Franzero** Andrea, a. 69, Ferrere, agric.; **Speguo Maddalena** in Rosino, a. 73, Torino; **Marchesini** Ada in Minardi, a. 74, Appignano, sarta; **Castellaris** Susanna, a. 69, Casarza, rel.; **Bartoli** Umberto, a. 61, Fiume, vetr.; **Rielesti-Rinaldo** Marco, mesi 10, Torino; **Peruzza** Clara ved. Follis, a. 75, Castello d'Annone; **Vannisi** Adriana ved. Delval, a. 67, Biella; **Daniele** Spirita in Pagano, a. 78, Pancalieri.

Nati 38 - Morti 21

Munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato il

CONTE
Giorgio Zileri Dal Verme

Ne danno l'annuncio la moglie **Emma Zileri Dal Verme d'Alberotto**; i figli: **Enrico** con la moglie e figlio, **Maria Cladia da Schio** con il marito e figli, **M. Cincinnion Brancardo** con il marito e figli; il fratello **Roberto** con la consorte e famiglia; le sorelle: **Maria Antonia Salviati** con il consorte e famiglia, suor **Maria Paola** della Visitazione; i nipoti **Adolfo e Maria Pia d'Alberotto**; i cognati **d'Alberotto, Avogadro di Vigliano e Robson**; le zie **Bianca Zileri Dal Verme Carraga** e **Chiara Zileri Dal Verme Barracco**; i nipoti e parenti tutti; gli affezionati **Angela, Beppi e Angelo**. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 10 nella Cappella di Stresa proseguendo per il cimitero di Vicenza.
— **Vicenza, 30 settembre 1962.**

La **FIAT Divisione Commerciale, Dirigenti e Collaboratori** tutti, partecipano con animo commosso al dolore dell'Ing. Enrico Zileri per la scomparsa del padre

CONTE
Giorgio Zileri Dal Verme

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Munito dei Conforti Religiosi improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Dott. Mario Bertone

Affranti lo annunciano: la moglie **Maria Luisa Lane**, parenti e amici tutti. I funerali oggi 2 corr. alle ore 14,30 partendo da C.so Regina Margherita 85.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Parroco, Vicecurati, Giunta di Azione Cattolica e Associazioni Parrocchiali del **SS. Nome di Gesù** si uniscono al dolore della Signora Bertone.

Il cugino **Roberto Giovanni Rosso** e famiglie prendono parte al dolore della cara Marinella.

Colleghi e Collaboratori partecipano con vivo cordoglio ai dolori dei familiari per l'immatura scomparsa del

Dott. Mario Bertone

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Mario Bertone

gli amici:
Can. Teol **Giuseppe Perardi**
Berta Agostini
Renato Baroncini
Giacomo Brizio
Ottavio Bunca
Giuseppe Chiarlo
Mario De Bon
Carlo De Federici
Lorenzo Faldi
Antonio Ferraris
Livio Fossati
Felice Negro
Erminio Pianasio
Mario Rodano
Giuseppe Sanchietti
Giovanni Sappi
Eugenio Torretta
Giovanni Valle
Desiderio Viziale.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La **Direzione Cittadina D. C.** partecipa al dolore dei familiari per la morte del

Rag. Vittorio Monticelli

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

La **2ª Sezione D. C.** annuncia la morte del suo socio

Rag. Vittorio Monticelli

e si unisce al dolore dei familiari
— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Il **Personale dell'Ufficio Provveditorato INAM** di Torino, profondamente commosso per l'immatura scomparsa del collega

Rag. Vittorio Monticelli

prende viva parte al dolore della famiglia.
— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Gli **Amici dell'India** si associano al dolore della signora Monticelli per la morte del caro

Vittorio

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Moglie e figli annunciano la dolorosa scomparsa del loro caro

Giovanni Brandolo

di anni 58

I funerali avranno luogo mercoledì ore 9,30 a partire dalla Regione centrale di Robassomero.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Improvvisamente è mancato

Angelo Musso (Nini)

Lo piangono la moglie **Maria Cozzera**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Vigone 41, si ringrazia anticipatamente.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Renato ed Armando Crippahi partecipano al dolore che ha colpito gli amici Luigi e Laura per la perdita della mamma signora

Maria Picco ved. Caroglio

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La **Famiglia Nigrisa** prende viva parte all'immatura scomparsa del

Giuseppe Zunino

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La famiglia del compianto

Pietro Bovone

ringrazia sentitamente quanti con la loro presenza, fiori e scritti hanno partecipato al lutto. La Messa di settima sarà celebrata il giorno 3 ottobre alle ore 8 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia).
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pinto

Industriale

Lo piangono: la moglie **Franca Allasia**; i figli **Maria Lidia** e **Massimo**; il fratello **Lorenzo**, la sorella **Rosetta**, cognate, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del caro Estinto si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte ad opere di beneficenza. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Galileo Ferraris 61.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Il **Collegio Sindacale** della **Società per Azioni Mario Pinto** partecipa con commosso dolore l'improvvisa scomparsa del

Comm. Mario Pinto

Titolare e Amministratore Unico della Società.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **S.p.A. Mario Pinto** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amato Titolare e Amministratore Unico della Società

Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Uvenzi** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Pinto per l'immatura scomparsa del

Comm. Mario Pinto

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **S.p.A. U.R.M.E.T.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'Amministratore Unico della Società

Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Giacinto e Pasqualino Ribaudi piangono il caro amico

Mario

immaturamente mancato all'affetto della sua **Franca** e dei bambini che adorava.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Teresio Zambelli e famiglia prendono viva parte al grande dolore della famiglia Pinto per la perdita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Vittorio ed Emma Carotenuto partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Le Famiglie **Mondardini** si associano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Giovanni Trizarri e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura dipartita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Lina e Tersilio Piantanida si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Paolina Calza ved. **Perrone** e famiglia partecipano con commosso cordoglio al dolore della famiglia Pinto per la immatura perdita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Attilio Scognamiglio e famiglia, profondamente addolorati, si associano al lutto dei familiari del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Giulio Taddia e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Vito Perazzi e figli prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

cui erano legati da lungo tempo da sentimenti di vera amicizia.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Mariavittoria e Vittorio Bertoldi Lamanna e **Roberto Verna** partecipano con profondo dolore la perdita del carissimo amico

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Prendono viva parte al lutto della famiglia Pinto gli amici:
Dodi, **Orsola Vezzetti**
Anita e **Mario Rocco**
Carlo Scotti
Ing. **Piero Ventura Pisello**
Dodi, **Eraldo Giacosa.**

La **S.p.A. Gamba & Florio** partecipa commossa al dolore della famiglia per la immatura perdita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Prendono parte al dolore della famiglia:
Avv. **Renato Lagazzi**
Comm. **Ugo Oberti**
Cav. **Enrico Ruggieri.**

La **Società Cannon** partecipa al dolore della Famiglia per la morte del Sig.

Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La **Ditta Francesco Cappabianca** prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del Sig.

Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La **Compagnia di scuola** di Lucia partecipano al suo dolore per la scomparsa del caro papà

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Giuseppe Buvero e famiglia prende vivissima parte al dolore della signora e figli per la morte del caro amico

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Famiglia **Boutarel**
Mario Riccardi e famiglia
si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Giorgio Ceriaudo e famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia Pinto.

I **Compropretari** del **Palazzo Alessandra** di Ospedaletti prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Mario Pinto

— **Ospedaletti, 2 ottobre 1962.**

Marina e **Massimo Ciampolo** con i genitori si uniscono al dolore di Lorta, Massimo e della loro mamma.

La **Soc. Elettra Generali** partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

I **Condomini** e l'**Amministrazione** di **corso Cabino Ferraris 51** partecipano con sincero cordoglio al dolore dei tassolini per la perdita del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

I **Titolari** della **Ditta Longo Paolo** e loro famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Pinto per la morte del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Luigi Morando prende viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita dell'amico e collaboratore

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

La **F.lli Morando & C. S.p.A.** partecipa al grave lutto che ha colpito la società Pinto per la repentina morte del titolare

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Soc. Manastero & C. partecipa al lutto della Ditta Mario Pinto per la perdita del Titolare

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Il Notaio **Giovanni Ghione** prende vivissima parte al dolore della Famiglia per la morte del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Emma Boggio ved. **Giustinelli** e **Ilde** si associa al dolore della Sig.na Rosa Maria Pinto per la perdita del fratello

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Pietro Giustinelli e **Espiano Piacentino** prendono parte al dolore della Sig.na Rosa Maria Pinto per la morte del fratello

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

L'ing. **Silvio Gizzeri** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Tragico incidente ha troncato la giovane esistenza del

Rag. Giovanni Sarzotti

Ne danno il doloroso annuncio il papà rag. **Francesco**, la mamma **Clelia Tarditi**, la sorella **Rita**, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Novello d'Alba.
— **Novello d'Alba, 1° ottobre 1962.**

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Giovanni Sarzotti

le famiglie: **Maria Bolla, F. Cerello, Emilio Fraschia, E. Franchinei, Fabbri, Paola Campanello, Giuseppe Maina, Ada Muory, M. Muller, Augusto Sarotto, C. Guattieri, Romeo, Elisabetta Rostagni, Silvestro Sacchi.**
— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Maria e Sandra Novo
Giuseppe Tarsgna
profondamente commossi partecipano al grande dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Giovanni Sarzotti

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Con indicibile dolore partecipano al grave lutto della Famiglia Sarzotti per la tragica scomparsa dell'amato

Rag. Giovanni

Avv. **Arturo Baldi**
Avv. **Vittorio Baldi**
Geom. **Fiorindo Baldi**
fine. **Ugo Bassi**
Avv. **Walter De Filippi**
Cesare Grassetti
Ing. **Mario Monaco**
famiglie.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Si associano: **Fiorenzo Bottoga, Luisa** e **Stefano Manzini, Luisa Ringa** ved. **Grassetti, Ezra Rindi, Margherita Bluepiero.**

La Famiglia **Rotta** partecipa costernata allo strazio della famiglia per la tragica scomparsa del Sig.

Giovanni

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Le famiglie **Artenito - Parrotta** e **Vergallone** prendono viva parte al dolore della famiglia **Sarzotti** per l'immatura perdita dell'amato

Rag. Giovanni Sarzotti

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Partecipano al lutto della famiglia Sarzotti gli amici del papà con le loro famiglie:
Giuseppe Busso
Giuseppe Cazzaniga
Vincenzo Colonna
Alessandro Deglie
Ettore Doglio
Giovanni Falja
Ernesto Giorio
Angelo Hirsch
Maurizio Orefice
Bonaparte Ghislenghi
Luigi Scalenghe.

Gli **Amministratori, i Sindaci, i Procuratori, Funzionari e Impiegati** tutti della **Fratelli Cerizza S.p.a. Banco**, prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Sarzotti per la tragica perdita del

Rag. Giovanni Sarzotti

apprezzato collaboratore e collega.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Si uniscono alla famiglia Sarzotti nel suo grande dolore gli amici:
Famiglia **Renato Aradei**
Famiglia **Giovanni Arese**
Degli e **Marilena Bertinetti**
Famiglia **Michele Rossi.**

Gli **Amici** di **Giorgi della Torretazzosa** di via Principi d'Acaja partecipano al dolore della famiglia Sarzotti.

Prendono parte al dolore della famiglia Sarzotti per la prematura scomparsa di

Giovanni

gli amici:
Sergio Cai
Renzo Crosetto
Eraldo Marchiaio
Uga Bassi
Sergio Marani
Brunato e **Guido Virgilio**
Enrico e **Richetta**
Sandro Corino
Biagio Piano
Rosino Giorgio.
— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Erminia Baravalle ved. Cariglio

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Antonio** con la moglie **Mariabeta Vedia** e figli **Marinella, Giorgio, Luigi** e **Silvia**, i parenti e la fedele **Felicita**. La famiglia esprime la propria riconoscenza al Dottor Mandelli per le assidue e amorevoli cure e ringrazia le care persone che hanno preso parte al suo dolore.
— **Moncalieri, 2 ottobre 1962.**

Il figliuolo, dott. **Luigi Magnani**, unitamente alla famiglia, prende affettuosa parte al dolore per la dipartita della signora

Erminia Baravalle ved. Cariglio

— **Villar Perosa, 1° ottobre 1962.**

La **Soc. Sierai**, rappresentante delle off. mecc. A. Agrati di Vedeggio Brianza, partecipa con accorata mestizia la dipartita del

Comm. Antonio Agrati

avvenuta in Vedeggio il 30 settembre 1962.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Le famiglie **Guerri** e **Cazzolino** partecipano al grave lutto che ha colpito i signor Carlo, Luigi e Giuseppe Agrati e famiglie per la morte dell'amatissimo padre

Comm. Antonio Agrati

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Le famiglie **Colombotto** partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito i Sigg. Carlo, Luigi e Giuseppe Agrati per la dolorosa dipartita del

Comm. Antonio Agrati

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La famiglia **Nicasia** partecipa con sincero cordoglio al lutto della Famiglie Agrati per la morte del

Comm. Antonio Agrati

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

La **Tecnova** dell'**Ing. Segalia** partecipa al lutto dei Sigg. Agrati per la scomparsa del

Comm. Antonio Agrati

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferraro

di anni 71

Angosciati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipotina, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 2 corr. alle ore 16,15 da via Gioffreocesco Re 79. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 30 settembre 1962.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cennaro Matera

Pensionato F. S.

Lo annunciano con dolore la moglie, figli, generi, nuora, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 1° ottobre 1962.**

E' mancata ai suoi cari

Cesira Chelli

Ne dà partecipazione l'adorata figlia **Evelina** unitamente ai parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide corso Firenze 87. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 30 settembre 1962.**

Le famiglie **Antonietto Vaje** ringraziano vivamente tutti coloro che di persona, con scritti o fiori hanno preso parte al loro grande dolore, per la perdita della cara mamma

Maria Antonia Rollino ved. Accomasso

— **Torino, 2 ottobre 1962.**

Dio misericordioso accolga nel suo Regno l'anima di

Margherita Callina ved. Vasino

d'anni 84

Terziaria Domenicana

Annunciano la sua serena dipartita i figli: **P. Largura Michele**, domenicano, **Giuseppe** e famiglia, **Angelo** e famiglia, **Maria** e famiglia, il cognato **Caspare Chiara** e famiglia, le cognate **Maria Vasino** ved. **Piovano** e famiglia, **Lucia** e **Giuseppina Vasino, Maria Sbarra** ved. **Vasino** e famiglia, nipoti, cugini, parenti e le affezionate **Rosa Cerretano, Felicita Capella** chiedendo preghiere di suffragio. La sepoltura sarà martedì 2 ottobre alle ore 16,30 partendo da via San Domenico 7.
— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

La **Tessitura F.I.L. S.p.A.** partecipa al lutto delle famiglie Vasino e Piovano per la morte della Sig.ra

Margherita Callina ved. Vasino

mamma e zia dei titolari.
— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

I **Dipendenti** della **Tessitura F.I.L. S.p.A.** si uniscono al dolore dei Sig.ri Vasino e Piovano per la perdita della loro mamma e zia Sig.ra

Margherita Callina ved. Vasino

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

La **Tessitura Vasino & Giacobino** prende parte al lutto del Sig. Angelo Vasino per la scomparsa della sua MAMMA

Margherita Callina ved. Vasino

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

Le **Maestranze** della Ditta **Vasino & Giacobino** si associano al dolore del cavaliere Sig. Angelo Vasino per la perdita della cara

Mamma

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

Chirigotti, Impiegati e Maestranze della **Tessitura Figli di Leonardo Pignone** partecipano al profondo cordoglio per la dipartita della signora

Margherita Callina ved. Vasino

zia del titolare.
— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

Giuseppe Gabbano e famiglia prendono viva parte al dolore del cognato Giuseppe Vasino per la morte della

Mamma

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

Le famiglie **Casalis** si associano al dolore dell'amico cav. Giuseppe Vasino e familiari per la scomparsa della

Mamma

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

Giuseppe e **Luigi Piovano** prendono viva parte al dolore delle famiglie Vasino - Strasneu per la perdita della mamma signora

Margherita Callina ved. Vasino

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

La **Tintoria Finissaggio Tessuti Luigi Chiavazza** partecipa al dolore delle famiglie Giuseppe e Angelo Vasino per la scomparsa della mamma signora

Margherita Callina ved. Vasino

— **Chieri, 1° ottobre 1962.**

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino-Est** prendono parte al dolore del cav. Giuseppe Vasino per la dipartita della mamma signora

Margherita Callina ved. Vasino

— **Torino, 1° ottobre 1962.**

Prendono viva parte al dolore per la morte della signora

**Margherita

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18266 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bollo della cassella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del vasellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rinunciare all'intervento «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta tensione. Lari, Cairoli 33. 858

AUTOGRU tutti tipi nuovi usati industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 96

AVVOLGIMENTI, motori, trasformatori, dinamo, alternatori, gruppi elettrogeni. Valro, Perugia 46. 26505

CONFETTERIE aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, Schar, via Nizza 33, telefono 683-076. 612

FORNO elettrico Muffola 600 x 250 occasione. Telefonare 551-012.

LAMIERE zincate nere e stirate, tubi a grande, lamieromi, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 353

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, telef. 518-110. 351

MACCHINE utensili, ogni tipo estere e nazionali, consegna pronta. Balmer, Unione Sovietica 18-bis. Telef. 348 341

MOTORI trasformatori alternatori, massimo acquisti elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7966

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio immobilechi chiusi. Gubernati, telefonare 33-743. 7

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Telef. 518-110.

VERA occasione vendo rettifica interni esterni, 740.000. Pastorino, Mongineuvro 123-C. 394

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termometrazia salva pareti, esperimento ferro ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO cerca lavoro per avvolgimento bobine (trasformatori ecc. officina propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». AB4023

ATTREZZATO laboratorio saldatura esegue lavori accurato per negozi, privati, ama prova domicilio. Prezzi modici. Telefonare 42-720

VOLETE una ditta di fiducia per decorazione dei vostri alloggi? Telef. 554-841 Lombardi.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilevi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Vincenzo, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-903; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protestati comunque tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili, firma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1295

A attraente recapito, ufficio, telefono, centro Torino, persona assoluta fiducia, interessa abbinare ad altra Casa industriale secondo recapito commerciale e Massimo riferenze, costi convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino». 20797

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI) IMMEDIATE CONCEDE FINCATEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

AFFARONE cedesi bar ristoro superalcolici zona S. Rita. Telef. 390-949 o 385-962.

AFFARONE cedesi 1.500.000 avviatissima torrefazione 80.000 incasso giornaliero. Telefonare 599-490. 309

AFFARONE grossa oppure vendo rilevatissimo commestibile drogheria con alloggio. Trattasi direttamente. Telefonare 890-167.

AFFARONE avendosi causa ristrutturazione, avviatissimo negozio articoli sportivi unico nella zona. Telef. 672-343.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI SEGRETI' RISERVATEZZA.

ALASSIO bene commestibili avviatissimo, centrale, ritiro commercio, cedesi. Migliazzi, XX Settembre 25, Alassio.

APPORTANDO capitale ragioniere associarsi collaborando seria attività. Trattasi affare proprio. Cassetta 38 F. Pubblicità, Biella. 28317

ARGENTERIA, oreficeria avviatissima, centralissima (via Roma) cas. senza mutuo, evitasi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

AUTORIMESSA mq. 1000, 100 macchine, avviatissima, lavazione meccanizzata, buone condizioni, cede 3.500.000. Rag. Satragni, Cernaia 22. 395

AUTORIMESSA mq. 2000 modernissima, salone unico, due servizio, affittata 8.400.000 ad ottimo famiglia meccanico; cauzione 3.000.000. Contratto novennale. Richiesta 110 milioni meno mutuo Gabetti, XX Settembre 17. 788

AVVIATO ambulante alimentari centralissimo, forte reddito cedesi. Rivolgersi Biasi, strada statale 44, San Ambrogio Torinese. AB4192

AZIENDA facile conduzione, articolo di consumo, ultimamente introdotta, cedesi motivi familiari, sette milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». AB3899

BAR SIGNORILE AVVIATISSIMO, ZONA CENTRALE, GRANDIOSO INCASSO SETTIM. TELEFONARE 48-821, 489-075 ORE 14,30-16,30. 683

BARBIERE centralissimo, avviamento trentennale, reddito comprovabile, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 324

CARTA cordami, ingrosso, minuto, affezionatissima clientela, redditizia, cedesi 2.200.000. Cavaliera, Saluzzo 21.

CASALINGHI giocattoli zona grande sviluppo cedesi malattia. Telef. 388-812, ore pasti. AB3601

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi disinteressato! 14850

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni tessuti laboratorio, avviamento ventiquarantennale. Cedesi 550.000. Occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancheria, maglierie, negozio arredato, ottimo lavoro, cedesi 1.000.000. 624

CEDESI alimentari avviatissimo. Telefonare 206-502. AB3616

CEDESI avviatissima trattoria bar vicinanze Pinerolo, Rivalgersi Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130.

CEDESI negozio abbigliamento uomo e donna con alloggio. Telefonare 599-943.

CEDESI acconciature buona clientela, retro abitabile, largo Spontini Montanaro 61. AB3048

CERCASI persona associare allestimento albergo stagionale zona traforo Monte Bianco. Richiesi investimento capitale. Telefonare 772-520. AB3539

COMMESTIBILI drogheria avviatissima, centrale, cedesi convenientemente, Vesparia. Telefonare 773-389, 655-755.

FINALMARINA affarone, causa malattia, cedesi pensione 18 camere, prossimità mare Rosa Facchia, via Sarzano, Finale Ligure Marina.

INGEGNERE industriale cautelosamente interessato officina meccanica mq. 300 circa coperti Torino o dintorni. Telefonare 686-514 ore pasti. AB4361

ITALFIOI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

LATTERIA centrale litri 130 fitto 25.000 cedesi 1.600.000, affarissimo. Cavalieri, Saluzzo 21. 634

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21 194

MAGAZZINO vendita legna carbone avviatissimo buon reddito cede mite richiesta. Telefonare 772-130. 788

PENSIONE 15 camere lungomare ridente località balneare provincia Savona, cedesi. Affidasi parti gestione avviatissimo bar, caffetteria, giardino. Scrivere: Pubblicità Listone 5 17, Savona. 28313

SANREMO villa pensione avviata mensile moderna 12 camere, 4 bagni, 10.000.000, facilitazioni. Scrivere Bruno Pubblicità 23, Sanremo. 22266

TABACCHERIA, caffè superalcoolici, drogheria (cittadina Vercellese) incasso 30 mila, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21.

TABACCHERIA drogheria provincia commercialissima, licenza 900.000, forte incasso tutti generi, alloggio, cede 15 milioni 500.000. Rag. Satragni, Cernaia 22.

VENDESI cedesi gerenza negozio rivendita calzature. Telefonare 791-708, ore pasti. AB3603

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A piccola, media industria vendo terreno non strada, servizi, settecento mq. corso Grosseto, minimo 5000 mq. Telefonare 45-153. 915

ABBIAMO da vendere alloggi 2-3-4-7 camere, grandi ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavalleramaggiore angolo via Vinaglia.

ABBIAMO (numerosi acquirenti), volendo annunci affari, vendiamo via Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. Donna, Garibaldi 33, telefono 511-050 340

ACQUISTO centanni terreno edificabile massimo reddito camere Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 439

AFFARONE vendo in Grugliasco a 100 metri corso Francia casetta 5 camere servizi ampio garage giardino separabile. Telefonare 286-818. AB3361

ALLOGGETTI signorili nuovi liberi Santhià vendo blocco singoli. Tel. 800-741.

ALLOGGETTO, attualmente occupato, vera occasione, 2 camere servizi vendo semicentrale. Telefonare 63071. 804

ALLOGGETTO camera luogo molto ameno S. Rita vendesi. Telefonare 698-251 ore pasti. AB3203

ALLOGGIO centrale vicinissimo piazza Sabotino, 2 camere soggiorno servizi ampio terrazzo, vende 8.700.000 Gabetti, XX Settembre 17. 783

ALLOGGIO centralissimo ammobiliato 12 vani adatto pensione vendo affitto. Telefonare 683-741. AB3678

ALLOGGIO mozzafiato, via Asiago, 3 camere tinello cucinino servizi vende 6.300.000, mutuo. Galetti, Vittorio Emanuele 200. 783

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino. Fontevorde Rivoli. 11

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere, tre chilometri centro. Tassisti 44. Lanzi 43. 329

BORGO Po Italia 1-2 camere piano 2°. Telefonare 772-013. 538

CASA signorilissima 42 camere più ristorante interno reddito attuale attivo milioni annui aumentabili affacciata via Pietro Cossa vendo parchetto adiacente 115 milioni leggermente trattabili. Rivolgersi via Pisani 5 primo piano.

CASA costruenda Madonna Campagna, 24 camere, ogni comfort, vende 50 milioni. Rag. Satragni, Cernaia 22.

CERCASI TERRENO ADATTO COSTRUZIONE LABORATORIO SILENZIOSO MQ. 1000 CIRCA ZONA FRANCIA, NON OLTRE COLLEGNO, LUCENTO, MADONNA CAMPAGNA, BARRIERA MILANO, PREFERIBILMENTE PENNUTASI TERRENO NICHELINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3068 — TORINO». AB5446

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Marconi vendesi box volendo liberi, oppure affittati da L. 1.450.000 a 1.550.000 cadauno. Telefonare 683-682.

CORSO Montecucco 122, contrasegni alloggi 1-2-3-4 vani, servizi semplici o doppi, prenotazione primi antinomi. Mutui, rateazioni. Tel. Com. FAI, 824-831.

DUE alloggi comunicanti tre camere servizi casa nuova borgo Vittoria privato vende privato inviti a appuntamento. Telefonare 290-638 ore pasti. AB4320

FINVA vende, Palazzo Subalpina, nuovi ampi luminosi, via Giolitti via Pembo (eventuali autotassanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio) prossima consegna. Telef. 527-410, 537-411; Monlepietà 2. 761

I.F.I.T., R. Quintino 4 bis, concede rateazioni finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

MURI autorimessa nuovissima, avviata, reddito 200.000 mensili, vende 25 milioni Rag. Satragni, Cernaia 22.

NEGOZI angolo affittato panetteria, servizio, costruzione recente, vende 4 milioni. Rag. Satragni, Cernaia 22.

NEGOZI centrali, semicentrali, reddito oppure liberi, vendiamo facilitando. Cons. FAI, telefono 524-831. 283

NEGOZIO angolare, casa signorile, affittato 90.000 mensili, bar superalcoolici, 18.000.000 vendo. Telefonare 22-551.

OCCASIONISSIMA alloggio camera cucina servizi 3.150.000, stadione Dora. Telefonare 399-117. AB4472

OSPEDALETTI vendesi villa due appartamenti 167 mq. ognuno, garage. Televisori, Imperatrice, Sanremo. 28176

PALAZZINA, zona Statuto, otto camere tripli servizi, giardinetto, vendesi. Telefonare 511-135. 776

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti Sauze d'Oulx, condominio Samurai, appartamenti da una camera ed oltre, finizione di lusso, autorimessa privata, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendita Asir, via Cibrario 6, telefono 553.009. 466

PRIVATO vende in nuova costruzione San Paolo angolo ai alloggio camera tinello e servizi ultimati. Tel. 60-683.

PRIVATO vende 6 bellissime luminose mansarde abbozzate prerollinari. Telefonare 691-542. AB3618

PROGETTO approvato 160 camera, vendo terreno zona sviluppo, 150 mt. corso Francia, Cumiana Tica. Telef. 53-601.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-563.

TERRENO centrale Saluzzo vendesi mq. 2000. Telefonare 317-264. AB2413

TERRENO civile-industriale, via Fantina, Lotlimo, mq. 10.352 vendo blocco 55.000.000. Vela, telefono 773-186.

TERRENO Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Viguale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275-869.

TERRENO industriale mq. 1400 vendo via Sansovino Torino, tel. 251-505.

TERRENO industriale mq. 8656 fronteggiante Dogale stradale Torino-Lainf. Telefonare 487-687

TERRENO industriale 3.000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 759-013. 589

TERRENO mq. 1352 con sovrastante villa demolibile comprendente 42 nuovi vani oltre bagni laboratori anteriormente, prossimità corso Francia vendesi. Telefonare 687-649. 855

TERRENO residenziale (corso Roma Moncalieri) camere 500 vendesi ottimo prezzo. Telefonare 290-206. AB2413

TERRENO vendesi Orbassano (via Paolo Galdano), possibilità 3200 camera, disposti parziale cambio camera. Com FAI, telefono 524-831.

TERRENO volumetria 165 camere quartiere Quipp (Mirafiori) vende direttamente società p. A. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO 1500, 2000, 3000 mq. vendesi via Frauda. Telefonare 593-816.

UFFICI corso Galileo Ferraris 38, rimessi nuovi, composti 5 locali, servizi, impianti telefonici, vendesi. Tel. 521-762.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-261.

VENARIA (Pinerolo) bellissimo terreno 600 camere progetto approvato prezzo modico. Telefonare 398-204. AB3413

VENDONSI alloggi signorili mq. 160 due camere salone cucina camera donna due ingressi due bagni corso Sebastopoli 252. Telefonare pomeriggio 321-700.

VENDONSI 6.500.000 soli negozio reddito 7 % zona Francia. Tel. 599-490.

VIGNANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-153 dopo ore 16.

VILLETTA moderna 30 km. Torino, privato vende a privato: mezzo frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, terrazzo, bagno, telefono, 2 garage, rustico con stalla, mq. 60.000 intorno, lire 35 milioni, ammobiliato. Telefonare ore pasti 793-489. 93

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio rustico-civile. Telefonare 760-890, 528-539. 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-481. 71

CENTRO locale minimo mq. 300 esperti per esercizio attività di rappresentanza. Scrivere specificando ubicazione e dimensioni a «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

MADRE figlia piemontesi occupata referenziate cercano alloggetto camera tinello cucinino 20.000 zona Statuto, Bertolini, Martinetto. Scrivere A. Tommasone, corso Regina Margherita 171.

URGE locale industriale 200-400 quadri periferia Settimo. Telefonare 696-934.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A persone referenziatissime, 3 camere tinello, zona S. Rita. Telefonare 526-531.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-429. 1035

ABBIOGRENDERI alloggi diverse ampiezze Combe, Sarchi 14, tel. 526-531.

AFFITTASI alloggi vuoti lire 20.000 a 35.000 mensili, liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTASI appartamento lussuoso centro Crocetta, doppi servizi, 100.000 mensili. Telefonare 611-400. AB4845

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 689-842. 610

AFFITTASI corso Ferrucci 80 casa signorile mq. 90-50 magazzino 77 con cantine. AB4692

AFFITTASI locale 100 metri ufficio tettoia cortile, zona Lingotto. 677-407.

AFFITTASI subito Portanuova 2 camere servizi, ufficio. Telefono 597-572.

AFFITTASI zona Mirafiori appartamento nuovo soleggiatissimo 4 camere, servizi, cucina americana, giardino uso garage, soltanto referenziatissimi. Tel. 863-100.

AFFITTASI 4 camere servizi tetto cortile giardino. Bruno, via Garpi 110, telefono 353-281. AB4736

AFFITTIAMO Regio Parco, Lingotto, 1-2 camere, servizi, 22.000-26.000, acquistando arredamento. Tel. 487-092.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Telef. 288-220. Mastropietro.

LOCALE mq. 370 adatto laboratorio magazzino Calo Plinio 66. Tel. 290-808.

7 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 29, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 29, Torino. 653

A. ISTITUTO Aurora, via Stamira 10, telefono 534-746, 3 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, consulenza aziendale. 21794

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, italiano primi ottobre all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. 594

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

AFFITTASI locale 100 metri ufficio tettoia cortile, zona Lingotto. 677-407.

AFFITTASI subito Portanuova 2 camere servizi, ufficio. Telefono 597-572.

AFFITTASI zona Mirafiori appartamento nuovo soleggiatissimo 4 camere, servizi, cucina americana, giardino uso garage, soltanto referenziatissimi. Tel. 863-100.

AFFITTASI 4 camere servizi tetto cortile giardino. Bruno, via Garpi 110, telefono 353-281. AB4736

AFFITTIAMO Regio Parco, Lingotto, 1-2 camere, servizi, 22.000-26.000, acquistando arredamento. Tel. 487-092.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Telef. 288-220. Mastropietro.

LOCALE mq. 370 adatto laboratorio magazzino Calo Plinio 66. Tel. 290-808.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Lanzo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-8190

MAGNONI & TEDESCHI

presenta la sua nuova coperta

Isotherm THERM

Meraklon®

Realizzata su procedimento esclusivo garantita da una esperienza internazionale nel campo delle migliori coperte classiche e dal marchio "Meraklon" della fibra propilenica prodotta dalla Polymer Gruppo Montecatini

Morbida, soffice, leggera, resistente, la coperta Meraklon realizzata dalla MAGNONI & TEDESCHI è un miracolo di praticità e convenienza. Non assorbe lo sporco, è antitarme, si lava e si smacchia con facilità, è sempre nuova. ISOLTHERM Meraklon mantiene sempre la giusta temperatura.

È una coperta moderna per chi sa apprezzare i vantaggi del progresso.

Per informazioni indirizzare a: Magnoni & Tedeschi
Ufficio Propaganda C.so Matteotti 30 bis Torino

FIAT Saicar COMMISSIONARIA

AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA 91 - TORINO - TEL. 630125

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 373-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO alloggio 7 locali doppi ingressi affittasi preferibilmente ufficio. Telefonare 793-603. AB5547

GIARDINI Real corso Regina 65 lussuosi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LAN Rockwool Torre, affittasi alloggio vista mare ammobiliato frigo, due camere cucina, servizi, da Pasqua-maggio. Telef. Torino dalle ore 15-19, 593-053.

VILLETTA Santa Rita due alloggi, vani otto, giardino, garage. Tel. 390-863.

ACCONCIATURE direttorio frequentando corsi accademili messa piega, taglio, permanente, Balzer, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V 5, telefono 837-006. 372

AD alunni giornisti moderni istituto scuola media ginnasio superiore, parificati con metodo, disciplina. Collegio Vercelli, informazioni a richiesta. 692

ALL'ISTITUTO Cima primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Gregna, Cernaia 37, inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ARTE Scuola Centro Rotion riapertura iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calliste. Frequentati ottimo remunerato diplomi internazionali Revlon, S. Teresa 3, telefono 42-969.

CENTRO addestramento gratuitamente corsi rapidi radiotecnica, elettronica, televisione, disegnatori meccanici, installatori elettrici, segretariati. Visitate attrezzati laboratori radio laboratorio misure radio TV. Via Sant'Ottavio 42, Torino.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

CORSI di preparazione, esami Scuola avviamento industriale e commerciale (recupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, stenodattilo-computometer, paghe, contributi. Corsi disegno tecnico. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 621

DIPLOMA corrispondenza lingue estere conseguirete con esami interni frequentando corsi biennali Istituto Foglianl, corso Francia 2 angolo via Droveiti 3. Telefono 42-820. 757

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori elettricisti elettrici. 24

MAESTRA parrucchiari, estetiste applicazioni facilitandovi divenirvi frequentando Scuola Fioran's, via Po 32, telefono 32-906. 436

SIST, via Po 2, telefono 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, corsi Ministeriali di Addestramento Professionale completamente gratuiti, Via Po 2, Torino. 551

11 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

GALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 614

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni anche Vinzaglio. Tel. 547-526

11 Cons. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata con pensione. Telefonare 468-977 ore 8-12 15-18.

AFFITTASI elegante ammobiliata bagno comodità risalente stabile Statuto. Telefonare 483-054. AB4875

INDIPENDENTE ammobiliata pied-à-terre signorilmente offre distinto anziano. Telefonare 580-379. AB3568

MARCONI affitta camera ammobiliata silenziosa uno due letti a stabili distinti. Telefonare 682-708. AB4951

PIED-A-TERRE camera indipendentemente ammobiliata affittasi, Tel. 874-080.

PIED-A-TERRE libero indipendente signorile, serietà, stabile. Disavino, Sant'Anselmo 13. 288

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

A.A. DIRIGENTE amministrativo importante industria quarantenne specifica esperienza offresi media industria Torino riorganizzazioni aziendali specializzato trasformazioni sociali verifiche supervisioni nuove impostazioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino».

G. DICIOTTENNE, molte superiori, dattilografia, offresi qualsiasi mansione ufficio, magazzino, Telefonare 661-506.

CAPO reparto stampaggio a freddo ottima conoscenza cicli di lavorazione costruzioni stampi tranciatura imbottitura offresi. Telefonare 732-353. AB4731

CONTABILE praticissima prima nota cassa, tenuta libri sociali, contabilità meccanizzata, importazione esportazione generale industriale, controlli vari banche offresi 1 categoria. Scrivere «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo 18enne occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». AB4406

DATTILOGRAFO 17enne militesente con licenza commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

DICIANNOVENNE licenza liceale offresi qualsiasi mansione ufficio magazziniere primo impiego volenterosa. Telefonare 251-174. AB5827

DICIANNOVENNE liceo classico dattilografia conoscenza inglese cerca primo impiego. Tel. 80-983 ore pasti.

DICIASETTENNE offresi bella calligrafia presso ditta lavoro contabilità. Telefonare 205-751. AB4441

DICIOTTENNE volenterosissima diploma ragioneria dattilografia occuperebbesi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». AB4949

DIPLOMATO insegnante con patente cerca impiego disponibile subito. Telefonare 230-631. AB3842

DIRETTORE tecnico cantieri grande impresa costruzioni, terrenze 34enne, offresi anche come capocantiere o altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». AB5855

DISEGNATORE edile offresi ore serali. Tel. 393-731. AB2001

ELEMENTO altamente qualificato ramo commerciale amministrativo impiegherebbesi preferibilmente mansioni ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino» AB3741

ELEMENTO esperto linee montaggio lavorazione catena pratico tempi metodi misura eseguirebbe ufficio industrie elettromeccaniche. Telefonare 343-862.

ESPERTO contabilità paghe offresi presso ditta ore serali o prenotali. Telefonare 366-906. AB3336

ESPERTO MARKETING LAUREATO DIENNE CAPACITA' DIRETTIVE ORGANIZZATIVE ESAMINEREBBE INTERESSANTI PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2130 — TORINO».

ESPERTO vendite 40enne, dinamico, cultura, esperienza organizzazione condizione agenti subreni e servizi federali; capacità trattative ogni livello. Aggiornato moderne tecniche commerciali, pratico anche esportazione, offresi per coscienti responsabilità. Disposto viaggiare anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». AB5377

FOTOCOMPOSITORE industriale, zero anni offresi anche saltuariamente. Telefonare 247-306. AB4640

GEOMETRA 23enne cronometrista esperienza biennale analisi tempi cicli di lavorazione offresi società importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino». AB3379

GEOMETRA 23enne volenteroso, attivo, offresi scopo miglioramento a impresa edile o stradale. Telefonare 878-263.

GIOVANE diplomato perito collaudo e manutenzione offresi importante industria. Telefonare 280-870. AB5850

GIOVANE militesente con studi superiori operatore contabile offresi per qualsiasi impiego anche commesso. Telefonare 630-813. AB4435

GIOVANE perfetto tedesco francese inglesi russo inglese motivi studio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino».

GIOVANE referenziatissimo, licenza media, militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino». AB3333

GIOVANE 26enne pittore disegno dattilografia e nozioni ufficio offresi qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino».

GIOVANE 26enne IV geometra, lavori ufficio tecnico a magazzino offresi libero subito. Telefonare 783-397. AB3390

IMPIEGATA lunga pratica settore grafici mano commerciale massime referenze esamineresbbe offerta di seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino»

IMPIEGATO amministrativo trentenne, referenziato, lunga pratica, offresi. Tripodi, Lombroso 16. AB4376

IMPIEGATO libero ore serali offresi ragioneria disegni e lavori tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino».

IMPIEGATO tecnico praticissimo impianti elettrici industriali e manutenzione macchine delicate in genere esamineresbbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». AB4421

ISPETTORE vendita mercato nazionale diplomato, dinamico, referenziato pratico organizzazione sviluppo controllo vendite, esamineresbbe seria proposta anche settore abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino».

LAME cassa taglierarta affini tecnico 40enne artigiano specializzato completo rielo lavorazione contatti clientela offresi complesso industriale o capitalista disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». AB3391

LAUREATO giurisprudenza, esperienza legale, import export, amministrativa bancaria in Italia e Stati Uniti, assai; senza perfetta inglese, francese, accetta impiego qualunque sede. Scrivere dettagliando passaporto Usa fermo posta. Napoli. 28434

MATEMATA' scientifica, 18enne, militesente, buon inglese, offresi. Telefonare 363-661. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». AB3387

NEO ragioniera pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 741-394. AB5054

NEO ragioniera 18enne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 252-977.

OTTIMO cantante italiano trasferitosi Torino offresi a buon complesso. Telefonare 792-797. AB4693

PENSIONATA praticissima primanota partita doppia impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 56-072.

PENSIONATA sola ex impiegata attiva occuperebbesi lavori ufficio o simili mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». AB4700

PENSIONATO presenza referenziato pratica commercio ufficio offresi. Telefonare 53-711. AB4212

PENSIONATO ex costituzione, volonteroso, pratico contabilità magazzino, massime referenze morali materiali, cerca occupazione adeguata. Tel. 274-631.

PERITO tessile 18 mesi pratica presso importante lanificio, impiegherebbesi come aiutante disegnatore laniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE, premunito, dinamico, attivo, lieneta media, pratica ventennale contabilità, disbrigo lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». AB4308

RAGAZZA 18enne primo impiego offresi dattilografia. Telefonare 31-397.

RAGIONIERE pratica libri paga contabilità occuperebbesi ora serali sabato. Telefonare 356-397. AB5324

RAGIONIERA 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 678-765. AB2054

RAGIONIERA 23enne occuperebbesi presso seria ditta, Tel. 672-892.

RAGIONIERE 19enne, conoscenza macchine contabili Olivetti, referenziato, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino».

RAGIONIERE 24enne, militesente,

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

GIOVANE diplomato con patente C pratico civile cerca lavoro qualsiasi genere. Scrivere: Felix, Corso Rosselli 27, Torino. AS5514

GIOVANE 17enne licenza media, conoscenza francese, offresi per apprendere mestiere preferibilmente ramo radiotecnico e meccanico. Telefonare 777-015.

GIOVANE 24enne cerca lavoro contabile o qualsiasi altro, libero subito. Telefonare 589-893. AS5283

MAGAZZINIERA quarantenne esperienza pluriennale, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ». AS3337

MARITO domestico meglio custode esperienza ventennale ampie referenze offresi custodia villa. Telefonare 883-197.

OFFRESI 20enne volenteroso tuttofare primo impiego. Telefonare 885-268.

OSTETRICA 30enne offresi internamente servizio mutuo, industria o gabinetto medico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ». AS4719

PASTICCIERE offresi mezza giornata. Telefonare 70-581. AS3375

PENSIONATO abbonamento tramviario tutte linee offresi commissioni, vari. Telefonare 754-421. AS3351

PENSIONATO con patente C offresi. Telefonare 431-766. AS3324

PENSIONATO pratico occuperebbesi distributori benzina. Portineria, via Pejron 38, Città. AS3286

PIEMONTESE con patente offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, volendo con auto. Telefonare 876-701.

PIEMONTESE 40enne referenziata praticissimo pulizie offresi mezza giornata. Telefonare 737-587. AS4771

REFERENZIATA piemontese offresi pulizia uffici mattino o sera. Tel. 377-316.

SALDATORE elettrico offresi seria officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ». AS3394

SIGNORA mezza età pratica lavori casalinghi offresi ore pomeridiane. Telefonare 383-045. AS3331

SIGNORA ventisinquenne offresi commessa anche mezza giornata drogheria o affini. Telefonare 255-190 ore 20.

SIGNORINA pratica offresi custodia bimbi ore serali notturne festive. Telefonare 280-819. AS4563

SIGNORINA 24enne, bella presenza, massima fiducia, offresi mezza giornata presso signora sola, dama compagnia, governo casa o studio lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». AS5311

SIGNORINA 34enne volenterosa apprendista sarta offresi. Telefonare 332-622.

STUDENTESSA 18enne offresi pomeriggio sorveglianza assistenza scolastica bambini. Telefonare 377-316.

TIPOGRAFO compositore 26enne serenda categoria, referenziato, cerca occupazione. Telefonare 276-121. AS5367

TORNITORE specializzato attrezzature manutenzione, esperienza macchine, officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». AS5685

TRENTASETTENNE autista D-E libero subito offresi. Telefonare 457-121.

TRENTATREENNE con moglie figli offresi per portineria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ».

VENTIDUENNE bella presenza, patente B, offresi subito. Telefonare 661-353.

VENTOTTENNE macchinista rotocalcografo offresi per importante ditta, praticità riviste imballaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».

VENTUNENNE libera pomeriggio offresi aiuto mezzadro o lavori casa. Telefonare 594-075. AS5376

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

ABILE lattoniere idraulico cercasi subito. Telefonare 21-469. AS5265

ALBERGO Ristorante assume ragazza bar o cameriera alloggio privato. Telefonare 22-335. AS5316

APPRENDISTI amboresi, buon laboratorio materie plastiche. Rivolgersi corso Sebastopoli 227. AS4790

APPRENDISTI compositori tipografici razzo o ragazza smaltonali. Tel. 521-986.

ASSUMESI ragazzo 14-15enne svelto aiuto macellaio alimentari, e ragazza 15-16enne sorvegliatrice sacchetti. Telefonare 455-913. AS3384

ASSUMIAMO abilissima rimagliatrice pratissimo paga massima, maglierista esterna. Genova 180. AS3417

ASSUMIAMO operaio presso ed apprendisti. Silmer. Tel. 81-059.

ASSUMONSI giovani operaie. Presentarsi via Passo Dora 11 (rapolinea 6).

AUTISTA patente camion e carrellista assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». AS4704

AUTISTA autobotte pratico città cerasai, presentarsi Sacra, Unione Sovietica 25.

AUTORIMESSA assume giovane pratico lavaggio, referenziato. Via Roma 32.

AZIENDA petrolifera cerca autotecnisti. Telefonare 567-630.

BARISTA pratico cercasi, presenza, referenze. Presentarsi piazza Castello 117.

CAMERIERA fissa già pratica cercasi assicurando ottimo trattamento e massimo stipendio. Telefonare 511-594.

CANICERIA assume diciottenne assistrice, istruirei persona, apprendiste. Telefonare 76-927. 28391

CARPENTIERI ed manovali cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioia angolo via Lionetto 15.

CARTOTECNICA cerca fustellatore uomo donna capacità. Tel. 730-518.

CERCANSI aggiustatori qualificati e allievi. Scrivere: Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». AS2799

CERCANSI apprendisti meccanici ambiente lavori facili. Tel. 737-175.

CERCANSI falegnami serramentisti esperti. Tel. 795-976. AS3545

CERCANSI lavorante e apprendista sarta donna. Telefonare 553-562.

CERCANSI lavorante e aiutante sarte provenienti da atelliers. Tel. 41-340.

CERCANSI pulitori metalli e apprendisti. Telefonare 60-221. AS4570

CERCASI abile stiratrice. Rivolgersi lavanderia Chiadò, corso Belgio 50.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 877-091. AS5287

CERCASI aiutante panettiere. Bonglovanni, corso Orbassano 199, tel. 363-107.

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 760-521. AS4655

CERCASI aiuto cuoco. Telef. 790-858.

CERCASI aiuto e apprendista 16enne barista. Telefonare 554-470, dalle 9 alle 13.30. AS5371

AVVISO

a tutti gli studenti che frequenteranno Istituto Tecnico Industriale **"AVOGADRO"**

Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla

Libreria Druetto

sotto portici di VIA ROMA 227 angolo via Giolitti

CERCASI apprendista falegname sedici-diciassette bianca commerciale. Telefonare ore ufficio 655-202. AS3893

CERCASI apprendista e aiutante tubista. Presentarsi via Droga 132 AS4712

CERCASI apprendista salumiere anni 15-16. Steffanone, via Maria Vittoria 2.

CERCASI autista Lupetto per città. Telefonare 784-285. AS4213

CERCASI barista o aiuto barista. Telefonare 327 836. AS4708

CERCASI commessa aiuto magazzino 16enne. Tel. 52-905 Fiorai's Italiana.

CERCASI falegname tuttofare. Telefonare 272 982. AS5071

CERCASI fattorino disalbico provetto. Telefonare 264-114. AS3541

CERCASI lavorante e apprendista sarta. Telefonare 652 785. AS5

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 322-372. AS4645

CERCASI lavorante sarto libero subito. Telefonare 393-084. AS5562

CERCASI manicure. Telefonare 396-622.

CERCASI operaio e apprendista lavorazioni pellitterie. Galileo Ferraris 143, telefono 373-608. AS5833

CERCASI operaio tornitore ed aggiustatore per montaggio pompe centrifughe. Telefonare 962-926. AS3552

CERCASI pasticcionista. Petrucci, via Cibrario 31, telefono 48-476.

CERCASI ragazzo apprendista magazziniere 15-16enne. Presentarsi: Pinti, via Milano 10. AS4434

CERCASI referenziata aiuto lavori casalinghi a giornata, zona Bernini. Telefonare 752-207. AS5365

CERCASI subito apprendista compessa calzature 15enne. Telefonare 693-365.

CERCASI tuttofare fissa referenziata 3 persone adulte. Telefonare 774-448.

CERCASI tuttofare per piccola famiglia Telefonare 732-435. AS4593

CERCASI uomo fatica per lavori pulizia. Presentarsi da Candano, via Lagrange 45. 31150

CEREGHINO abili lavoranti interne esterne modiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 424

CERCO apprendista meccanico aggiustatore anni 15-17. Telefonare 283-674.

CONIUGI con 2 bambini 7 a 4 anni cercano custodire fisso, massimo trentenne, nozioni cucina, referenziatissima. Libertà due uscite serali e due pomeridiane alla settimana. Massimo stipendio. Telef. 519-288. AS4414

CONIUGI soli cercano donna fissa 40-50 anni. Telefonare 760-271.

DITTA confezioni cerca fattorino 15 anni. Galileo Marocco, Fabrizi 68.

DOMESTICA intelligente, cerca signora residente villa attaccante Lago Maggiore. Facile lavoro indipendente, trattamento familiare, altissima retribuzione. Preferirebbesi persona sola età, seria, che abbisogni redditizia definitiva sistemazione. Michele Villa, via Pergolesi 13, Milano. 25368

ELETTRICISTA installatore cercasi retribuzione massima. Telefonare 365-[illegible], 366-123 o presentarsi Negro, Gorizia 127.

ELETTRICISTA pratico [illegible] impianti e comandi a relè, cerca industria metalmeccanica. Tel. 593-523.

FABBRICA lampadari massima apprendisti ambosessi. Telefonare 550-715.

FAMIGLIA cerca cuoca tuttofare fissa referenziata. [illegible] 518-052.

GIARDINIERE lunga pratica media età con moglie cercasi per villa zona tarantina Toscana. Buon stipendio e alloggio. Scrivere dettagliando et referenziando: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». AS5351

GIOVANE aiutante a pasticceria sarta cercasi. Tel. 233-353 ora 12,30-14.

GIOVANE pratico lunatrice e frese cercasi. Via [illegible] Capponi 20.

HOTEL cerca cameriera pratica, giovane, giornate, stipendio massima. Telefonare 690-560. AS4654

IMPORTANTE azienda cerca aiuto laboratorio chimico 15-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». dettagliando studi effettuati. AS4439

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica Brandizzo, ricerca terminali, fresatori termania abili, salario secondo capacità. Presentarsi o telefonare Silma, via Berruti 20, Torino. AS3646

IMPORTANTE industria confezioni in seria ditta, cerca tagliatori. Presentarsi via S. Bicchieris 20. 332

IMPORTANTE industria Torinese cerca operai specializzati e qualificati: radiomontatori affilatori, elettricisti, alesatori, fresatori, radialisti, rettificatori, tornitori, attrezzisti, modellisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6367 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento assumerebbe specializzato guarnitissimo riparazione presso oleodinamiche, idropneumatiche anche impianto elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino » specificando età, referenze, posti occupati, pretese economiche. AS3130

INDUSTRIA elettromeccanica cerca manovali specializzati per montaggio. Presentarsi corso Sebastopoli 278.

INDUSTRIA meccanica cerca donne addette lavori vari. Telefonare 32-274.

INDUSTRIA vernici offre ottime condizioni capo operaio praticissimo. Eventualmente anche alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino ».

LAVERANTE e aiutante sarta cerco per corso [illegible] privato. Tel. 596-669.

MAGLIFICIO zona Vinzaglio 12 assume macchinista rettilinea interne, esterne. Dipanatrici, apprendiste 613

MANICURE per uomo cercasi, abile, presenza. Telefonare 683-774, Nizza 60.

MEDIA industria meccanica cerca collaudatore provetto, lunga pratica max 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ». AS2036

MOBILIFICIO ADIACENTE VIA ROMA ASSUME SUBITO FALEGNAME MONTATORE PROVETTO MUNITO PATENTE, PRESENZA, INQUADRAMENTO INDUSTRIA, TRATTAMENTO PARTICOLARE. TEL. [illegible] 828-306.

NEGOZIO bottone sarta giovane volonteroso apprendista commessa. Via Torini 129. AS3370

OFFRESI lavoro fattorino ragazzi liberi mattino. Ara, Cesare Battisti 15.

OPERATORE torni automatici Peterman, Tornos Bechler, assumesi subito. Telefonare 690-126. AS4447

PANETTERIA giovane commessa mezza giornata cerca. Tel. 550-889.

PELLICCERIA cerca macchinista e finitrici lavoro tutto anno paga massima. Chiusano, Carlo Alberto 31.

PENSIONE cerca cuoca e cameriera fissa. Tel. 779-327. AS4392

PIZZAZZA apprendista 16-18anni, assumesi, Mauceri, telefonare 527-155.

RIBUOLIFICIO cerca calzolaio riparazioni finito La Bolognese, S. Quintino 6.

SALDATORE giovane pratico reti pagliericci in ferro urgenti. Telefonare 22-006.

SERIA ditta cerca tessitori di prima categoria. Tel. 257-328.

SERIA volenterosa tuttofare cercasi a ore, giornalmente. Crocetta. Telefonare 584-231. AS4682

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casapri, S. Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTI industriali assumono tornitori, fresatori, alesmariatori, rettificatori, radialisti, affilatori, piallatori. Alta retribuzione Presentarsi Omor, strada Cascinetto 19 501

TAPPEZZIERE in stoffe cercasi operai provetti, apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

TEATRO cerca signorine desiderose carriera ballo 50-70.000 mensili. Telefonare 547-109. AS4655

TORNITORE aggiustatore per reparto attrezzeria cerca industria Mondalbert Telecena. Telefonare 350-455 AS2461

TUTTOFARE bene referenziata cerca famiglia padre e figlio adulto. Telefonare 481-241 AS2770

TUTTOFARE ore 8-12-13 cercasi via Malta. Telefonare 383-664. AS3383

i Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

CERCASI agente zona Piemonte prodotti chimici uso metallurgico training disponibile attivo. Tel. 679-780 Torino. AS4097

COMPAGNIA impianti antincendio cerca rappresentante Piemonte. Presentarsi Siaplfire, via Viterbo 73.

DITTA liquori azienda rappresentanti con automezzo per Torino e Piemonte. Presentarsi, scrivere: Ristramaino, via Mosgnevro 262/10, tel. 380-769.

ESPERTO vendita cosmetici introduttissimo automezzo proprio offresi massimi lucrativi. Scrivere: « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-574, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, indefetto Ente assicurato Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, riservatezza accuratezza, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176

A. [illegible] di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 30, telefono 683-170, 652-976. 467

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Fritenati, tel. 676-109 Accademia Albertina 1 436

ESPERIMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-574, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, indefetto Ente assicurato Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 T.I. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 801

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, telefono 526-852, Austin, Giulietta T.I., Appia II, 103 Special, [illegible], 600 Cambi, valutazioni. 499

ALL'AUTOSALONE Nizza 125, telefono 690-138. Ribassi notevoli, vendita model 1500, 1200, Giulietta, recentissimi Innocenti 950, Fiavia, Appia, Giulietta ogni tipo, 1800 1500, 1300, 103, 600, 103 familiare. Il 20 ultimissimo, altre occasioni 403

ANOLIA Ford occasione cedesi pezzo conveniente Telefonare 687-963 798

APPIA coupé III, privato vende. Telefonare 20-890. AS5074

APPIA, Flavia, Fiammetta: consegna solecita, permuta, rateizza Commissionaria Lancia, Fraschi, corso Unione Sovietica 12. telefono 393-162. 375

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44 vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-085: 1800, 1100 H, 600, Multiple, [illegible]. 1184

AUTONOLEGGIAMO con tutti [illegible] Fiat, con oppure senza autista, Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55. Telefoni 651-544, 652-800. 495

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 Spider, 1200, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 920

AUTONOLEGGIO Rutenni senza autista 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, telefono 687-872. 1172

AUTOSALONE Moretti-Rodes dispongono Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo [illegible], telefono 233-982. 323

BEDO Fiat 103 con licenza noleggio da rimessa. Telefonare 741-179.

COMPERO [illegible] '54, '55, ultimo, pagamento contanti. Tel. ufficio 694-005.

COMPRO contanti Austin Spider, 800, 1100 [illegible] stato. Telefonare 290-685.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CEMPRO se occasione contanti 500, 1100. Cavalieri, via Nizza 35. 609

CONSUL [illegible] quadriporte, [illegible] vendo cambio [illegible] Ateuto, San Mauricio 15 311

CONTRATTO Bianchina quattroposti, consegna ottobre, cedesi. Tel. 388-483.

COTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 sprint e spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

DAUPHINE 60 con garanzia, Gordini 61 perfetto, vende, permuta, rateizza Seat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

FIAT 1100 T3 Pasion, camioncino portate ql 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Premia [illegible]. Corso Tassoni 47. 666

FORD ANGLIA, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-448. 111

FORD Thunderbird due posti Spider, magnifico, americano cedesi prezzo eccezionalissimo. Telefonare 687-965.

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Araldi, via Vigone 62, telefono [illegible] 1046

GIPPONI Chevrolet, autocarretta ql. 24 1100 10 ql., 1400 diesel, 600, 1500 Fiat. Telefonare 890-575. AS4308

GIULIETTA spider 7 mesi, sprint velocc '61, altro normale '61, vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, tel. 519-682.

GIULIETTA Sprint metallizzata 30 HP, servofreno, perfetto sotto meccanica, carrozzeria, vendesi. Telefonare 750-496 ore 13-14.30. AS4713

GIULIETTA TI [illegible] verniciata perfetta vendo cambio eilindrata inferiore. Telefonare 722-554. AS3348

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58, ottimo stato, Seat, San Francesco da Paola 46, tel. 44.521. 803

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JAGUAR 2-4 nuovissima causa repatrio vendesi. Telefonare 651-301.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LANCIA concessionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-135. Officina ad assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

M.G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-226; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono [illegible].

MINIMO acquisto 500, 600, 1100, Appia, Aprilia, Taunus, Globerti 17.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1034

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende [illegible] 26 ribaltabile. Telefonare ore pasti 566-484.

PRIVATO vendo bella 500 C ottima occasione. Telefonare 641-976.

PRIVATO vende Bianchina panoramica km. [illegible] come nuova. Telefonare 664-019. AS4464

PRIVATO vende [illegible] 500 6 mesi avorio. Telefonare pomeriggio 570-345.

PRIVATO vende privato [illegible] Special 6 mesi. Telefonare 290-276 ore serali.

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 341-891. AS2941

PRIVATO vende 600 e 103 '55, ottime condizioni. Telefonare 81-039.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi 4000 km. Telefonare 661-761. AS2463

PRIVATO vende [illegible] semestrale. Telefonare 341-839. AS3778

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 diesel vendo inoltre. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

RENAULT R.4 - COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE BOLLEGGIATE.

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-682 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-017.

RENAULT R 8 - COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 883

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 977

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-965. 798

VENDESI [illegible] II tinta avorio 6 mesi. Telefonare 564-161. AS2739

VENDO Fiat 500 6 mesi. Tel. 934-549.

VENDO rate 103 - 600 - 1300 furgone, 600 furgone, camion 615. Saluzzo 52, telefono 60-622.

VENDO 600 D occasionalissima. Telefonare 293-866. AS3436

VENDO 500 D sei mesi. Tel. 251-675.

VENDO 615, diesel Belvedere, [illegible] Via Cimarosa 62, telefono 278-971.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA; COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 598-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 20, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200 - 1300 berline, familiar, pulmino 6 posti. Autosalone « Monticone », Petrarca 6, telefono 651-601. 640

VOLKSWAGEN principesse complete, consegno brevi, modernissima. Concessionario Grassi, Saluzzo 28. 387

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 600 undicimilaseicento, 1100 quattordicimilaseicento. Autoagenzia telefono 537-818. AS3902

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

103 Special grigia 1961, bellissima. Elettauto corso San Maurizio 31, Tosa.

500 Nuova da immatricolare ottima occasione. Via Arsia 32. AS5065

500 D bianca 9 mesi vendo. Come nuova. Telefonare 20-182. AS4411

500 D semestrale chiara similpelle vendo 390.000. Telefonare 360-172.

600 D chiara mesi nel interno pelle vendo. Telefonare 778-531.

1100 Export 6 mesi vendo km. 5500 reali. Telefonare 585-420. [illegible]

1100 Special bianca mesi 4 modernissima vendo privato. Telefonare 384-564.

1100 Special [illegible] km. vendo privato. Telefonare 272-284. AS4395

[illegible] bianca 6 mesi vendo a privato. Telefonare 655-371, [illegible]

1100 semestrale vendo. Tel. 277-804 ore 18-20. AS4457

Il Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ASSENZA Aria Lambretta nuovissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, [illegible]. Vercelli 64, tel. 21-543.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli [illegible] Ape. Cuneo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, recente, permuto auto, rateale. Telefonare 273-031. 530

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Cotolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. [illegible]

NOVANTA chilometri 1 litro benzina, novissimo scooter Gilera, circola senza patente. Ginoca, Giulio Cesare 169.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Concessionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

PIAGGIO occasionalissimi, ciclomotori, [illegible] usate, moto nuove, motocarri, rateizzazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

VESPE, motoleggeri Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 676

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VIGORELLI unica macchina cuce che ricama da sola. Parlamentieli Lanzi, Maestri 41. 8018

A. ABBISOGNANDOVI ricalcare alloggi, negozi, ville, chiedetemi cataloghi famosi termoconvettori Ravenna Federal. Brioza, Villorio 35 (monumento). 3

A. ACQUISTA antiquarie, antichità, oggetti, [illegible] varie, sgombra locali. Telefonare 732-264. 393

A. ACQUISTA antiquarie, bottiglie, farro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-946. 318

ACQUISTA rotiami libri soprammobili, oggetti vari sgombro locali. Tel. 682-433.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000, Telefonare 882-396.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 611

ANTICAMERE laccato verniciato, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Raccomigi 134 bis. Telefonare 31-737. [illegible]

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argentario, oggetti arte. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

ANTICHITA' mobili classici: trumeau, angoliere, cassettoni, mobili bar, libreria, cantonali, bureau, cristalliere, [illegible] denze, consolles, ribalting. Intarsiati, costruiti legni pregiati, facilitazioni. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.

ANNEDATEVI Casa dei Mobili, Bogino angolo Botilati, camere massicce 75.000, Uniti grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine [illegible].000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

BRETTICHWANTZ grigio, nuovo, taglia 46, vendesi 450.000. Telefonare pasti 25-26 Ren. AS4468

CAUSA partenza vendo macchina maglieria Dubbiet 13/100, [illegible] nuova. Telefonare 677-659. 539

CERCASI [illegible] da letto soggiorno usati. Telefonare [illegible].

COMPERO abiti, scarpe, scarponi, maglierie, spezzati, uomo usata. Telefonare 775-852. AS2740

CRISTALLIERA Chippendale moderno bussoirs, lampadario gocce cristallo, vendesi. Telefonare 596-998.

CUCINE componibili formica, lamiera. Preventivi domenica interpellando Ariel, Arsenale 29, telefono 42-150.

FALEGNAME mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi [illegible] (Pagamenti comodi). 28011

FALEGNAMERIA, fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopraluce 25.000, 4 porte con sopraluce 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 633-318. 178

LIQUIDAZIONE pelliccie, divani [illegible] salotti. [illegible] Albertina 25, cortile.

LISA Michelotti Bozino Ghedurzi e altri privato vende a privato. Tel. 46-061.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 16. 498

MACLIAIE. Provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Brevettati salvaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 532

MOBILI Cambi fusti e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI Cusabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Diliceno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 459-181.

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

PASTORE tedesco, indicatissimo da guardia, causa trasloco vende prezzo unico. Telefonare 51-039. AS3451

PELLICCIA Peludas, giacca Kolinsky bellissime, assortimento pelli, convenienza. Urbinato, Massena 4. AS2761

PELLICCIA Rat-visone, ottima occasione vendesi. Telefonare 84-418.

PIANOFORTI acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni, Restagno, telefono 44-058, Vittorio Emanuele 90.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-788. 9668

PIANOFORTI Schiedmayer, Blutlinger, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PRIVATO dispenga trasporto, venderei uva bariera, oppure vino nuovo. Telefonare 584-514. AS3732

PRIVATO vendo pontager bianco, legna e carbone. Tel. 678-392. AS2447

RENNA si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Maxini 38. Telefono 91-692. 312

SIGNORA anziana vende camera pranzo artistica Rinascimento, Tel. 70-666.

SPOGLIO guardaroba vera occasione privata sarta, taglia 46, Tel. 890-286.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-683. 126

VENDESI bellissimo abito sposa lungo accoccolatura. Telefonare 363-012.

VENDESI cucciolo bassotto rosso carbonato. Telefonare 790-557.

VENDESI pantonatrice e selezionatrice Farmu con targhette metalliche a contrassegni. Telefonare 533-761.

VENDO bellissima camera da pranzo completa pezzi 14. Tel. 274-910.

VENDO cuccioli lupi polizietti. Telefonare [illegible] 21-317. AS4319

VENDONSI causa partenza lavatrice, televisore, radio, frigorifero seminuovi. Telefonare 790-823. AS2319

VENDONSI pancani lavoro, sfodero, tavolati, [illegible] 500-280. Tel. 225-725.

AVVISO

a tutti gli studenti che frequenteranno il Ginnasio - Liceo **ALFIERI**

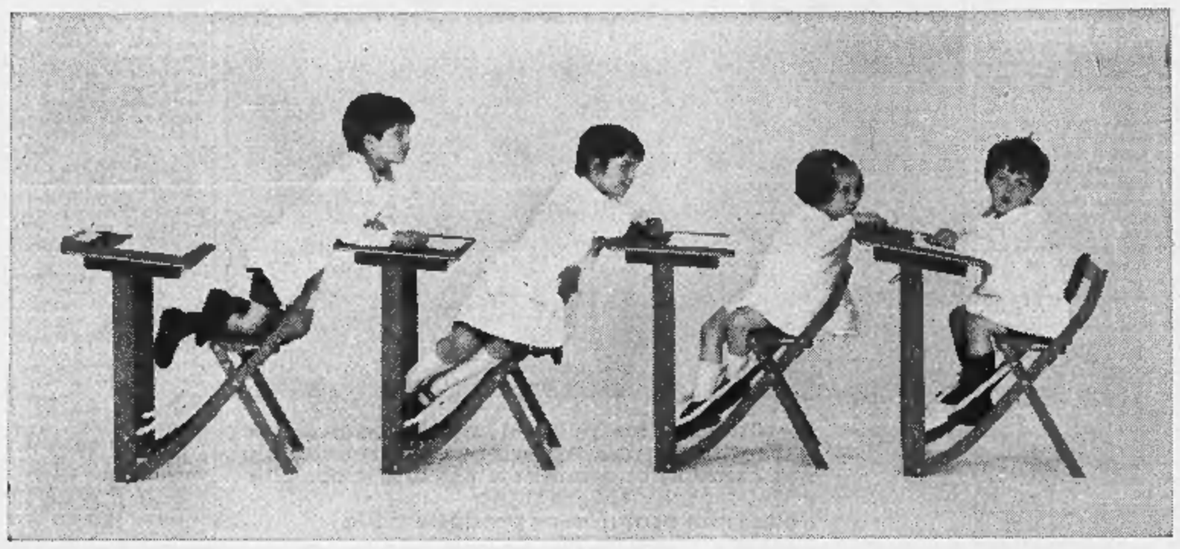
Tutti i libri scolastici adottati, sono in VENDITA alla

Libreria Druetto

sotto portici di VIA ROMA 227 angolo via Giolitti

i bambini tornano a scuola ■ per il loro abbigliamento visitate i nostri centri di vendita in via viotti 1 e via nizza 210 torino

fusodoro



Quanti siete in famiglia? È grande o piccola la vostra casa?

Finalmente risolto il problema del vostro riscaldamento

FARGAS VI PRESENTA UNA SERIE COMPLETA DI STUFE A GAS

Il vostro rivenditore vi consiglierà la stufa FARGAS più conveniente per la vostra famiglia. Solo FARGAS vi garantisce la massima sicurezza con più economia e più praticità!

Le stufe FARGAS sono predisposte per il funzionamento con ogni tipo di gas.